

LA GUERRA

Droni ucraini contro Mosca Le contromisure del Cremlino

MIRONE / APAG. 8



BALCANI

Gli Stati Uniti sanzionano i leader della Republika Srpska

GIANTIN / APAG. 9



REGIONE

L'INTERVISTA

Fedriga: «Dalla pandemia al clima basta ideologie»



«In Italia riusciamo a ideologizzare tutto, compresi i cambiamenti climatici, come è stato con la pandemia». COLONI / ALLE PAG. 2 E 3

INODI DELLA POLITICA

WELFARE

Caos sul Reddito governo in aula In arrivo il decreto sulla formazione

Da un lato l'attuazione della piattaforma alla quale dovrà iscriversi chi vuole seguire i corsi per ottenere il Reddito. CHIOMINTO / APAG. 4 E 5

IL RAPPORTO FABI

La stretta dei tassi pesa sulle famiglie 222 milioni di rate non pagate

La stretta monetaria della Bce si abbatte anche sui risparmi delle famiglie del Friuli Venezia Giulia. FIUMANÒ / APAG. 7



La Bomboniera patrimonio culturale

BRUSAFERRO / APAG. 23

FOTO LASORTE

IL MUSICAL DEI RECORD

L'effetto Fantasma porta a Trieste più di sette milioni

Il Rossetti quantifica il valore degli incassi e dell'indotto
E la star Ramin Karimloo tornerà il 25 ottobre

Un milione e 313.053 euro di incassi, record assoluto nella storia del Politeama Rossetti. Spettatori in arrivo da ogni angolo del mondo, dalla Cina all'Australia passando per il

Giappone. E un indotto economico che, dopo un'attenta analisi, è stato quantificato in più di sette milioni di euro, spesi sul territorio tra alberghi, ristoranti e caffè, ma anche ne-

gozi di abbigliamento e parrucchiere. Sono i numeri presentati dal Teatro Stabile del Fvg a bilancio dei 15 giorni legati al "Fantasma dell'Opera". SELENI / APAG. 18 E 19

CRONACA

Investita sulle strisce a Barcola da una moto Grave una donna

TALLANDINI / APAG. 24



L'Ater in via Boito: via le vecchie case Nuovi 60 alloggi

GRECO / APAG. 21

IL CASO

L'attesa di 17 ore del volo per Malta



BALLICO / APAG. 11

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

CULTURE

Quel cappotto sull'Americano



BARILLARI / ALLE PAG. 28 E 29

Regione

REDDITO DI CITTADINANZA

La contrarietà



«Penso sin dal mio primo mandato di aver parlato sempre in modo esplicito, esprimendo la mia posizione critica nei confronti del reddito di cittadinanza. Invece in Fvg abbiamo messo in campo misure che danno a fondo perduto sostegno fino a 12 mila euro a persone in stato di disoccupazione per accompagnarle al lavoro». Le dichiarazioni del presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga.

IL SOPRALLUOGO

Nei luoghi colpiti



Il presidente Fedriga e l'assessore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ieri hanno compiuto un sopralluogo nelle zone maggiormente colpite dalla tempesta che il 24 luglio ha investito la regione. Fedriga e Riccardi sono andati a Mortegliano e a Brugnera, paesi tra i più danneggiati. «Sono in corso tutte le operazioni necessarie per agire con rapidità e in pieno coordinamento», hanno dichiarato.

LA RICOSTRUZIONE

Le speculazioni



«Se qualcuno pensa di fare speculazione» sul materiale necessario per la messa in sicurezza e la ricostruzione delle strutture colpite dal maltempo, «troverà un serio contrasto da parte della Regione Friuli Venezia Giulia che coinvolgerà tutte le istituzioni preposte, affinché queste cose non possano accadere» e affinché chi le attua «sia punito in modo molto forte se non drastico». Lo ha affermato il presidente del Fvg Fedriga.

LA SANITÀ

IL TERRENO DI SCONTRO PIÙ ACCESO
CON LE OPPOSIZIONI

«È fondamentale il controllo della spesa. Abbiamo aperto un tavolo nazionale con il ministro»

IL TURISMO CULTURALE

QUAL È IL FUTURO DELLE MOSTRE
DOPO BANKSY E LACHAPELLE

«Il Salone degli incanti necessiterebbe di interventi strutturali. Noi a disposizione del Comune»

LE ELEZIONI 2024

LE POSSIBILI EVOLUZIONI DEL QUADRO
POLITICO E DEI RAPPORTI DI FORZA

«Fare previsioni sul voto delle europee è impossibile. Il consenso cambia troppo rapidamente»



Fedriga

«Basta ideologie sul clima»

L'appello all'equilibrio che «manca» come sul Covid
«E sul fotovoltaico a ottobre la proroga degli incentivi»

ELISA COLONI

«Le battaglie dei giovani per l'ambiente? Sono con loro, ma non voglio nemmeno ingannarli per accaparrarmi la simpatia di qualcuno. Basta ideologia sul clima, come ai tempi della pandemia». Dopo l'ondata di maltempo che ha flagellato Friuli e Isontino e nel giorno in cui visita alcuni dei territori colpiti, il governatore Fedriga entra nel dibattito sull'ambiente, che nella sua Lega incontra sensibilità diverse, e fa il punto sui primi mesi del secondo mandato, mentre annuncia che i contributi per il fotovoltaico «in ottobre verranno prorogati» e rivendica, in tempi di tagli ai fondi Pnrr, progetti «importanti per il Paese» come la Valle dell'idrogeno. **Presidente, un bilancio di questi quattro mesi?** «Diversi da quelli del primo mandato, perché conosco meglio la macchina e la stragran-

de maggioranza degli assessori ha già avuto esperienza in giunta, quindi siamo partiti più veloci. E poi abbiamo appena approvato un assestamento record, da oltre un miliardo, contro gli 80 milioni della mia prima manovra». **A proposito di manovra, si vocifera di un'irritazione da parte sua per qualche emendamento un po' troppo puntuale di FdI...** «Normale dialettica. Le discussioni non sono mancate, come sempre. Il clima è positivo, auspico continui così». **I rapporti con l'opposizione in questa nuova legislatura sono cambiati?** «Alcuni consiglieri, seppure nella critica, dimostrano sempre un atteggiamento costruttivo. Altri fanno opposizione a prescindere. L'opposizione ha perso qualche figura di esperienza, anche di governo, capace di avanzare proposte improntate alla concretezza più di chi quell'esperienza non ce l'ha, ma è normale sia così».

Il terreno di scontro più acceso resta la sanità, dalle liste d'attesa alla fuga dei sanitari verso il privato. Poi c'è la Corte dei conti che auspica maggiore controllo della spesa. «Il controllo della spesa è uno dei passaggi chiave, soprattutto in seguito al periodo di emergenza. La situazione si è aggravata dopo la pandemia, come in tutte le Regioni, alcune delle quali vivono una crisi finanziaria nella sanità cui noi non siamo arrivati. Abbiamo aperto, come Conferenza delle Regioni, un tavolo nazionale con il ministro Schillaci per affrontare le criticità. Sulle liste d'attesa noi dobbiamo lavorare su due fronti: quello delle prestazioni aggiuntive nel pubblico, che devono anche trovare una risposta dal punto di vista premiale per quanto riguarda gli stipendi, e quello del privato convenzionato, che proprio secondo la Corte dei conti utilizziamo poco». **Sull'accorpamento dei consultori a Trieste ci sono mar-**

gini per un ripensamento? «Non entro nel merito delle singole scelte che spettano alle Aziende, perché la Regione deve limitarsi a dare degli indirizzi. In termini generali però dico che serve la consapevolezza che dobbiamo garantire il miglior servizio possibile con le risorse a disposizione, ottimizzando il sistema. Pensare di avere tutto dappertutto si traduce nel non avere niente da nessuna parte». **Dopo i gravi danni per il maltempo in Fvg è necessario un commissario? Sarà lei?** «Prima di tutto deve essere dichiarato lo stato di emergenza dal Governo, cosa che credo avverrà entro agosto. Dopodiché si apriranno tutte le procedure. Non spetta a me dire se sarà fatto un commissario e chi sarà». **Il presidente Zaia ha criticato i negazionisti dei cambiamenti climatici, schierandosi a fianco dei giovani, mentre il vicepremier Salvini pare meno sensibile al tema.**

Lei da che parte sta?

«In Italia riusciamo a ideologizzare tutto, compresi i cambiamenti climatici, come è stato con la pandemia. Serve equilibrio: l'uomo influisce sui cambiamenti climatici e negarlo è una stupidaggine, ma è altrettanto ingannevole dire che la responsabilità ricada solo in capo alle scelte dell'uomo. E poi va detto che l'Europa incide per il 10% sull'impatto sull'ambiente, il resto viene da Far East e Usa. Quindi dobbiamo mettere in campo tutte le misure utili, ma non possiamo dire che se non usiamo il monopattino uccidiamo il globo». **È al fianco dei giovani ambientalisti oppure no?**

«Io sono al loro fianco, ma non mi sento nemmeno di prenderli in giro. Credo basti ricordare che sul dissesto idrogeologico negli ultimi cinque anni abbiamo investito 500 milioni di euro in interventi. Altri 50 in questo assestamento».

Parliamo dei 100 milioni per il fotovoltaico per le famiglie. L'opposizione parla di flop. Cosa risponde?

«Altro che flop. La risposta è stata alta e puntiamo ad arrivare a novembre a un utilizzo di 70-80 milioni. Ad oggi siamo attorno ai 40 milioni utilizzati, ma c'è un tempo fisiologico tra l'avvio dei progetti, la realizzazione degli impianti, il pagamento del lavoro e la richiesta del contributo da parte dei cittadini. La misura funziona e verrà prorogata in ottobre per il 2024. Vedremo con quante risorse, potrebbero essere anche un po' meno, ma copriremo le necessità».

Sempre in tema verde, avete scommesso sull'idrogeno. La revisione del Pnrr mette a rischio i progetti?

«Una revisione del Pnrr era necessaria, però non vorrei ci trovassimo a bloccare progetti avviati e finanziati, e senza altre coperture: sarebbe un disastro. Sulla Valle dell'idrogeno sono ottimista, perché è impor-

Regione

L'infrastruttura, che sarà realizzata a Palmanova, è inserita nel Piano triennale della società

Quindici milioni a Insiel per un nuovo data center anti blocchi informatici

IL FOCUS

MARCO BALLICO

Le infrastrutture fisiche, la cybersecurity e l'ulteriore digitalizzazione della sanità, con il supporto anche del Pnrr. Sono i tre pilastri del piano industriale 2023-25 di Insiel, approvato dalla giunta regionale al pari dei dati di bilancio 2022 (utile di esercizio di 4,7 milioni, destinato a riserva straordinaria per investimenti), con una previsione in prospettiva triennale di superare i 100 milioni di ricavi. «La società è oggi finalmente un valore aggiunto per la comunità», sottolinea l'assessore competente Sebastiano Callari, che all'inizio della scorsa legislatura non aveva trattenuto critiche sull'efficienza di Insiel.

Il primo punto in agenda è la realizzazione di un secondo data center, operazione sostenuta da un aumento di capitale di 15 milioni, stanziati nell'assestamento estivo. «Il data center principale è a Trieste – ricorda Callari –, mentre a Palmanova c'è solo un "contenitore" che consente un eventuale "disaster recovery". Intendiamo però ora garantire alla Regione la "business continuity", installando un data center "gemello" nella sede di Palmanova, che lavorerà in parallelo a quello di Trieste, così da assicurare la continuità del servizio senza gli imbarazzanti blocchi di attività del passato. Svolgerà inoltre un'essenziale attività di "cloud", con vantaggi per tutti gli enti della Regione e pure per le amministrazioni comunali». I tempi? «Le risorse ci sono, ma serviranno i necessari tempi tecnici prima di entrare a regime». Quanto alla cybersecurity, «parliamo delle doverose misure di protezione per ridurre il rischio di attacchi informatici. Per ogni euro che investiamo in applicazioni è opportuno prevederne uno per la sicurezza. Insiel si dovrà concentrare con la massima attenzione su questo fronte».



Una ragazza al computer. Insiel punterà anche sulla cybersecurity

Terzo punto in agenda, prosegue Callari, «è la prosecuzione dell'azione di digitalizzazione della sanità. Il Friuli Venezia Giulia è tra prime Regioni in Italia sul fascicolo sanitario, ma si tratta di fare ancora meglio per rendere più agevole il percorso di diagnosi e la conseguente terapia. Non possiamo più pensare a una riposta di tipo tradizionale alle richieste di salute di una popolazione sempre più anziana e colpita da varie patologie croniche. La telemedicina, in particolare, è uno strumento che può portare la riposta direttamente a casa dei cittadini».

Secondo Callari, la svolta

c'è già stata nel corso del primo mandato della giunta Fedriga. «Un'azienda da valorizzare», diceva l'assessore nel 2018. «Un'azienda che in questi anni, inserendo competenze "giovani" e meno costose, ha migliorato le sue performance», dice invece oggi nell'evidenziare anche le previsioni economiche. I ricavi hanno raggiunto quota 89 milioni nel 2022, ma sono ipotizzati in aumento già nel 2023 (97,6 milioni) e oltre i 100 milioni nel 2024 (105) e nel 2025 (102). In aumento anche le spese (dagli 81,5 milioni nel 2022 ai 94,2 milioni nel 2025), con un lieve incremento pure sul costo del lavoro (41 milioni nel 2022, 41,8 milioni quest'anno, 43,5 milioni nel 2025) all'aumentare del personale.

Il piano industriale prevede di passare da un organico di 658 persone al 31 dicembre 2022 a 680 nel dicembre 2023 e a circa 700 a fine 2025, attraverso un piano di assunzioni che dovrà tenere anche conto dell'ordinario turn-over del personale per pensionamenti e dimissioni. «Il costo medio pro capite non subirà tuttavia sostanziali variazioni rispetto a quello del 2022 – precisa l'assessore – in considerazione del fatto che le numerose nuove assunzioni, ad un costo medio inferiore rispetto alle risorse in uscita, consentono di assorbire anche eventuali piccoli aumenti contrattuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tante per il Paese, ma parlerò con più precisione dopo il confronto col Governo».

Spetterà a Roma, d'intesa con la Regione, la nomina del nuovo presidente del Porto di Trieste, visto che il mandato di Zeno D'Agostino scade nel 2024: ha già dei nomi in testa?

«Una riflessione non è ancora iniziata. Detto ciò, il presidente D'Agostino sta facendo un gran lavoro in sinergia con tutti i soggetti coinvolti».

La Regione punta molto sul turismo: al di là dei benefici, teme mai l'overtourism, cioè l'impatto negativo sulla vita dei residenti, dalla carenza di parcheggi alle difficoltà ad affittare una casa a lungo termine?

«Crediamo in questo settore e abbiamo impresso un'accelerazione improntata alla professionalità. Il turismo va gestito con logiche aziendali: obiettivi chiari, risultati».

Avete puntato sulle mostre, come Banksy e LaChapelle al Salone degli incanti a Trieste, che però non rappresenta ancora quell'hub museale di livello internazionale che da più parti si invoca.

«Sul Salone degli incanti è in corso un'interlocuzione con il Comune per capire come impostare al meglio la gestione del sito, che non ha tutti i requisiti tecnici per l'esposizione di opere di un certo pregio, e necessiterebbe di interventi strutturali. Come Regione ci siamo messi a disposizione».

Uno sguardo alla politica, in vista delle Europee: come evolverà il quadro? La Lega risulterà nei consensi?

«Fare previsioni è impossibile, il consenso cambia troppo rapidamente».

La Lega in Fvg andrà a congresso in settembre: con un candidato unitario?

«Me lo auguro. Se il partito dimostrerà la maturità di arrivare a una candidatura unitaria, sarà un passaggio utile». —

GLI EMENDAMENTI

Dai campi di padel ai Borghi più belli d'Italia Le misure firmate FdI

Quasi tre milioni stanziati, suddivisi in 18 emendamenti. Sono i numeri che fotografano le misure targate Fratelli d'Italia e inserite nell'ultimo assestamento di bilancio. Misure che interessano temi come la salute, la cultura, lo sport, le infrastrutture e l'ambiente. E che riguardano tutto il territorio regionale, dalla costa alla montagna, passando per la pianura e i borghi storici. «Abbiamo dimostrato di avere una visione futura per realizzare importanti risultati nel presente e nel prossimo

futuro - afferma il apogruppo Claudio Giacomelli - a cominciare dalla partecipazione a tutti gli emendamenti presentati dal centro-destra, come i 30 milioni per i comuni e i 50 milioni per la recente emergenza meteorologica. Importante anche l'emendamento da 500mila euro per cure palliative e terapie del dolore e, sul fronte della cultura, gli 80mila per ricordare gli ultimi morti di Trieste italiana del novembre 1953».

Igor Treleani, invece, è stato il primo firmatario dell'emendamento da

565mila euro per la realizzazione di campi da padel nei comuni sotto i tremila abitanti. Alessandro Basso ha ricordato i 40mila euro da destinare a Pordenone capitale della cultura 2027, alla sua promozione tramite Promoturismo Fvg e gli incentivi per la fruibilità di spazi museali. Stefano Balloch ha ricordato invece i 100mila euro destinati alla salvaguardia delle antiche professioni («una risorsa importante per il Fvg») e i 220mila euro per lo sviluppo di attività sportive fluviali come il kayak e il canoismo e la valorizzazione di percorsi fluviali presenti in regione. Percorsi già molto sfruttati in chiave turistica nella vicina Slovenia.

Altri 100 mila euro sono stati destinati alla valorizzazione del "Cammino celeste" che va dal Monte Lussari ad Aquileia. «L'obiettivo - ha ricordato Balloch - è quel-

lo di collegare i siti Unesco con il santuario di Castelmonte, attualmente tagliato fuori rispetto ad altri luoghi sacri».

Nell'ambito culturale sono state assegnate poste importanti per il sostegno e la promozione dei "Borghi più belli d'Italia" (80mila euro) e per la manutenzione e il restauro di affreschi su pubbliche vie (altri 100mila euro). E poi c'è l'attualità. «A manovra in corso abbiamo dovuto fare l'emendamento più importante - ha ricordato Markus Maurmair - ovvero impegnarci per rimediare ai danni da eventi atmosferici estremi. In tal senso il nostro impegno è quello fare ancora di più, per questo motivo siamo in contatto costante con le zone colpite, in modo da capire di cosa ha bisogno ogni singolo comune».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONALE

Contratti e uscite



I pensionamenti hanno alleggerito il costo del personale di Insiel. I nuovi contratti sono meno onerosi e si è dunque proceduto ad avviare un piano assunzioni. Da un organico di 658 persone al 31 dicembre 2022 e di 680 nel dicembre 2023, ci si attesterà nel 2025 a circa 700 persone. «In questi anni stiamo inserendo competenze "giovani" che hanno consentito di migliorare la performance aziendale», assicura l'assessore Callari.

LA SFIDA

La telemedicina



Con a disposizione anche i fondi Pnrr (nel documento economico di Insiel sul triennale si parla di ricavi dal Piano di ripresa e resilienza di 2,1 milioni nel 2023, 3,2 nel 2024, poco meno di 3 nel 2025; un totale 8,3 milioni), entrano nel capitolo digitalizzazione la cartella clinica elettronica, le centrali operative territoriali e la telemedicina. «Le nuove frontiere della sanità», osserva l'assessore Callari.

I CONTI

L'ok al bilancio



Il bilancio 2022 di Insiel, società Ict in house della Regione guidata dall'amministratore unico Diego Antonini, è stato approvato lo scorso maggio dall'assemblea dei soci. Nel documento contabile emerge un utile di bilancio di 4,7 milioni di euro, destinato a riserva straordinaria per investimenti. Il valore della produzione è inoltre aumentato del 2,7 per cento rispetto al 2021, passando da 90,8 a 93,3 milioni di euro.

I nodi della politica

Governo in Parlamento per il Reddito

In arrivo un decreto sulla formazione

Caos tra Stato e Regioni sull'uso della piattaforma di avviamento. E i Comuni protestano e chiedono tempi più lunghi

Corrado Chiominto / ROMA

Da un lato l'attuazione della piattaforma alla quale dovrà iscriversi chi vuole seguire i corsi per ottenere il Sostegno Formazione e Lavoro (Sfl). Dall'altro il rischio di ingolfamento dei servizi sociali che devono valutare le famiglie fragili per la «coda» del Reddito di Cittadinanza e per il nuovo Assegno di Inclusione. Appaiono questi i due snodi cruciali sul tavolo della transizione post-Rdc.

IL DECRETO

In arrivo è poi il decreto ministeriale - che deve passa-

Le 159mila famiglie escluse dovranno rivolgersi ai centri per l'impiego

re prima al vaglio della Conferenza Stato Regione - nel quale saranno fissati i criteri dei corsi che daranno diritto al sussidio di 350 euro che può riguardare anche più di un componente per famiglia e in alcuni casi superare l'attuale Reddito di Cittadinanza. Saranno validi, secondo le prime indicazioni, anche corsi seguiti online. La macchina per il passaggio al nuovo sistema è ora in moto in cerca di soluzioni. Per fare il punto richiesto dall'opposizione la ministra del lavoro Marina Calderone sarà giovedì in Senato.

LA PIATTAFORMA

Dai suoi uffici, che stanno lavorando a un decreto ministeriale per definire i corsi validi ai fini del sussidio Sfl, arrivano poi le indicazioni su chi ha ricevuto gli

Sms di sospensione del reddito. Il ministero del Lavoro ha fornito nuove informazioni: con una correzione rispetto alle indicazioni del messaggino viene data indicazione alle 159mila famiglie che hanno ricevuto gli Sms di sospensione del Rdc di rivolgersi ai centri per l'impiego. Ma prima la piattaforma sarà determinante per gli «occupabili» che dovranno iscriversi e seguire corsi per ottenere i 350 euro del sussidio Sfl. Il ministro del Lavoro assicura: la nuova piattaforma sarà operativa dal primo settembre. Conterrà i dati dei corsi organizzati dalle diverse Regioni, ma anche il monitoraggio dei percettori dei nuovi sussidi. La piattaforma Siisl - un acronimo che sta per Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa - sarà il sito nel quale si concentreranno tutti i servizi di «inclusione sociale» e, in base alla legge, dovrà garantire l'«interoperabilità» con le attuali banche dati. E questo appare ancora un problema.

LE PROTESTE

Le regioni hanno segnalato di non essere state «ancora informate sulle caratteristiche e la funzionalità» della piattaforma con la quale le loro banche dati dovranno dialogare e alla quale bisognerà iscriversi per poter usufruire dell'Assegno di Inclusione. Così in un comunicato ufficiale suggeriscono di pensare ad una «modalità transitoria» nel caso in cui si dovesse riscontrare una «non funzionalità» della piattaforma. Chiedono tempi più lunghi, rispetto alla data di fine ottobre, anche gli assistenti sociali e Comuni che lamentano la mancanza di fondi. —



Un momento della manifestazione di una cinquantina di persone davanti alla sede dell'Inps di via Nizza a Roma ANSA

Il post-Rdc

SERVIZI SOCIALI PER FAMIGLIE FRAGILI

■ È uno dei due percorsi che possono seguire i nuclei familiari che non hanno un figlio minorenni, un componente disabile o un over60



■ Si ha diritto al Reddito di Cittadinanza solo se si è presi in carico dai Servizi Sociali dei Comuni e solo in caso di disagi estremi (senzatetto, tossicodipendenti, vittime di violenza, persone con malattie mentali)

CENTRI PER L'IMPIEGO E PIATTAFORMA

■ Percorso per i nuclei con persone «occupabili» che non rientrano nei nuovi criteri dell'Assegno di Inclusione

■ Gli «occupabili» potranno iscriversi ai centri per l'impiego tramite la piattaforma Siisl e seguire i corsi attivati dalle Regioni



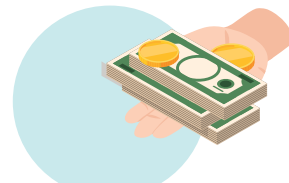
CORSI

■ Vengono inseriti automaticamente tutti coloro che stanno già seguendo il progetto Gol

■ Per ottenere il Sostegno Formazione e Lavoro bisognerà seguire un corso o un tirocinio, oppure prestarsi a servizi per la collettività attivati dai Comuni. I corsi in molti casi sono già attivi, hanno durata variabile, e ne verranno aggiunti di nuovi: tatuatori; istruttori di autoscuola; gestione di magazzino; parrucchieri

ASSEGNO UNICO

■ Strumento di sostegno per i figli a carico che ha assorbito tutti i precedenti aiuti



■ Sarà necessario fare un'apposita domanda, mentre con il reddito di cittadinanza scattava in automatico



ANSA

IL CALENDARIO

La discussione sul salario minimo dopo le vacanze

Il Parlamento si avvia a chiudere per ferie. L'ultimo giorno dei lavori potrebbe essere alla fine della settimana, al massimo l'inizio della prossima. La maggioranza preme e confida che l'arrivederci a settembre arrivi già giovedì. Più certo l'orizzonte dei provvedimenti al voto entro la pausa estiva. E tra questi non c'è il salario minimo. Della proposta di legge sostenuta dalle opposizioni unite, per un contributo di almeno 9 euro l'ora, se ne riparla a settembre. Non prima.

I COMPENSI

FdI difende il taglio dei vitalizi

Per i deputati resterà la stretta

ROMA

Nessuna retromarcia alla Camera sul taglio dei vitalizi. Fratelli d'Italia, in vista della discussione in Aula del bilancio di Montecitorio, mette nero su bianco un ordine del giorno preventivo per evitare di ripetere quanto accaduto un mese fa a Palazzo Madama. Il consiglio di garanzia del Senato ha deliberato il ripristino del calcolo pensioni-

stico sulla base retributiva per gli ex senatori che abbiano fatto almeno una legislatura prima del 2012. In un odg firmato dal capogruppo di FdI Tommaso Foti e da Giovanni Donzelli si invita, dunque, collegio dei questori e ufficio di presidenza della Camera a mantenere invece «la vigente normativa di calcolo su base contributiva». Anche dal Movimento cinque stelle arriva una richiesta nello stes-

so senso con un ordine del giorno a prima firma del capogruppo Francesco Silvestri che invita «all'assunzione di una posizione ferma e rigorosa» sulla questione «al fine di contrastare e di reagire ad ogni eventuale tentativo demolitorio, anche di carattere parziale». E i pentastellati vanno anche oltre chiamando in causa il presidente del Senato, Ignazio La Russa. «Siamo contenti - dice Silve-



Giovanni Donzelli ANSA

stri - che FdI difenda la delibera Fico sui vitalizi. Ora però sia conseguente e chiami La Russa per convocare il Consiglio di presidenza del Senato, come da noi richiesto, per correggere la vergogna orchestrata dal centrodestra al Senato». Sulla questione, del resto, La Russa, anche di recente, alla cerimonia del Vento non ha manifestato particolare chiusura. «Il presidente del Senato - ha detto - non può sindacare, si tratta di un provvedimento preso da un organismo. Ci sono gli strumenti per riprendere questa materia e personalmente da parte mia non c'è nessuna opposizione». L'ordine del giorno sui vitalizi sarà esaminato domani in Aula a Montecitorio. —

I nodi della politica



Il ministro per gli Affari Europei, Raffaele Fitto, riferisce alla Camera sul Pnrr ANSA

Fitto attacca in Parlamento «Basta polemiche sul Pnrr»

Per il ministro «nessun definanziamento». Schlein: «Fermatevi con i tagli»
Secondo una relazione sul Piano dei tecnici «mancano le coperture alternative»

Enrica Piovani / ROMA

Nessun taglio sugli asili nido. Garantiti gli interventi sul dissesto idrogeologico. I piani urbani integrati non spariscono.

Per le misure finite nella lista di interventi uscite dal Pnrr per passare sotto l'ombrello di altri fondi non c'è nessun definanziamento. Lo assicura il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, che respinge le «polemiche» e difende le scelte del governo sul Piano: i risultati sono «positivi», dice sventolando come prova l'ok arrivato venerdì alla terza rata e alla modifica della quarta. Ma questo non basta a convincere le opposizioni, che anzi chiedono di fermare i tagli prima che sia troppo tardi.

Mentre un rapporto dei tecnici della Camera svela come

manchino coperture alternative: nell'ultimo rapporto del governo sul Piano si individuano misure da definanziare per 15,9 miliardi, ma senza specificare «quali saranno gli strumenti e le modalità» attraverso cui sarà mutata la fonte di finanziamento. La lunga difesa di Fitto, prima alla Camera e poi al Senato (che approvano la risoluzione di maggioranza per il «pieno coinvolgimento del Parlamento»), parte dal via libera arrivato pochi giorni fa della Commissione: il disco verde dell'Ue, accompagnato dall'«apprezzamento pubblico» di molti esponenti europei, dimostra che la linea del «coordinamento e confronto» sta dando i suoi frutti, dice il ministro.

Ora davanti c'è l'orizzonte di fine anno, quando arriveranno i 35 miliardi delle due

rate. Il governo promette il massimo impegno, nel solco del messaggio del presidente Mattarella a «mettersi alla stanga» sul Pnrr: noi lo faremo perché «questa è la partita del paese», ma il richiamo - puntualizza - era rivolto a «tutti».

Fatta la premessa, Fitto passa a smontare la «narrativa» di un governo intento a «definanziare» interventi utili al Paese per spirito di «irresponsabilità»: «Non c'è nessun definanziamento», anzi, il governo lavorerà per «salvaguardare tutti gli interventi»: Fitto lo dice e lo ripete, e si rivolge esplicitamente ai «sindaci», da giorni preoccupati sulle risorse.

Anche oggi l'Anci osserva: «ci sono stati tolti 13 miliardi e ancora non capiamo perché». Ma non sono solo i sindaci ad essere preoccupati:



RAFFAELE FITTO
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI E
COESIONE TERRITORIALE

«Questa è la partita del Paese e il governo è al lavoro per salvaguardare tutti gli interventi previsti dal Piano nazionale»

«Siamo tutti preoccupati», mette in chiaro il governatore veneto Luca Zaia. Ma Fitto rassicura: «gli interventi restano garantiti» e cita gli asili nido («nessun taglio», anzi ci sono 900 milioni aggiuntivi), le opere per il dissesto idrogeologico («è falso» che vogliamo definanziarlo, vogliamo «finalmente realizzare gli interventi»), i piani urbani integrati («nessuno immagina di definanziare il piano di questo o quel comune») e la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie (liquidato come polemica «strumentale»).

E se sulla giustizia civile e penale il ministro annuncia l'arrivo «a giorni» di oltre 20 decreti, sull'Ecobonus promette il cambio di passo dopo l'esperienza del Superbonus: basta «soldi a pioggia» ma «interventi mirati», destinati non solo alle famiglie meno abbienti, ma anche ai giovani e ai condomini. Garantito anche anche l'impegno sulla lotta all'evasione fiscale: è «un'assoluta priorità» del governo, dice.

Rassicurazioni anche sulla sanità, tema su cui hanno intanto avviato un confronto i ministri della Sanità Schillaci e dell'Economia Giorgetti con l'obiettivo di aumentare i fondi nella prossima manovra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLUVIONE

La visita di Figliuolo «Primi fondi a settembre»

BOLOGNA

Per fare fronte in prima battuta agli interventi più urgenti - quelli che servono a mettere al riparo il territorio stravolto dall'alluvione dello scorso maggio prima dell'arrivo dell'autunno e dell'inverno - «i fondi ci sono» tanto che «già dai primi di settembre» si inizierà ad erogarli. Poi si penserà a dipanare i piani per la ricostruzione senza dimenticare l'avvio di «una istruttoria con dei parametri scientifici» sui comuni del Bolognese che non sono stati ricompresi dai benefici del cosiddetto «Decreto Alluvione». È chiaro il quadro delineato dal commissario straordinario, il generale Francesco Paolo Figliuolo, per saturare le ferite incise dal maltempo abbattutosi sull'Emilia-Romagna, la Toscana e le Marche, tre mesi fa. Visitate, lunedì, le zone del Modenese e del Reggiano, ieri dopo avere siglato un protocollo di collaborazione con l'Università di Bologna - Figliuolo ha toccato con mano i danni arrecati nell'Imolese tracciando la linea da seguire e i prossimi passi da compiere. «A breve - ha argomentato nel comune romagnolo - chiuderemo la ricognizione delle imprese effettuate in somma urgenza: la struttura, sulla base dei dati inviati dalla Regione, sta finendo gli ultimi affinamenti e procederà in maniera celere al ristoro delle somme erogate dai comuni, specie i più piccoli che hanno bisogno di questa boccata d'ossigeno». Su queste attività «il Governo ha dato capienza finanziaria al commissario, quindi i fondi ci sono». Per averli in mano «ci vorrà qualche settimana, dai primi di settembre cominceremo a erogarli». —

DOVE CI PORTA
LA VOGLIA
DI ESPLORARE?

UN NUMERO SPECIALE DEDICATO
ALLA NUOVA ERA DELLE SCOPERTE.

Affrontare l'ignoto fa parte della natura umana.
Lo facciamo da millenni, ma la nuova era
delle scoperte è appena cominciata.
Il viaggio nel mondo dell'esplorazione di oggi ci porta
dall'Amazzonia alla provincia argentina del Chaco,
dalle caverne sudafricane dell'*Homo naledi*
alle scoperte dei giovani Explorer di National Geographic.

Visita il sito nationalgeographic.it



IN EDICOLA

NATIONAL
GEOGRAPHIC
ITALIA

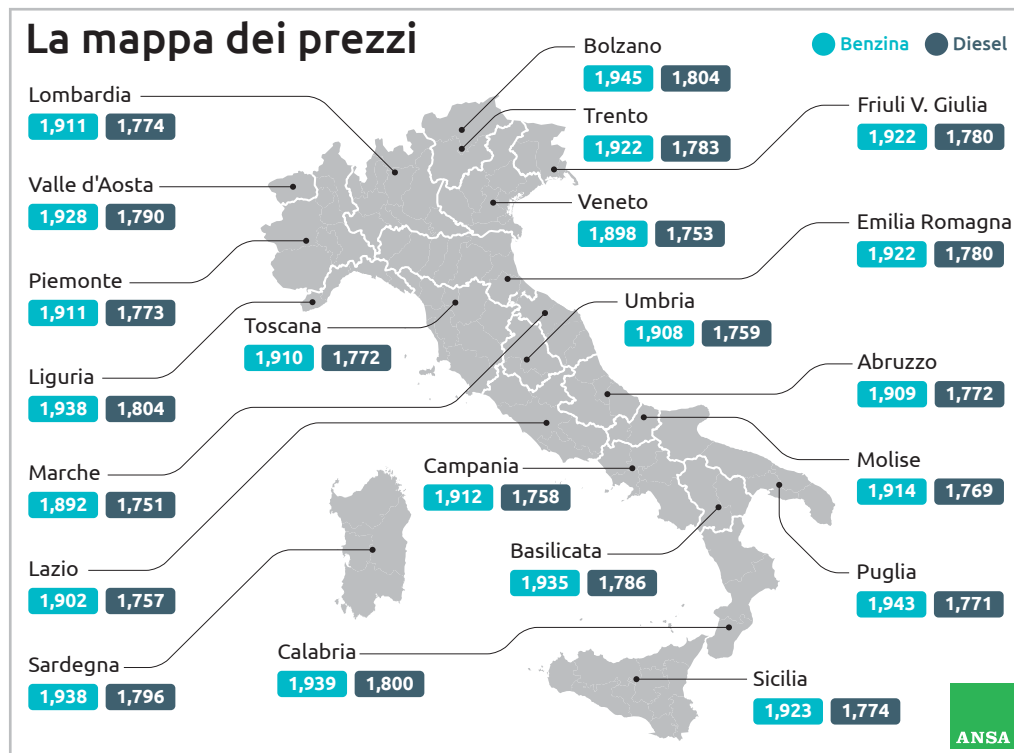
Photo by Paul Nicklen

Trasporti

LA DECISIONE DELL'ESECUTIVO

Benzina, scatta l'obbligo prezzi Mulle per chi non si è adeguato

Palazzo Chigi ha imposto ai gestori dei distributori di mostrare i dati regionali
Il Tesoro intanto esclude che ci siano i presupposti per un taglio delle accise



Chiara Munafò / ROMA

—Sono comparsi alle pompe di benzina i primi cartelli con i prezzi medi dei carburanti. Da ieri i gestori hanno l'obbligo di esporre, oltre ai prezzi praticati, quelli medi della regione o della province autonoma, o, sulle autostrade, quelli medi nazionali. L'obiettivo, aumentare la trasparenza e consentire ai consumatori di scegliere i più convenienti.

IL DDL

E per aumentare la legalità e riordinare la rete dei distribu-

tori, il ministero delle Imprese e quello dell'Ambiente, hanno predisposto un disegno di legge che i ministri Adolfo Urso e Gilberto Pichetto hanno presentato alle associazioni del settore che prevede un maggiore rigore e controlli sull'autorizzazione alla vendita, chiarezza e prevedibilità nei rapporti verticali tra titolari dell'impianto e gestori, riorganizzazione della rete e riconversione green. «L'obbligo di esporre i prezzi medi tutelera la stragrande maggioranza di gestori onesti», ha detto il ministro delle Imprese e del made

in Italy, Urso, sottolineando che al debutto non siano stati registrati intoppi.

LE POLEMICHE

A fronte dei rincari di benzina e diesel a ridosso dell'esodo estivo, comunque, dubbi sull'utilità della misura e polemiche hanno accompagnato l'avvio dei cartelloni. Assoenergia ha contestato l'invito di Urso a segnalare le pompe con prezzi anomali lamentando una «campagna di disinformazione, ingiusta e a tratti denigratoria».

Il Tesoro, intanto, con la sot-

tosegretaria, Lucia Albano, ha escluso che ci siano i presupposti per una riduzione delle accise, alla luce dell'andamento dei prezzi internazionali. Mentre il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, ha sostenuto che «il governo Meloni ha tolto gli sconti sulle accise messi dal governo Draghi e ha dato i soldi sulla base di una pressione molto forte di Lotito, alle società di serie A». Anche nel giorno del debutto dei nuovi cartelloni, si sono registrati rincari. I dati pubblicati dal ministero delle Imprese e del made in Italy sulla modalità self, che devono essere ripresi ed esposti dai benzinai entro le 10.30 o comunque entro due ore dall'apertura, indicano in autostrada listini medi di 1,984 euro al litro per la benzina e di 1,854 euro al litro per il diesel. A livello territoriale, invece, i prezzi più alti della verde sono quelli della Provincia autonoma di Bolzano a 1,945 euro al litro e della Puglia a 1,943 euro. Sotto la soglia di 1,9 euro si collocano solo Marche a 1,892 e Veneto a 1,898. Un benzinaiolo bolzanino, Stefan Brunner, racconta che anche da lui, come nel resto di Italia, sono stati alzati i prezzi. «Non decidiamo niente, fa tutto la compagnia. Noi su ogni litro guadagniamo 3 centesimi, da quello dobbiamo togliere le spese. Rimane pochissimo», dice. Il primo giorno dei nuovi cartelloni ha portato comunque, per Brunner, una buona notizia: «Siamo più in basso del prezzo medio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VENDITE DELLE QUATTRO RUOTE

Il mercato delle auto cresce dell'8% a luglio Volano quelle di lusso

TORINO

Il mercato italiano dell'auto cresce anche a luglio: ne sono state vendute 119.207, l'8,75% in più dello stesso mese del 2022. Da inizio anno il totale è di 960.765, in crescita del 21,02% sull'analogo periodo. Si vendono di più auto di fascia medio-alta e di lusso, ad esempio Alfa Romeo e Tesla, meno auto «destinate ai comuni mortali», spiega il Centro Studi Promotor. Ma «nei primi sette mesi dell'anno si registra un calo del 22,3% sullo stesso periodo del 2019, il ritorno alla normalità è un miraggio», sottolinea il presidente Gian Primo Quagliano, che chiede «una politica incisiva di rilancio delle vendite dei governi in Italia e in Europa, ma anche da parte delle case automobilistiche che devono decidere se offrire soluzioni a tutti o concentrarsi sulla produzione di auto elettriche e di élite lasciando una parte importante della domanda a costruttori nuovi sul mercato europeo». Anche l'Anfia mette in evidenza «il rallentamento della crescita già riscontrato a giugno» e il «divario da colmare rispetto ai volumi di luglio 2019». Frena Stellantis che a luglio ha venduto 38.304 auto, lo 0,3% in meno, con una quota di mercato pari al 32,1% a fronte del 35%. In crescita le vendite di suv a basse emissioni, tra i quali si distinguono Renegade e Compass prodotti in Italia e Avenger disegnato a Torino. «Gli operatori - spiega il Centro Studi Promotor - segnalano che la ripresa è legata allo smalti-



Trasporto di nuove auto ANSA

mento del portafoglio ordini accumulato per le carenze di componenti, mentre il 90% dei concessionari lamenta una modesta acquisizione di nuovi ordini». Oltre ai prezzi alti e alle difficoltà generali delle famiglie, pesa anche l'effetto attesa degli incentivi. L'Unrae chiede al governo di intervenire «perché si possano recuperare i ritardi accumulati sul fronte della transizione energetica e accelerare il processo di decarbonizzazione». Per l'Anfia «si attende la più volte invocata rimodulazione degli incentivi all'acquisto delle vetture green, per dare un più efficace impulso alla diffusione delle auto a bassissime e a zero emissioni». Federauto, che rappresenta i concessionari, ricorda che «la transizione deve essere accessibile per tutta la filiera». Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, a luglio, in Italia oltre la metà del mercato (53,4%), con volumi in crescita del 17,4% rispetto a quelli di luglio 2022. In calo del 5,6% le diesel. —

L'Antitrust apre un'indagine per le criticità riscontrate a Roma, Milano e Napoli e che creano «pesanti disservizi per l'utenza». Verifiche sulla corretta funzionalità dei Pos e sui tassametri

Il governo: «In arrivo un accordo sui taxi» Ma i sindacalisti bocciano «la doppia licenza»

LA TRATTATIVA

ROMA

Il Governo promette un accordo a breve sui taxi ma intanto le macchine bianche finiscono nel mirino dell'Antitrust. Palazzo Chigi assicura: il governo «nei prossimi giorni» affronterà il problema del servizio taxi con una «soluzione improntata all'efficienza e a trasparenza» nei confronti del cittadino, «all'equità» per i tassisti e al «rispetto» delle regole del mercato. Nel frattempo l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato



Il tavolo delle trattative con i sindacati e le associazioni datoriali

ha avviato un'attività di verifica nel settore dei taxi per le criticità riscontrate a Roma, Milano e Napoli e che creano «pesanti disservizi per l'utenza»: dai tempi di attesa all'uso del tassametro, dall'accettazione dei pagamenti elettronici alla corretta funzionalità dei Pos». L'Antitrust ha quindi chiesto informazioni alle principali società di radiotaxi attive nelle tre città e anche ai Comuni di Roma, Milano e Napoli e alle principali piattaforme per le prenotazioni.

E in un'ottica di riforma del settore, si è svolto un secondo tavolo sui taxi, questa volta al Mimit. Il vicepre-

mier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, hanno incontrato i sindacati e le associazioni datoriali, presentando una serie di proposte. In particolare, sono state prospettate misure di sistema, come la possibilità per i Comuni di rilasciare entro un termine predeterminato «una licenza aggiuntiva», poi misure per affrontare i picchi della domanda, con la possibilità per i Comuni di rilasciare licenze aggiuntive provvisorie, per chi già titolare di licenza e misurare «volte a semplificare» il meccanismo preesistente delle doppie guide.

Inoltre nell'ambito della generale revisione dell'ecobonus, e quindi della transizione green, Salvini e Urso hanno annunciato di voler prevedere «agevolazioni maggiorate» per l'acquisto di vetture elettriche o ibride da destinare alle nuove licenze o a chi intende sostituire il proprio taxi. «I decreti attua-

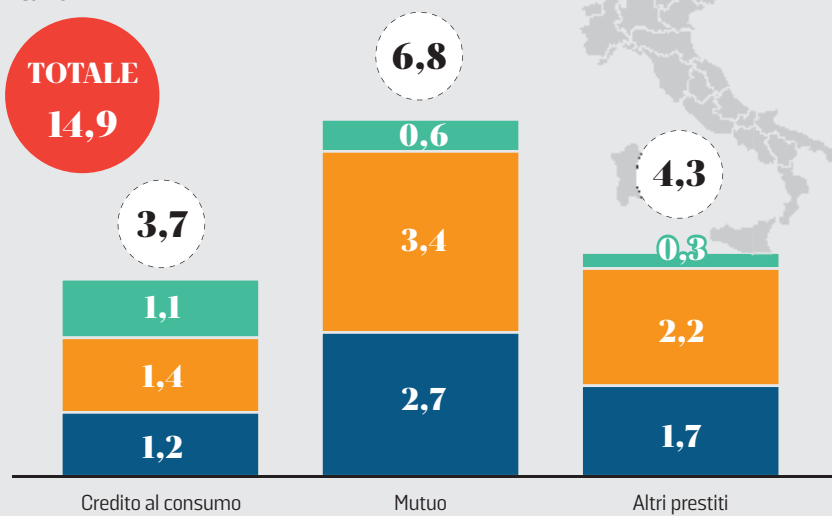
tivi che riguardano taxi e ncc diventeranno realtà al più presto», ha chiarito Salvini durante l'incontro, aggiungendo che ci sono «aspetti da migliorare ma ci sono punti condivisi». Per Urso è stata presentata ai tassisti «una proposta organica che valorizza la loro attività». Di tutt'altro parere la Cgil che parla di «delusione» dopo il tavolo di oggi. «Avere ad un tavolo il vicepremier e il ministro delle attività produttive e uscire da questo tavolo senza una proposta e con promesse che non sanno nemmeno se saranno in grado di mantenere, non è quello che cercavamo», ha detto Nicola Di Giacobbe, segretario nazionale di Unica Cgil Taxi. La proposta di dare una licenza in più a chi ne ha già una «è assolutamente inconciliabile con una risposta che deve venire, da una parte, dal mercato e dall'altra in base alle esigenze di un territorio», ha sottolineato. «Raddoppiare il numero delle licenze non serve quando il lavoro è fermo», ha detto Di Giacobbe. —

Il report

EFFETTO TASSI: LE RATE NON PAGATE DALLE FAMIGLIE ITALIANE E IN FVG

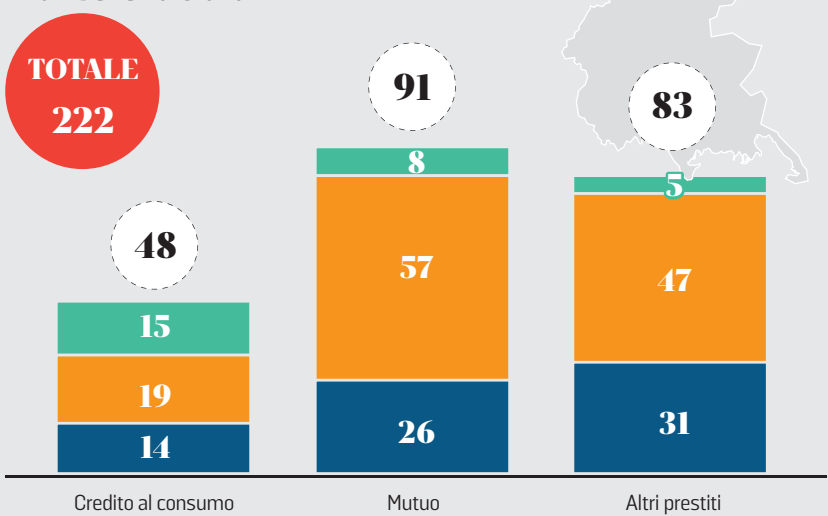
sofferenze inadempienze probabili rate scadute

Italia dati in miliardi di euro



Fonte: Analisi Fabi

Friuli Venezia Giulia dati in milioni di euro



WITTHUB

SCENARI

Choc finanziario



La lotta all'inflazione portata avanti dalla Bce a colpi di rialzi dei tassi mangia gli stipendi delle famiglie italiane. Un punto percentuale del reddito viene bruciato dall'aumento degli interessi da pagare su mutui, prestiti e credito al consumo. A fare i calcoli è la Fabi che in un rapporto sull'impatto degli incrementi dei tassi parla di choc finanziario in arrivo per le famiglie e di reddito progressivamente eroso.

PMI A RISCHIO

Sui livelli 2008



La stretta monetaria, attuata dalla Bce, sta spingendo in alto il costo del credito con 151 milioni di maggior costo per le piccole imprese della regione secondo l'analisi dell'ufficio studi di Confartigianato. A maggio 2023 i tassi sui prestiti alle imprese sono saliti al 4,81%, con un aumento di 362 punti base su base annua: «Un livello così alto del costo del credito non si registrava dalla crisi del 2008».

SILEONI (FABI)

Un Paese diviso



«Le differenze territoriali sul costo dei mutui dipendono da alcuni fattori di rischio - spiega il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni (foto) - il Sud e le Isole sono, purtroppo, più indietro economicamente rispetto al Nord. I numeri dei fallimenti di imprese o di difficoltà economica sono numericamente più rilevanti e le famiglie faticano a pagare le rate dei prestiti e dei mutui. Per le banche il fattore rischio quindi è maggiore».

I numeri della Fabi dopo il nuovo aumento del costo del denaro deciso dalla Banca centrale europea

La stretta dei tassi pesa sulle famiglie In regione 222 milioni di rate non pagate

PIERCARLO FIUMANÒ

La stretta monetaria della Bce guidata da Christine Lagarde si abbatte anche sui risparmi delle famiglie del Friuli Venezia Giulia. Secondo la Fabi l'aumento dei tassi d'interesse su mutui, prestiti e credito al consumo si è "mangiato" un punto percentuale degli stipendi. Per la Federazione dei bancari il costo del denaro al 4,25% avrà l'effetto di uno choc finanziario in arrivo per le famiglie già provate da aumenti dei prezzi e stangate su mutui e credito al consumo.

L'analisi sul totale dei crediti deteriorati delle banche riconducibili a nuclei familiari, frutto di elaborazioni Fabi su statistiche della Banca d'Italia, consente di fotografare una situazione di difficoltà nel Paese e anche in regione. Sono infatti quasi un milione le famiglie italiane, strette tra la morsa dei tassi e la corsa dell'inflazione, in arretrato con le scadenze relative a prestiti bancari.



CHRISTINE LAGARDE
IL GOVERNATORE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Un punto percentuale degli stipendi è stato "mangiato" dai tassi d'interesse. L'impatto sui mutui

ve a prestiti bancari.

Secondo i numeri Fabi, sfiora i 15 miliardi di euro il totale delle rate non pagate da quasi un milione di famiglie italiane: l'aumento del costo del denaro, l'incremento dei tassi e la corsa dell'inflazione riducono il reddito disponibile e mettono in difficoltà i clienti delle banche nel rispettare le scadenze relative ai finanziamenti. In Italia, i crediti deteriorati delle famiglie sono arrivati, a marzo scorso, a 14,9 miliardi.

Scenario che sta diventando più complesso anche in Friuli Venezia Giulia dove, sempre secondo i dati della Fabi, i crediti deteriorati delle famiglie ammontano sempre a marzo a 222 milioni: di questi 91 milioni sono mutui non pagati, 48 milioni credito al consumo non rimborsato e 83 relativi a prestiti ad arretrati di altri prestiti personali.

Sul fronte delle famiglie l'accesso al credito è diventato così più difficile mentre

crece la pressione del caro-mutui: Bankitalia sede di Trieste nel suo ultimo aggiornamento congiunturale ha calcolato che in uno scenario di rialzo medio dei tassi quest'anno del 3% (300 punti base) la rata mediana di un mutuo può arrivare a 500 euro con un rialzo del 23% (116 euro).

Tornando ai dati della Fabi le difficoltà delle famiglie riguardano soprattutto i mutui a tasso variabile, particolarmente colpiti dall'aumento del costo del denaro portato dallo 0 al 4% in 11 mesi: questa categoria di prestiti immobiliari nel Paese vale in totale circa 140 miliardi e rappresenta un terzo del totale di 425 miliardi erogati.

Sul piano territoriale la nostra regione naviga a metà classifica fra le regioni più virtuose ma all'interno di un quadro difficile. In cima ci sono Lombardia e Lazio con un ammontare delle rate non pagate oltre i 2 miliardi. Campania, Puglia e Basilicata, Sici-

lia e Veneto superano il miliardo. Emilia Romagna, Piemonte e Valle D'Aosta, e Toscana restano poco sotto il miliardo. Più contenuto il valore delle somme non pagate nelle regioni più piccole come l'Umbria dove le rate non pagate ammontano a 226 milioni, la Liguria (361 milioni) e la Calabria (418 milioni) e la nostra regione.

Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine aprile 2023, a 425,5 miliardi di euro, in crescita di circa 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,4%). Circa un terzo del totale, vale a dire 140 miliardi, si riferisce a mutui a tasso variabile.

Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confartigianato: analisi sul costo del credito La stangata di Francoforte si abbatte per 151 milioni sulle piccole imprese

TRIESTE

Meno credito e più caro per le realtà produttive più piccole del Friuli Venezia Giulia. Da tempo il presidente regionale di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti è preoccupato perché gli associati lamentano una crescita delle commissioni bancarie aggravata dalla stretta sui tassi di interesse e anche una netta difficoltà di

accesso al credito, per ottenere prestiti e finanziamenti. La stretta monetaria, attuata dalla Bce, sta spingendo in alto il costo del credito con 151 milioni di maggior costo per le piccole imprese della regione secondo l'analisi dell'ufficio studi di Confartigianato.

A maggio 2023 i tassi sui prestiti alle imprese sono saliti al 4,81%, con un aumento di 362 punti base su base an-

nua: «Un livello così alto del costo del credito non si registrava dalla Grande crisi, nel novembre del 2008», sottolinea Confartigianato. Nel confronto internazionale, in Italia si registrano tassi di interesse per le imprese più elevati tra i maggiori paesi Ue, conseguenza di un aumento più marcato negli ultimi dodici mesi.

Il maggiore costo del credito determina effetti rilevanti sui bilanci delle imprese: «In un quadro europeo caratterizzato da una ancora elevata inflazione, prosegue il rialzo dei tassi interesse da parte della Banca centrale europea, con effetti sull'economia e sui bilanci aziendali che si fanno sempre più evidenti, nonostante alcuni segnali di resi-



GRAZIANO TILATTI
IL PRESIDENTE REGIONALE DI CONFARTIGIANATO FVG

«Un livello così alto del costo del credito non si registrava dalla Grande crisi, nel novembre del 2008»

lienza manifestati dalle imprese italiane», sottolinea il report sul credito dell'Ufficio Studi di Confartigianato che stima un maggiore costo su base annua sul credito erogato alle micro e piccole imprese fino a 50 addetti di 6.749 milioni di euro. L'analisi per regione evidenzia il più elevato impatto della stretta monetaria in Lombardia con 1587 milioni di euro di maggiore costo per le Pmi, seguita da Veneto con 715 milioni, Emilia-Romagna con 665 milioni, Lazio con 541 milioni, Piemonte con 509 milioni, Toscana con 507 milioni, Campania con 359 milioni, Trentino-Alto Adige con 350 milioni, Puglia con 280 milioni, Sicilia con 261 milioni e Marche con 173 milioni e Fvg (151 milioni).

LA GUERRA IN CASA

Droni ucraini contro Mosca e le navi russe nel Mar Nero

Kiev mantiene la pressione sulla capitale con i velivoli senza equipaggio
Il Cremlino ammette l'allarme. Gli Usa: «Non incoraggiamo gli attacchi»



Gli addetti alle emergenze al lavoro sotto il grattacielo colpito nel distretto economico di Mosca

Luca Mirone / ROMA

Mosca è finita di nuovo sotto attacco, per la seconda volta in pochi giorni, contro lo stesso obiettivo: un grattacielo nel distretto economico. I droni ucraini, ormai un esercito parallelo, hanno preso di mira i russi anche nel Mar Nero, attaccando tre motovedette.

«Una minaccia», ha ammesso il Cremlino, che è pronto ad adottare «contromisure». Ed è proprio questo l'obiettivo dichiarato di Kiev: far «abitare» la Russia ad una guerra in casa. Questa evoluzione

del conflitto tuttavia preoccupa gli Usa, che tengono a chiarire: «Non incoraggiamo né facilitiamo» i raid ucraini oltre confine.

CENTRO COLPITO

«Non colpiscono due volte nello stesso posto», avevano detto i residenti del distretto finanziario di Mosca dopo il raid che domenica aveva danneggiato due torri di uffici nella city. Così invece non è stato, e a distanza di appena 48 ore un altro Uav intercettato dalla contraerea è caduto in città. Finendo sulla facciata dell'edifi-

cio centrato nell'attacco precedente, che ospita anche uffici di alcuni ministeri. Altri due velivoli senza piloti sono stati abbattuti nei distretti di Odintsovo e Naro-Fominsk, nella regione della capitale. L'aeroporto di internazionale Vnukovo è stato brevemente chiuso. Oltre a Mosca, droni marini sono stati lanciati contro tre motovedette russe nel Mar Nero a circa 300 km a sud-ovest di Sebastopoli, la base della flotta in Crimea. Tutti neutralizzati, ha riferito la Difesa russa, affermando che l'obiettivo del raid erano mercantili in

rotta verso il Bosforo. In serata, poi, proprio nella penisola annessa da Mosca nel 2014 il governatore locale ha fatto sapere che è stato abbattuto un altro drone.

Gli attacchi a Mosca hanno avuto ampia copertura da parte della tv nazionale. Un segnale positivo per Kiev, che pur continuando a non rivendicare questo tipo di operazioni, sente che il suo obiettivo è stato raggiunto. «Mosca si sta rapidamente abituando ad una guerra in piena regola che presto si sposterà sul territorio di chi l'ha cominciata e che dovrà pagare i propri debiti», la previsione del consigliere presidenziale Mikhailo Podolyak, seguita da un avvertimento: arriveranno sempre «più droni non identificati, più crolli». Al Cremlino i droni su Mosca sono diventati un motivo di preoccupazione. «La minaccia esiste, è evidente», ha fatto sapere Dmitry Peskov incalzato dai giornalisti. Assicurando che «si stanno adottando misure di sicurezza». Appena un giorno prima lo stesso portavoce di Putin aveva liquidato i raid sulla capitale come un «atto di disperazione» da parte dell'Ucraina.

PRUDENZA

Dagli Usa gli analisti militari hanno confermato che colpire in Russia e a Mosca ha un significato non solo simbolico ma anche strategico per Kiev, perché - scrive il New York Times - «potrebbe costringere gli strateghi militari russi a prendere decisioni difficili su come disporre le risorse e alimentare divisioni già profonde». Invece la Casa Bianca, che non vuole un inasprimento del conflitto, resta cauta. «Noi non incoraggiamo, né facilitiamo, gli attacchi all'interno della Russia», ha chiarito il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale Usa, John Kirby. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENSIONE



Dopo il golpe militare inizia l'evacuazione degli europei dal Niger

ROMA

Resta alta la tensione in Niger dopo il colpo di Stato che la settimana scorsa ha deposto il presidente, democraticamente eletto e filo-occidentale, Mohamed Bazoum. La giunta militare di Abdourahamane Tchiani raccoglie il sostegno dei Paesi limitrofi guidati a loro volta da regimi golpisti filorussi, come il Mali e il Burkina Faso, mentre gli occidentali cominciano a lasciare il Paese.

A cominciare dai francesi, la cui ambasciata è stata presa d'assalto domenica scorsa al grido di «Abbasso la Francia» e «Viva Putin». Parigi ha infatti inviato i primi tre aerei da trasporto militare - non armati, si sottolinea - a Niamey per evacuare i propri concittadini «su base volontaria» e altri cittadini europei che ne facessero richiesta. Lo stato maggiore dell'esercito francese precisa che l'operazione riguarda esclusivamente i civili (circa 600 in tutto, ma non è chiaro quanti di questi lasceranno il Paese), e che non è prevista al momento la partenza di militari d'oltralpe.

Berlino ha invitato ufficialmente i tedeschi a lasciare il Niger e ad accettare la proposta francese imbarcandosi su uno di quei voli, mentre Madrid si prepara a riportare a casa oltre 70 spa-

gnoli. L'Italia dal canto suo ha annunciato l'invio di un volo speciale per quegli italiani che desiderano rientrare. Non è previsto, a quanto si apprende, l'imbarco di connazionali su altri aerei europei. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha inoltre assicurato che «l'ambasciata a Niamey resterà aperta e operativa, anche per contribuire agli sforzi di mediazione un corso».

Il governo italiano non dispera infatti che in Niger - partner fondamentale anche nella gestione delle rotte migratorie - possa prevalere una soluzione politica che riporti Bazoum al suo posto. «Non è ancora troppo tardi per tornare sulla strada della democrazia», ha dichiarato anche la ministra tedesca Annalena Baerbock chiedendo la liberazione dei membri del governo e accogliendo «con favore gli sforzi dell'Unione Africana e dell'Ecowas per trovare una soluzione politica».

Questi sforzi risultano minati però dalle giunte al potere a Ouagadougou e Bamako che nella notte hanno rilasciato un comunicato congiunto per avvertire in termini molto chiari la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale che «qualsiasi intervento militare in Niger sarà assimilato a una dichiarazione di guerra contro il Burkina Faso e il Mali». —

LA BIRMANIA DEI MILITARI

Sei anni di sconto di pena per Aung San Suu Kyi

Sei anni di carcere in meno, che per una donna di 78 anni rimane di fatto un ergastolo: Aung San Suu Kyi ha ricevuto dalla giunta militare che l'ha deposta con un golpe nel febbraio 2021, tenendola da allora prigioniera in un'interminabile serie di processi farseschi con il chiaro intento di eliminarla politicamente.

Se si tratta di una beffa dei militari o di un passo preliminare per un dialogo, lo dirà il

tempo. La situazione in Birmania, dove il regime ha esteso di altri sei mesi lo stato di emergenza, rimane comunque drammatica.

La «Signora», che ha guidato il Paese dal 2015 per oltre cinque anni, è stata graziata per un'amnistia che i militari hanno concesso a oltre 7.700 prigionieri in occasione della Quaresima buddista. Ma per Suu Kyi il perdono riguarda solo cinque dei 19 reati per la quale è stata condannata. —



MUSK PERDE IL SIMBOLO SUL TETTO

La sede di Twitter senza la X

La gigantesca X luminosa, nuovo logo di Twitter, è stata rimossa dal quartiere generale della società a San Francisco, dopo una serie di lamentele da parte dei residenti della zona e un ultimatum delle autorità della città, che avevano chiesto l'autorizzazione per una verifica sulla sicurezza.

IL PEDOFILO ARRESTATO NEL 2022

«Abusi su 91 bambine» L'Australia sotto shock

Oltre 1.623 reati per aver presumibilmente abusato sessualmente di 91 bambine, filmandole e poi distribuendo il contenuto online.

Sono i capi di accusa nei confronti di un ex assistente all'infanzia australiano, di 45 anni, che stando alle indagini della polizia, avrebbe abusato esclusivamente di «bambine in età prepuberale tra il 2007 e il 2022». L'Australia è sotto

shock Secondo le autorità si tratta di «uno dei casi più orribili che il Paese abbia mai visto».

L'uomo è stato arrestato nell'agosto del 2022, ma le forze dell'ordine hanno impiegato un anno per indagare e identificare le vittime. Le presunte accuse di stupro sono 246, mentre 673 sono quelle di aggressione contro bambine, molte delle quali in circostanze aggravate. —

Le tensioni a Est

L'INSTABILITÀ IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Gli Usa alzano il tiro e sanzionano i leader della Republika Srpska

Non solo Dodik. Nel mirino di Washington finisce l'intero Gotha politico. La replica: «Non ci fermeranno»

Stefano Giantin / BELGRADO

Mezza classe dirigente sotto sanzioni americane, un'entità politica che de facto viene definita quasi in toto da Washington "regione canaglia". E mentre l'Europa guarda preoccupata ai problemi che affliggono la Bosnia-Erzegovina, i lontani Stati Uniti continuano a farsi sentire. E si assegnano la parte dell'arbitro. Con i cartellini rossi facili.

Quattro quelli emessi, questa settimana, sotto forma di pesantissime sanzioni economiche – di fatto il congelamento dei beni in territorio Usa e il divieto di fare affari o transazioni – contro alcuni fra i massimi leader politici della Republika Srpska, l'entità politica dei serbi di Bosnia. Sulla nuova lista, Nenad Stevandić, presidente del Parlamento serbo-bosniaco di Banja Luka, il ministro della Giustizia della Republika Srpska, Milos Bukejlović, ma soprattutto il premier serbo-bosniaco Radovan Visković e persino Zeljka Cvijanović, "delfina" del leader politico nazionalista Milorad Dodik, oggi sulla poltrona di membro serbo della presidenza tripartita centrale, a Sarajevo. Il filo rosso che lega i quattro, secondo Washington, quello di essere stati delle pedine volontarie nei piani dello stesso Dodik – già finito sotto sanzioni Usa a gennaio – in un complesso piano per lo «smantellamento dello Stato della Bosnia-Erzegovina», la pesantissima accusa resa pubblica dal Dipartimento del Tesoro

Usa. Sanzioni che sono arrivate dopo l'ultima pericolosa goccia, in uno stillicidio di misure e leggi fortemente volute da Dodik – fieramente filorusso, con il sogno della secessione – e dai suoi sodali per erodere i poteri dello Stato centrale e rendere la Republika Srpska il più possibile staccata dal resto della Bosnia, a un passo dalla separazione.

La goccia è stata rappresentata dall'approvazione e promulgazione, a luglio, di una legge serbo-bosniaca che consente a Banja Luka di «dichiarare le decisioni della Corte co-

Sotto tiro anche Zeljka Cvijanović, "delfina" del leader politico nazionalista

stituzionale nazionale inapplicabili» sul suolo della Republika Srpska, una vera e propria bomba, una sorta di colpo di Stato legislativo, avevano lanciato l'allarme nelle scorse settimane oppositori e costituzionalisti. La pensa allo stesso modo l'amministrazione Biden, che ha letto queste azioni – ma anche gli attacchi all'autorità dell'Alto rappresentante Schmidt e la criminalizzazione della diffamazione, bavaglio a critici e oppositori – come «una minaccia alla stabilità, sovranità e integrità territoriale della Bosnia-Erzegovina», un vulnus reale per «una pace duramente conquistata» e suggellata dagli accordi di pace di



Il leader politico nazionalista Milorad Dodik acclamato dalla folla a Banja Luka

Dayton, anch'essi messi a rischio dalle ultime mosse serbo-bosniache.

La reazione di Banja Luka? Ufficialmente, spallucce. «Gli Usa non hanno eletto i politici in Republika Srpska e non li sostituiranno», ma in realtà le «sanzioni dimostrano solo l'impotenza di un grande Stato globale», ha twittato Dodik, aggiungendo che le punizioni decise da Washington contro

«rappresentanti del popolo» serbo-bosniaco «non ci preoccupano». Sulla stessa linea il presidente del governo a Banja Luka, Radovan Visković, che ha osservato, con un pizzico di ironia, che «le sanzioni confermano che stiamo facendo un buon lavoro». Punizioni prese solo «per aver democraticamente votato a favore di decisioni che ritengo siano a difesa della Rs», ha fatto eco

Stevandić, mentre la presidentessa Cvijanović le ha definite come un tentativo di «accontentare i bosgnacchi» musulmani. La più dura è stata però la giovane Sanja Vulić, alto papavero dell'Snsd di Dodik. Che ha accusato gli Usa di voler «aiutare» Sarajevo, utilizzando le sanzioni, a raggiungere il «loro vero obiettivo: una Bosnia islamica, motivo della guerra» degli Anni '90.

L'ALLARME

**Da Banja Luka a Sarajevo
È corsa alle armi**

Non solo provvedimenti legislativi che minano alle basi l'unità del Paese e per questo vengono condannati dalla comunità internazionale e i responsabili sanzionati dagli Usa. In Bosnia-Erzegovina, tacitamente, sarebbe in corso da tempo anche una vera e propria corsa al «riarmo» delle forze dell'ordine, sia in Republika Srpska, sia nella Federazione bosgnacco-croata, un fenomeno che non può che preoccupare, vista la situazione generale. È quanto ha suggerito il portale specializzato "Balkanska bezbednosna mreza", specializzato in sicurezza e armamenti nei Balcani, che ha avvertito che i ministeri degli Interni dei Cantoni di Sarajevo e di Tuzla, nella Federazione, hanno deciso di acquistare veicoli super-blindati e armati di mitragliatrici da 7,62 mm per le proprie polizie.

Si tratta per la precisione, ha sostenuto la Mreza, di quattro "Roshel Senator" di produzione canadese destinati a Tuzla e di altri tre blindati dello stesso modello per Sarajevo, che dovrebbe acquistarne altri due il prossimo anno. Veicoli pensati come risposta ai "colossi" già in dotazione alla polizia serbo-bosniaca, che negli anni passati ha acquisito 12 "Despot" e due "Vihor", prodotti a Bratunac. I mezzi sono stati fatti sfilare in occasione della Giornata nazionale della Rs, a gennaio, suscitando polemiche e timori, a Sarajevo, per il riarmo in corso delle forze di sicurezza di Banja Luka. (ST.GI.)

A innescare la protesta le terribili violenze inflitte a una diciottenne dall'ex fidanzato

Migliaia di manifestanti in piazza a Sofia contro machismo e violenza sulle donne

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Un caso tragico che fa reagire l'opinione pubblica, stanca di vedere le donne oggetto di terribili violenze, con la connivenza di autorità ed esponenti della magistratura. Accade in Bulgaria, dove migliaia di persone sono scese in piazza a Sofia e in altre città del Paese per una «marcia nazionale contro il genocidio delle donne», il titolo della protesta, organizzata in gran parte via social network.

Marcia che ha avuto enor-

me eco nella nazione balcanica e che aveva come obiettivo quello, in primo luogo, di esprimere solidarietà a una ragazza di soli 18 anni, Debora Mihaylova, di Stara Zagora, vittima di violenze inenarrabili da parte del suo ex ragazzo, di 28 anni, Georgi Georgiev, che dopo il crimine si è fatto pure ritrarre sui social ostentando i suoi muscoli e tatuaggi ultranazionalisti proprio come ne nulla fosse, quasi si sentisse di non aver fatto nulla di particolarmente strano.

E invece Georgiev, secondo le accuse, avrebbe attaccato Debora, rompendole il naso, rasandone il capo a zero e soprattutto infierendo



Una delle proteste anti violenza andate in scena a Sofia

sulla ragazza con un coltello a serramanico, con i medici impegnati poi a suturare le ferite con ben 400 punti.

Un caso di violenza domestica terribile, motivato con alta probabilità «dalla gelosia», ha raccontato ai media bulgari la madre della sventurata, che ha specificato che i due «erano stati insieme per quattro mesi e non c'erano mai stati segnali di violenza» da parte dell'uomo. La donna ha poi raccontato nel dettaglio «lo choc dei medici quando hanno visto le condizioni» in cui era ridotta la figlia.

Vittima che non è rimasta inerte e che si è subito rivolta a polizia e al sistema giudiziario bulgaro, che ha dimostrato assai poca sensibilità, se non addirittura connivenza con il colpevole. Si tratta solo di «ferite lievi», Georgiev – che si è sempre dichiarato innocente – sia rilasciato, ha così ordinato un tribunale di Stara Zagora, facendo poi finire in manette l'uomo solo dopo che

lo scandalo era scoppiato, giustificando l'arresto con presunte minacce di morte da lui inviate all'ex fidanzata via sms.

Il caso di Debora ha fatto esplodere la rabbia di tantissimi, in una Bulgaria che solo nei primi tre mesi dell'anno ha registrato quasi venti femminicidi, ma attivisti e Ong – che da anni chiedono legislazione e pugno di ferro contro i violenti, ora sostenuti anche dagli "indignados" nelle piazze – ritengono che le statistiche siano largamente sottostimate. «Non una donna di più» sia vittima di uomini violenti, hanno così gridato in piazza manifestanti di tutti i sessi e di tutte le età, in una delle più partecipate proteste di piazza degli ultimi tempi, in quella Bulgaria che, non va dimenticato, non ha neppure ratificato la Convenzione di Istanbul pensata per proteggere le donne da qualsiasi forma di violenza. —

ST.GI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAGAZZO GHANESE GIOCAVA A CALCIO

Ucciso a 14 anni da un'auto «Se soccorso poteva salvarsi»

Chris Obeng Abom è stato investito di notte per strada a Negrar, nel Veronese
Il conducente, un uomo di 39 anni, è scappato. Lo hanno individuato i carabinieri

Michele Galvan / VERONA

Sognava di fare il calciatore da grande Chris Obeng Abom. La sua giovane vita, neppure 14 anni, è finita lunedì notte a Negrar (Verona) su una strada di provincia, falciato da un'auto pirata il cui conducente ha solo pensato a fuggire, senza voltarsi.

Mentre questi si allontanava, Chris, di origini ghanesi è rimasto lì, sul bordo della Provinciale 12, senza marciapiede e male illuminata. Finché un passante non si è accorto di lui, e ha dato l'allarme. Troppo tardi. Il baby calciatore è spirato verso le 8 di martedì mattina nella terapia intensiva dell'ospedale di Verona. La morte, hanno riferito i medici, è sopraggiunta per «arresto cardiaco da ipossia».

«L'ASCIATO MORIRE»

L'uomo che l'ha ucciso, un operaio 39enne, è stato individuato più tardi dai Carabinieri. Era rincasato, come



Fiori sul luogo dove è stato investito il giovane Chris Obeng Abom a Negrar, nel Veronese ANSA

nulla fosse successo, e stamane era salito sulla stessa vettura, ammaccata, per andare al lavoro, in un cantiere edile della Valpolicella. Davanti ai militari ha confermato che alla guida c'era lui. Viaggiava in direzione Verona, la stessa del ragazzo a piedi. Ma sull'investimento del 14enne non ha ammesso nulla.

I medici hanno confermato che chi l'ha abbandonato sul ciglio della strada «l'ha lasciato morire». Fosse stato soccorso immediatamente, spiega il direttore della tera-

valutare eventuali misure cautelari. Ha precedenti per spaccio di stupefacenti e guida in stato di ebbrezza.

L'INCHIESTA

I Carabinieri sono arrivati a lui grazie al sistema di videosorveglianza comunale ed ai rottami dell'autovettura rinvenuti sull'asfalto. Decisivi sono stati un frammento del fanale, ed una parte dello specchietto retrovisore. Con questi elementi, è stato trovato il modello del veicolo, che è stato poi ricercato nelle immagini

Secondo il medico lo ha lasciato morire, se lo soccorreva si sarebbe salvato

pia intensiva dell'ospedale Borgo Trento, Enrico Polati «sarebbe stato sicuramente salvato. Nessuna delle lesioni riscontrate era compatibile da sola con il decesso».

Chris aveva subito un trauma cranico, «non così grave», con un ematoma sottodurale, ed un trauma toracico, anch'esso non devastante. Prima di essere soccorso e portato d'urgenza all'ospedale del capoluogo, l'adolescente è rimasto a terra per un periodo di tempo che poi è risultato fatale.

L'uomo, al momento, è stato denunciato in stato di libertà per omicidio stradale, fuga in caso di incidente ed omissione di soccorso. Spetterà all'autorità giudiziaria

Per Luca Zaia è una tragedia inaccettabile, che fa molto male. Cordoglio alla famiglia

ni delle telecamere munite del sistema di lettura targhe. Esaminati per tutta la notte i vari frame, i militari hanno individuato il mezzo, risultato intestato ad una donna di 64 anni, ma in uso al figlio, il 39enne.

La macchina presentava danni nella parte anteriore destra, compatibili con i frammenti rinvenuti sul terreno; sul parabrezza i segni di schiacciamento tipici di quando c'è l'investimento di una persona.

I genitori ghanesi della vittima, che hanno altri due figli, un maschio e una femmina, sono in Italia da una ventina d'anni. Il padre lavora come pavimentista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGGREDITO BOSELLI

Milano, rapina in centro al patron della moda

MILANO

Ancora una volta la questione della sicurezza nel capoluogo lombardo campeggia nelle cronache dei giornali in un periodo estivo caratterizzato da una serie di scippi, rapine e aggressioni.

A sollevare nuovamente la questione è stato lunedì Mario Boselli, presidente della fondazione Italia Cina e presidente onorario della Camera della Moda, che ha denunciato di essere stato aggredito e rapinato domenica mattina lungo i Bastioni di Porta

Venezia, nel centro di Milano. Al questore Giuseppe Petronzi, il manager, di 82 anni, ha scritto che «in zona la situazione è insostenibile e nonostante le parole del sindaco Sala sulla sicurezza della città, è ovvio che non si tratta di percezione, ma di un problema reale».

Parole scelte non a caso, dato che la 'percezione della sicurezza' viene citata da anni dalle autorità, sottintendendo che non corrisponde però al reale. Un concetto apparentemente supportato dai numeri, dai quali si evin-

ce da anni una costante diminuzione dei reati. Una 'percezione' favorita dai fatti degli ultimi giorni: lunedì sera un uomo è stato ferito gravemente in un parco pubblico, a Milano, da uno sconosciuto che lo ha ripetutamente colpito con una bottiglia, causandogli lesioni che hanno richiesto 50 punti di sutura.

Un uomo di 50 anni è stato aggredito e accoltellato, il 26 luglio, mentre portava a passeggio il cane per strada, in compagnia della figlia 14enne. Tra il 28 e il 29 luglio una ragazza di 21 anni è stata picchiata violentemente in strada, in zona Bovisa a Milano, in un tentativo di rapina della borsetta. Continua è anche la serie di orologi di lusso scippati o rapinati a facoltosi passanti, in strada, spesso turisti o imprenditori italiani e stranieri. —

I DANNI DEL MALTEMPO

L'ondata di caldo al capolinea In arrivo temporali e fresco

Una perturbazione dalla Scozia investirà il Nord da giovedì. Nel weekend toccherà il Sud. Vento forte, grandine possibile. Allerta meteo giovedì a Milano

ROMA

Potrebbe essere un inizio di agosto «autunnale» quello che attende l'Italia, con un calo delle temperature che attraverserà l'Italia da Nord a Sud. Ma sarà il Settentrione l'area che sarà investita per prima da violenti temporali, che potrebbero portare nuove grandinate e vento forte.

Giovedì e venerdì è prevista una nuova allerta meteo a Milano, ancora ferita dalla forte ondata di maltempo che l'ha travolta la settimana scorsa. Una prima stima dei danni, fornita dal sindaco Beppe Sala, parla di 50 milioni di euro, cinquemila alberi abbattuti e quasi trecento scuole coinvolte, anche se solo due in maniera grave. Il caldo torrido degli ultimi giorni, dunque, sembra concedere un po' di tregua, lasciando spazio a temperature più basse e una nuova ondata di maltempo che dovrebbe farsi sentire maggiormente a partire da giovedì, quando l'ultima «fiammata» di Caronte comincerà a lasciare anche il Sud Italia devastato dagli incendi.



Un albero crollato a terra per il maltempo nel Lecchese

Il ciclone in arrivo dalla Scozia attraverserà la Francia e le regioni alpine, portando con sé tanta aria fresca. Il contrasto però con le temperature torride dei giorni scorsi porterà a piogge intense, che dal Nord arriveranno anche al Centro. Nel weekend, invece, ci sarà un calo delle temperature anche nel Meridione. Si tratta - dicono gli esperti - di una 'passata' temporale, importante, diffusa, che potrebbe mantenere su tutta l'Italia temperature sotto la media fino a Ferragosto.

Intanto, a una settimana dal nubifragio, Milano comincia a stilare una prima stima dei danni. «Riteniamo che la città abbia subito un danno attorno ai 50 milioni - ha spiegato il sindaco Sala

-. Insieme al governatore della Lombardia, Attilio Fontana, abbiamo richiesto la dichiarazione di emergenza ambientale, in modo da ottenere dal governo il risarcimento dei costi».

Intanto un'altra Regione che si trova a fare la conta dei danni: è l'Emilia-Romagna dove ieri il presidente Stefano Bonaccini ha firmato la richiesta al governo dello stato d'emergenza nazionale, con danni quantificati per 228 milioni di euro.

In Friuli-Venezia Giulia, infine, il presidente Massimiliano Fedriga si è detto disponibile ad ulteriori fondi per i paesi colpiti dalla forte grandinata di lunedì: «Abbiamo già stanziato oltre 50 milioni di euro, e 5 milioni per beni di primissima necessità e attività urgenti». —

LA STRAGE DI BOLOGNA

Nordio, accertata la matrice neofascista

«La strage alla stazione di Bologna è una ferita aperta per tutto il Paese e solo una verità senza zone d'ombra può portare ad un'autentica giustizia. In sede giudiziaria è stata accertata la matrice neofascista». Lo ha detto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Oggi il ricordo con Piantadosi e Schlein.



Il caso

L'incubo dei viaggiatori diretti a Malta con un volo Ryanair fermo per guasto «Costretti a dormire a terra senza aria condizionata». Consalvo si scusa

L'aereo non decolla 180 passeggeri bloccati per 17 ore nello scalo di Ronchi

L'ODISSEA

MARCO BALLICO

Hanno steso l'asciugamano, trasformato il trolley in un cuscino e cercato di dormire. E, dopo 17 ore di attesa in aeroporto a Ronchi, sono finalmente partiti direzione Malta. «Qualche errore nostro, un servizio non ottimale di Ryanair, tanta sfortuna, ma soprattutto un evento che non deve ripetersi», riassume l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo nel commentare l'odissea di 180 passeggeri costretti a una notte sul pavimento, senza aria condizionata e con i bagni sporchi, come denuncia Stefano De Stalis, presidente del Fogolar Furlan Malta.

L'incubo inizia nel pomeriggio di lunedì. La partenza del Ronchi-Malta è in agenda alle 17.35, con arrivo previsto alle 19.25. E invece no, non si parte. «Diario di un volo», scrive De Stalis su Facebook. Alle 21 «stiamo ancora aspettando», a mezzanotte e mezza «voucher da 4 euro». Alle 2 «vedo in lontananza bottiglie di acqua minerale e veniamo informati che dobbiamo passare la notte in aeroporto». Alle 3.10 «ci viene detto che possiamo andare in hotel a Gorizia, ma non si combina con il trasporto». Alle 3.30 «il personale non c'è più, prosegue il non funzionamento dell'aria condizionata, si prova a



STEFANO DE STALIS
IL PRESIDENTE DEL FOGOLAR FURLAN
DI MALTA HA POSTATO IL DIARIO DI VOLO

«Alle 3.30 ci è stato detto che saremmo andati in hotel a Gorizia, poi è saltato tutto», ha raccontato su Fb un passeggero

«Da parte nostra ci sono stati errori – ammette l'ad –. Sono dispiaciuto. Faremo in modo che situazioni simili non si ripetano»

dormire». Alle 4.35 «cominciano ad arrivare operatori al check-in». Alle 6.42 «forse tra due ore si parte». Alle 7.37 «stiamo ancora aspettando, nessuno ci dà informazioni, per due volte ci hanno fatto uscire per raggiungere l'aereo, aspettare in coda e poi rientrare». Alle 8.24 «colpo di scena, si cambia gate». Alle 9.06 «ancora sull'aereo, si parte».

Nei commenti al post non mancano critiche feroci alla gestione della situazione, anche da parte dello scalo regionale. C'è chi auspica il rimborso del biglietto, chi invita a chiedere i danni, chi grida «vergogna». «Non è la prima volta che mi capita e che chiedo rimborsi a Ryanair, ma il problema è che l'aeroporto non può trattare i passeggeri così», osserva ancora De Stalis.

L'aeroporto, con Consalvo, non contesta il grave disagio. Ma cerca di spiegare, senza evitare il mea culpa. «Partiamo dal problema tecnico – precisa l'ad di Trieste Airport –. Un passeggero dell'aereo arrivato da Malta ha fatto una segnalazione su un piccolo tratto sollevato del flap sinistro. A quel punto il comandante ha convocato i tecnici della compagnia. Tecnici che, da Bergamo, sono arrivati attorno alle 20. Il lavoro di riparazione è stato completato in un'ora, ma per ulteriore precauzione, essendo il flap un elemento legato all'aeronavigabilità, si è ritenuto di chiedere la certificazione a Boeing. Documento che mi risulta sarebbe arri-



Le soluzioni di fortuna adottate dai passeggeri diretti a Malta e costretti lunedì notte a dormire a terra

vato poco prima dell'una di notte». Ora in cui a Ronchi la torre di controllo non è operativa (e dunque un aereo non può partire), l'aria condizionata non funziona per motivi di risparmio energetico e i bagni, passata la mezzanotte, non vengono puliti.

«I nostri errori? Ci sono stati – ammette Consalvo –. E ne faremo tesoro per far sì che, di fronte a casi del genere, ci sia un migliore coordinamento con la torre di controllo, che in presenza di un aereo a terra dovrebbe essere più flessibile, il personale delle pulizie resti in servizio e l'aria condizionata pos-

sa essere riattivata da remoto. È però evidente che la comunicazione del ritardo è in capo alla compagnia, che invia le previsioni di ripartenza ai passeggeri via sms e contestualmente anche all'aeroporto che aggiorna l'informativa voli. Così come non può essere nostra responsabilità se la compagnia prevede un voucher di soli 4 euro per la ristorazione al bar per questi gravi ritardi». Le bottigliette d'acqua? «Quelle c'erano, e sono state distribuite». La speranza di un alloggio in hotel? «Ne avevamo effettivamente trovato uno a Gorizia. Ma, quando abbiamo

contattato la ditta di trasporti fornita da Ryanair, ci siamo sentiti rispondere che non c'era un solo mezzo disponibile».

Consalvo non nasconde «profondo dispiacere» per quanto accaduto. «Comprendo perfettamente l'arrabbiatura delle persone visto il susseguirsi di tanti eventi contrari. Hanno dovuto dormire sul pavimento? Tra le altre azioni che metteremo in atto c'è anche l'apertura della sala convegni per far sì che ci si possa accomodare sulle poltrone in questi casi di ritardi notturni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La messa a un anno dalla morte del direttore di Piccolo e Messaggero

A Udine il ricordo di Monestier «Sapeva raccontare la sua gente»

Sono trascorsi 365 giorni dalla scomparsa del direttore del Piccolo e del Messaggero Veneto Omar Monestier. Un tempo non abbastanza lungo per lenire il dolore di quella morte improvvisa. Ieri mattina familiari, amici e colleghi si sono ritrovati nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di via Aquileia per un ricordo, parte-

cipando alla messa celebrata da don Giancarlo Brianti. Tra i presenti, la moglie di Monestier Sara con il figlio maggiore Tommaso, i direttori di Messaggero Veneto, Piccolo e Il Mattino, Paolo Mosanghini, Roberta Giani e Fabrizio Brancoli, il direttore della Manzoni Luca Antonutti, il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, l'imprenditrice Giannola Noni-

no.

«Oggi siamo qui per conservare la memoria e custodire un senso di riconoscenza nei confronti di una persona che ha donato qualcosa di importante», ha detto don Brianti aprendo la celebrazione, arricchita dalle note di flauto e tastiere. Il parroco ha voluto mettere assieme i tasselli dei ricordi di chi ha condiviso con Mo-



Un momento della messa in ricordo di Omar Monestier Petrusi

nestier un tratto di strada e di vita, per raccontare l'ex direttore da un punto di vista umano e professionale. «Ricordare è una questione di cuore – ha chiarito – significa ricondurre ciò che ci è caro al centro di noi

perché ci nutra, ci orienti, ci conforti. Omar Monestier era fiero di raccontare la provincia e le storie della gente, di quella comune, che senza la dovuta attenzione rischia di diventare marginale. Persona corretta

dal punto di vista personale e professionale, rispettoso delle istituzioni, aveva un rapporto di confronto serio e libero con i governanti. Guida e riferimento per i giornalisti, con i quali condivideva le proprie esperienze, capacità competenze. Stando in mezzo. Era uno spirito innovatore – ha aggiunto – attento alle nuove tecnologie, persona che guardava il futuro e coglieva la direzione verso cui doveva andare il giornale.

Infine il richiamo del sacerdote alle parole di Papa Francesco su ciò che caratterizza il lavoro di un giornalista: «Taccuino, penna e sguardo». «Ferri del mestiere» che Monestier conosceva bene e ha contribuito a trasmettere a chi ha lavorato con lui. —

A.C.

Ambiente

Promossi 262 dei 270 siti controllati dall'Istituto per la salute pubblica Riserve per alcuni tratti i a Lussino e Veglia ma niente stop ai bagni

Da Abbazia ad Asinello le spiagge del Quarnero superano l'esame della qualità delle acque

IL REPORT**ANDREA MARSANICH**

Volete fare una rilassante nuotata nelle località più note del Quarnero - la regione comprendente Fiume, Abbazia, Crikvenica, Buccari, Laurana e le isole di Veglia, Cherso, Lussino, Arbe, Sansego, Unie e Asinello -,

ma temete che plastiche, batteri e idrocarburi possano guastarvi il tuffo? Niente paura, non correrete alcun rischio. Stando all'ultimo report elaborato dall'Istituto regionale per la salute pubblica, con sede a Fiume, la qualità delle acque di mare è ottima nella quasi totalità dei tratti di costa mappati. Fanno eccezione solo una manciata di punti, per i quali la situazione viene defini-

ta non eccellente come nelle altre località, bensì «sopportabile» e la balneazione comunque concessa. Nulla di grave insomma: nel Quarnero nessun tratto costiero è stato bocciato con il bollino rosso.

Gli ultimi controlli degli esperti dell'Istituto per la salute pubblica in tutta la regione altoadriatica sono stati eseguiti il 27 e 28 luglio scorsi. In totale sono stati in-

teressati dai campionamenti 270 siti. Ebbene in 262 aree le analisi hanno evidenziato un mare sano e pulito, mentre sei zone sono state fatte segno di bollino verde e 2 di bollino giallo. Il verde parla di qualità buona, il giallo indica invece una situazione sufficiente: in entrambi i casi, comunque, fare una nuotata è consentito perché non espone ad alcun tipo di rischio per la salute.

«I bollini verde e giallo non sono il massimo della vita, ma consentono comunque di nuotare nei relativi tratti di mare - ha spiegato la dottoressa Darija Vukic Lušić, responsabile del Dipartimento regionale di microbiologia e biologia -. Il colore verde riguarda a Fiume la spiaggia del cantiere navale Tre Maggio, quella di Villa Nora e gli stabilimenti est e ovest del rione di Cantrida».

Vukic Lušić ha riferito inoltre che il bollino verde è stato assegnato pure al bagno del campeggio Rapoca a Lussinpiccolo e alla parte centrale della Spiaggia del Paradiso ad Arbe. Quello giallo è stato affibbiato invece alla spiaggia Čičići, nell'isola di Veglia e alla citata Spiaggia

LE PERLE DELL'ADRIATICO
DA SINISTRA SPIAGGE AD ABBAZIA E ARBE E IL PORTICCIOLLO DI ILOVIK

Giudizio solo sufficiente per Čičići, sull'isola di Veglia, e la spiaggia del Paradiso ad Arbe

A Lussinpiccolo bollino verde, che indica valori buoni e non ottimi, per il campeggio Rapoca

del Paradiso per quanto riguarda entrata ed uscita.

Fin qui i risultati dell'ultimo monitoraggio dell'Istituto regionale per la salute pubblica. C'è però un secondo report, questa volta commissionato dall'amministrazione di Costrena, comune che confina con Fiume, ed eseguito una decina di giorni fa. Le analisi hanno riguardato le spiagge di Podkvarovo, Klancic, Nova voda

e Svežanj. I controlli hanno bocciato - dal punto di vista chimico-fisico - le acque di Podkvarovo e Klancic. Le autorità hanno così invitato la gente locale e i turisti ad evitare la balneazione nei due stabilimenti, dove maggiormente si fa sentire l'influenza negativa della vicina Raffineria dell'Ina, dove la fuoriuscita di idrocarburi e relativo inquinamento avvengono a getto continuo. In questi due casi, insomma, le analisi dell'Istituto regionale per la salute pubblica sono state contraddette da quelle commissionate dalle autorità locali.

Durante i mesi più caldi, l'Istituto in questione promuove una decina di campionamenti, esattamente ogni due settimane. Il primo ha avuto luogo a metà maggio, mentre l'ultimo è in programma alla fine di settembre. I controlli si concentrano sull'eventuale presenza di enterococchi intestinali e di Escherichia coli, come pure sull'inquinamento microbiologico. Vengiamo accertati dagli esperti inoltre temperatura e salinità del mare e gli inquinamenti vivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novità assoluta per l'Istria, le lezioni sforniranno professionisti richiesti sia dal sistema sanitario nazionale sia delle cliniche private

Fa il pieno di iscrizioni a Rovigno il corso per assistente dentale

IL CASO

Boom di iscrizioni al nuovo corso di studi per assistente dentale attivato dalla Scuola media superiore italiana di Rovigno. Si tratta di una novità assoluta in Istria, la cui validità è stata riconosciuta da vari enti

e istituzioni tra cui la Regione istriana, la Città di Rovigno, le Case della salute della penisola, il Consiglio della minoranza italiana autoctona della regione e l'Unione Italiana. Quest'ultima ha provveduto a sostenere le spese per l'allestimento del laboratorio in cui i futuri assistenti dentali seguiranno le lezioni pratiche. A

conclusione del percorso formativo, gli studenti avranno buoni sbocchi professionali non solo nel sistema sanitario nazionale ma anche presso gli ambulatori privati e nel turismo sanitario per la quale la Croazia è molto apprezzata.

A riscuotere di anno in anno grande successo sono anche altri due indirizzi del settore sa-

nitario: quelli di Tecnico fisioterapista e di Estetista medico. Molto interesse anche per un altro nuovo programma di studio: il liceo linguistico nel quale gli allievi potranno mettere a frutto il talento nello studio delle lingue straniere.

Tirando le somme, a conclusione della sessione estiva gli allievi iscritti alle prime classi sono 42, numero record afferma soddisfatta la preside Venier. Gli altri programmi di studio presso la Smsi di Rovigno sono il liceo generale e quello per perito turistico-alberghiero. I dati definitivi si avranno a fine agosto, a conclusione della sessione autunnale di iscrizione. Comunque sono rimasti pochi posti disponibili. Si può dire che la Cni disponga del migliore sistema scolastico



ROVIGNO
LÌ HA SEDE LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE ITALIANA

A riscuotere un buon interesse sono anche gli indirizzi per tecnico fisioterapista e per estetista medico

tra le minoranze in Croazia, un sistema che parte dall'asilo per terminare all'università. Qualche numero, che include anche il mondo scuola della Cni in Slovenia: 17 istituti prescolari, 14 scuole elementari, 7 scuole medie superiori e 4 dipartimenti universitari per un totale di circa 5.000 tra bambini d'asilo, alunni, studenti e docenti. In totale 42 istituzioni che però si trovano a operare in due stati confinanti ma con regole e leggi diversi nel mondo scuola. Pertanto, come sottolineato all'ultima riunione della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, bisogna riflettere sul futuro del mondo scuola Cni in modo da livellare le differenze esistenti tra i due sistemi scolastici statali. —

V.C.

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

100g
FINE GOLD
999.9

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

Cantieristica

SCHEDA

La joint venture partecipata da Trieste al 51%

Orizzonte Sistemi Navali è la joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo con quote rispettivamente del 51% e del 49%. I due gruppi hanno siglato un contratto per la costruzione di tre pattugliatori per la Marina Militare italiana. Il valore complessivo del contratto per le prime tre unità è pari a 925 milioni.



La portata strategica dell'accordo per la costruzione di tre pattugliatori Collaborazione in Orizzonte Sistemi navali, un report di Mediobanca

Fincantieri-Leonardo asse nel settore Difesa Vola l'industria globale

PIERCARLO FIUMANÒ

Positiva accoglienza degli analisti all'accordo annunciato da Orizzonte Sistemi Navali, la joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo con quote rispettivamente del 51% e del 49%, che ha siglato un contratto per la costruzione di tre pattugliatori per la Marina Militare. Il valore complessivo del contratto per le prime tre unità è pari a 925 milioni e nei prossimi

giorni Orizzonte Sistemi Navali concluderà i contratti di sub-fornitura con Fincantieri e Leonardo, che avranno rispettivamente un valore pari a circa 540 e 255 milioni. Un contratto che, come sottolineano gli analisti di Intermonete, rappresenta circa il 10% degli ordini di Fincantieri e circa l'1.5% di Leonardo nel 2022. Orizzonte Sistemi Navali si configura sempre di più come il veicolo di una stretta collaborazione fra Leo-

nardo e il gruppo cantieristico triestino, come ha sottolineato di recente il Ceo Pierroberto Folgiero: «Il progetto di potenziare Orizzonte Sistemi Navali rappresenta il modo più corretto per operare insieme a Leonardo fondendo le nostre rispettive competenze. Oggi ci sono le condizioni per farlo nel migliore dei modi». Per quanto riguarda Fincantieri c'è stato anche un secondo ordine, da parte dell'organizzazione europea

Occar, assegnato a Naviris (joint venture al 50% tra Fincantieri e Naval Group) ed Eurosam, da 1,5 miliardi complessivi per l'ammodernamento di mezza vita delle fregate classe Horizon francesi e italiane. Il subappalto con Fincantieri vale circa 211 milioni. «Per Fincantieri gli ordini sono rilevanti e aumentano la visibilità sullo sviluppo del business militare (circa il 25% del fatturato di gruppo) che ricordiamo essere caratterizzato da margini superiori alla media e una dinamica del circolante più favorevole», sottolinea in una nota Equita.

Secondo un recente rapporto di Mediobanca sull'industria della Difesa Fincantieri rientra nel gruppo dei trenta principali gruppi mondiali del settore, con ricavi individuali superiori a 1,5 miliardi di euro, di cui 15 hanno sede negli Stati Uniti, dieci in Europa e cinque in Asia. L'Italia, con Fincantieri e Leonardo, conta per il 21% del giro d'affari europeo e per il 4,7% di quello mondiale. I primi cinque posti per ricavi stimati generati dal comparto della Di-

UN CACCIATORPEDINIERE. IN ALTO PIERROBERTO FOLGIERO E SOTTO ROBERTO CINGOLANI

In un business dominato dagli Stati Uniti il gruppo triestino si piazza al sesto posto mondiale per investimenti

fesa -riassume il report Mediobanca- sono occupati esclusivamente da gruppi statunitensi guidati da Lockheed Martin al primo posto con 57,5 miliardi. Il gruppo triestino si piazza per ricavi nel settore (2,4 miliardi) in 23ma posizione mentre Leonardo sta all'ottavo posto con 12,2 miliardi. Fincantieri secondo il report è il sesto gruppo mondiale per intensità di investimenti. Secondo gli analisti di Piazzetta Cuc-

cia nel 2023, sullo sfondo delle tensioni geopolitiche, si prevede un aumento del 6% del giro d'affari aggregato (erano 432 miliardi nel 2022) della spesa mondiale per la difesa che già nel 2021 aveva superato i 2mila miliardi di dollari nel 2021. In un contesto geopolitico mondiale difficile, anche l'Italia sta gradualmente innalzando la propria spesa con l'obiettivo di raggiungere la soglia del 2% del Pil entro il 2028 in un mercato dove i player Usa controllano una quota del 74% del totale seguiti dai gruppi europei con il 22% e da quelli asiatici con il 4%. Gli Stati Uniti, con i loro 15 big, si aggiudicano il primato anche a livello numerico davanti alla Francia, distanziata con tre società; due gruppi ciascuno per Germania, Gran Bretagna, India. Mediobanca analizza anche la valorizzazione del mercato. La capitalizzazione di Borsa delle multinazionali della Difesa ammonta a 736 miliardi a fine 2022, pari allo 0,8% del valore complessivo delle borse mondiali.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Bcc Iccrea con Finest per sostenere l'export delle imprese nordestine

TRIESTE

Il Gruppo Bcc Iccrea e Finest Spa, società finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Triveneto, hanno sottoscritto un accordo che coinvolgerà le 16 Bcc del Gruppo operative nel Nordest sul fronte dell'internazionalizzazione. L'accordo prevede di promuovere iniziative comuni per supportare - finanziaria-



Internazionalizzazione

mente e con le rispettive competenze tecniche - la realizzazione di progetti di investimento e sviluppo all'estero, contribuendo alla crescita della presenza multinazionale delle imprese di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. Il progetto supporterà lo sviluppo del business delle Pmi in Austria, nei Paesi dell'Europa centrale e orientale (ivi compresi i Paesi già appartenenti all'ex Unione Sovietica) e nei Balcani, nonché nei Paesi del Mediterraneo. Le Parti svilupperanno iniziative al fine di informare le BCC e la loro clientela in merito alle opportunità di sviluppo di business nei paesi sopra indicati, nonché attività formativa mediante seminari ad hoc durante i quali verranno presentati anche gli stru-

menti relativi ad operazioni di investimento secondo la Legge 19/91, con cui è stata istituita la

Finest. «Grazie a questo accordo - commenta il direttore di Finest Eros Goi -, potremo fare un lavoro capillare per raggiungere e sostenere le Pmi con vocazione ai mercati esteri, anche grazie alla presenza ben radicata della rete delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo». «Il Gruppo Bcc Iccrea - aggiunge il responsabile Area Nordest del Gruppo, Francesco Beninato - vuole continuare quindi ad affiancarsi a queste dinamiche per proseguire nel percorso di accompagnamento a chi programma investimenti, vuole mantenere rapporti con l'estero o aprirsi a nuovi mercati».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SEABRAVERY	DA ZUEITINA A RADA	ore 2.30
XINYANGSHAN	DA ALESSANDRIA A RADA	ore 6.00
MED TRABZON	DA DERINCE A RADA	ore 10.00
GALLIPOLISEA	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 10.30
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMP	ore 12.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 23.00
IN PARTENZA		
SEAPUMA	DA SIOT 1 PER IL PIREO	ore 3.00
MARCOM	DA AUTORITA PORT. PER ROVIGNO	ore 8.00
GALLIPOLISEA	DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO	ore 20.00
GRIETJE	DA SEZIONE L PER AMSTERDAM	ore 20.00
MEDSAMSUN	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 23.00
MED TRABZON	DA RADA PER VENEZIA	ore 23.00
MOVIMENTI		
MED TRABZON	DA RADA PER MOLO VII	ore 10.01
ULUSOY-14	DA PLT RAMP PER ORMEGGIO 47	ore 13.00

IL BUSINESS DEGLI INTEGRATORI

Biofarma Group in porto l'acquisto di Us Pharma Lab

L'azienda di Mereto di Tomba sbarca negli Stati Uniti
Scarpa: «Entriamo nei mercati americano e cinese»

Maura Delle Case

Biofarma Group prende casa negli Usa. Nei giorni scorsi il gruppo di Mereto di Tomba, massimo riferimento sul mercato italiano ed europeo per lo sviluppo, la produzione il confezionamento di integratori alimentari, dispositivi medici, farmaci a base di probiotici e cosmetici per conto terzi, ha formalizzato in via definitiva l'acquisizione del 100% di Us Pharma Lab, azienda votata allo sviluppo, produzione e distribuzione di prodotti nutraceutici, compresi probiotici, vitamine e minerali, integratori e ingredienti alimentari premium.

L'operazione dà vita al primo nonché più grande Cdm (Contract Development and Manufacturing Organization) a livello globale, vale a dire uno spallato gruppo di

aziende che lavora allo sviluppo e alla produzione di farmaci per conto terzi, dalle grandi multinazionali in giù, specializzato esclusivamente sul segmento nutraceutico e cosmetico. Il gruppo si proietta quest'anno verso un fatturato che promette di avvicinarsi al mezzo miliardo di euro, grazie ai 128 milioni di euro di ricavi (140 milioni di dollari) portati in dote da Us Pharma Lab e ai 330 milioni del gruppo Biofarma previsti per il 2023. Un turnover realizzato grazie ad un footprint produttivo negli Stati Uniti, in Europa (Italia e Francia) e in Asia (Cina), ad un ventaglio di tecnologie d'avanguardia con spiccate competenze in ambito probiotico e nutraceutico su entrambe le sponde dell'Atlantico e a robuste partnership commerciali in ambito farmaceutico e cosmetico.

La nuova acquisizione consentirà al gruppo friulano, che ha il suo headquarter a Mereto di Tomba dove lavorano circa 500 dei suoi 850 dipendenti, ora 1.100 con l'ingresso della società americana, di sviluppare nuovi e sfidanti progetti ad alto contenuto scientifico e di innovazione, consolidando ulteriormente la leadership a livello globale. «Con Us Pharma Lab acquisiamo un mercato che dall'Europa non riusciremmo a gestire per via delle tasse molto elevate applicate a questo tipo di prodotti - commenta il presidente del gruppo Biofarma, Germano Scarpa -. Non solo. L'azienda statunitense ci consente anche di lavorare con grandi gruppi americani che a oggi non sono clienti di Biofarma. E ci apre le porte in un mercato come quello cinese, sul quale oggi



Un laboratorio di Biofarma

siamo poco presenti, grazie al fatto che oltre alla sede principale in New Jersey, Us Pharma Lab ne conta anche una più piccola a Shanghai».

In termini di produzione le due società sono complementari. «In America vantano una tecnologia che in Europa non abbiamo e che in futuro potremmo trasferire - fa sapere Scarpa -. Producono una capsula che contiene della polvere e che è contenuta a sua volta all'interno di un'altra cap-

sula riempita di liquido. Questo permette di somministrare nutrienti liquidi e solidi senza che vengano a contatto e nel caso specifico anche modulando l'assorbimento dell'uno rispetto all'altro».

Alla crescita per linee esterne, il gruppo Biofarma, che dal 2022 è controllato al 70% dal fondo di private equity Ardian, somma un rilevante balzo in avanti per linea organica, come dimostra la previsione del turnover (al netto di Us

Pharma Lab) per il 2023, pari come detto a 330 milioni di euro, in crescita del 18% sui 280 milioni del 2022. «La crescita è il risultato di un mercato che funziona bene, che cresce, anche se non a doppia cifra come cresciamo noi - conclude Germano Scarpa - e di una crescita dimensionale del gruppo, che ci consente di acquisire nuovi e più rilevanti commesse andando così ad aumentare il fatturato».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INTESA SULLA CASSA INTEGRAZIONE

I sindacati promuovono l'accordo su Wärtsilä: «Ora via al nuovo piano»

TRIESTE

«La manifestazione di interesse da parte di due importanti società operanti nel settore della produzione di energia», Mitsubishi e Ansaldo Energia, «rappresenta una positiva novità per la reindustrializzazione del sito» di Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra (Trieste). L'intesa raggiunta «integra e dà continuità ai contenuti dell'accordo dello scorso novembre, compreso il vincolo

dell'azienda a non aprire alcuna procedura di licenziamento sino alla scadenza dell'addendum, almeno fino al 31 dicembre 2023». Positivo il giudizio dei segretari nazionali di Fim, Massimiliano Nobis, Fiom, Luca Trevisan, e Uilm, Guglielmo Gambardella, dopo la nuova intesa sulla vertenza Wärtsilä. «L'accordo - ricordano - prevede che il governo convochi le parti firmatarie in un primo incontro, entro il 30 settembre, per presentare lo

stato di avanzamento della manifestazione di interesse e il relativo piano industriale comprensivo degli impegni sulla salvaguardia dell'occupazione». Secondo i confederali, «dare continuità occupazionale e industriale allo stabilimento di Bagnoli per realizzare la filiera della produzione dell'idrogeno, è una scelta di politica industriale che può delineare un nuovo settore strategico per tutto il Paese. Su questo obiettivo - concludono - intendiamo misurare l'azione del governo, che deve utilizzare tutte le leve di cui dispone per trasformare la manifestazione di interesse in un progetto di reindustrializzazione compiuto, vincolante anche per Wärtsilä Italia. Gli ammortizzatori sociali devono essere finalizzati a questo obiettivo e accompagnare alla positiva

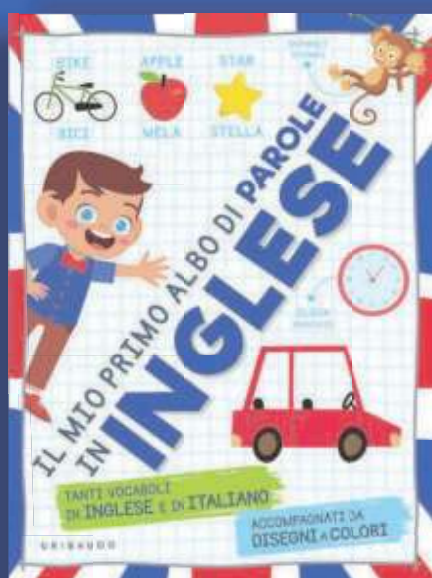
conclusione della vertenza».

La nuova intesa sul futuro del sito produttivo di Wärtsilä a Trieste è giunta dopo una lunga trattativa caratterizzata dagli stop&go. Ma alla fine la multinazionale finlandese ha aperto alle proposte di reindustrializzazione, e quindi alla manifestazione di interesse di Mitsubishi con Ansaldo Energia; ottiene il contratto di solidarietà fino a fine anno per tutti i dipendenti e si impegna a non licenziare nessuno fino a quella data.

Non sarebbe stato presentato ancora un piano industriale da parte delle due società che hanno manifestato interesse per il sito, ma a stretto giro è previsto a Trieste un incontro tra ministero, Regione e le due società per parlare del futuro industriale dell'area.



Wärtsilä: positivo il giudizio dei segretari nazionali dei metalmeccanici



IL MIO PRIMO ALBO DI PAROLE IN INGLESE

Un divertente viaggio tra gli ambienti e le situazioni più familiari ai bambini per arricchire il vocabolario sia italiano che in inglese; imparare a scrivere le prime parole e anticipare così le prime esperienze di apprendimento rispetto all'inizio della scuola.



Dal 27 luglio al 27 agosto
In edicola a soli **5,90€** in più con

Messaggero Veneto
il mattino
la Nuova

IL PICCOLO
la tribuna
Corriere Alpi

IL REPORT ISTAT

La disoccupazione scende al 7,4% L'Italia si avvicina alla media europea

Ma la giovanile è al 21,3%, peggio solo Grecia e Spagna
Rispetto a maggio i lavoratori sono cresciuti dello 0,3%

Marco Assab / ROMA

Frena il Pil ma non il mercato del lavoro italiano. Calano ancora disoccupati e inattivi, crescono gli occupati, anche se le buone performance non sono ancora sufficienti ad abbattere il moloch della disoccupazione giovanile dove i nostri numeri continuano a essere tra i peggiori in Europa. Nel complesso, però, i dati sull'occupazione restituiscono un quadro robusto, in lento ma costante miglioramento. L'ultima fotografia scattata dall'Istat individua a giugno un tasso di disoccupazione in calo di 0,2 punti rispetto al mese precedente, attestandosi così al 7,4%. Per

trovare una percentuale analoga bisogna risalire nelle serie storiche di ben 14 anni fino all'aprile del 2009. Il dato continua quindi ad avvicinarsi a quello dell'Eurozona che, per il terzo mese consecutivo è rimasto, lo scorso giugno, al 6,4%, mentre è al 5,9% nell'insieme Ue.

GLI INATTIVI

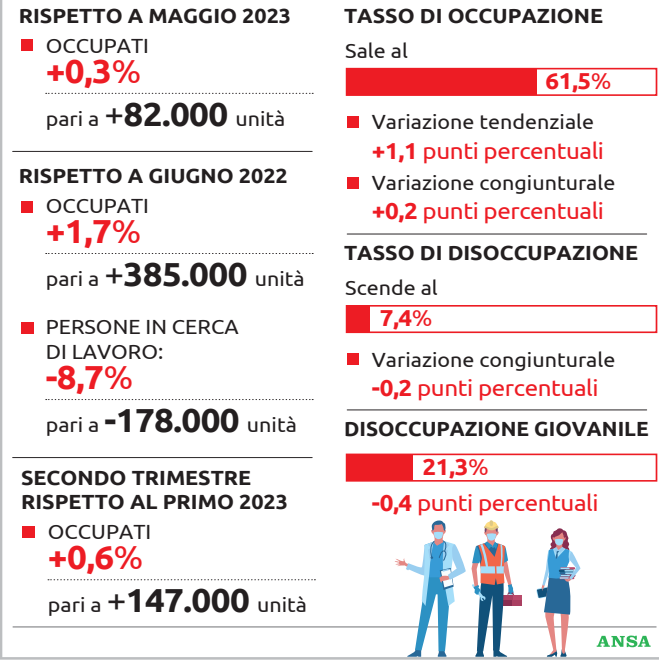
Cala in Italia anche il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni dello 0,3%, pari a -43mila unità, con una flessione che si evidenzia per entrambi i sessi e tra gli over 24, mentre il dato resta sostanzialmente stabile tra i più giovani. Il tasso di inattività scende quindi al 33,5%, -0,1 pun-



Una agenzia interinale ANSA

ti. Cresce l'occupazione, con un +0,3% sul mese di maggio che corrisponde a un incremento di 82mila unità, per uomini e donne, in tutte le classi d'età e per i dipendenti. Una lieve flessione, -0,3%, si registra solo tra gli autonomi. Il tasso di occupazione sale quindi al 61,5%, +0,2 punti, e il numero de-

I dati Istat sull'occupazione di giugno



gli occupati cresce a 23 milioni e 590mila.

I GIOVANI

Le buone notizie riguardano anche il tasso di disoccupazione giovanile, che scende di 0,4 punti e si attesta al 21,3%, ben lontano dal picco del 33% registrato nel gennaio del 2021 in piena crisi dovuta alla pandemia, ma ancora troppo distante dalla media europea, che i dati di Eurostat fissano al 13,8% nei 20 Paesi della zona euro: in calo rispetto al 14% di maggio. Allagando il focus all'Ue il tasso degli under 25 senza lavoro è invece salito dal 14 al 14,1%. L'Italia continua quindi a essere tra le maglie nere nell'Eurozo-

na. Peggio del Belpaese fanno solo Spagna, con il 27,4% di disoccupazione giovanile, e la Grecia con il 23,6%. Tra i Paesi Ue che non hanno adottato la moneta unica è invece la Svezia a detenere il record della disoccupazione giovanile più alta con un tasso che a giugno, per il quarto mese consecutivo, è rimasto al 21,8%. Nel complesso il mercato del lavoro italiano sembra non risentire ancora dei primi segnali di rallentamento della nostra economia, che ha visto nel secondo trimestre dell'anno il Pil contrarsi dello 0,3%, con una crescita acquisita per il 2023 limata allo 0,8%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Unicredit
Cambia la governance
Sistema monistico

Unicredit cambia la governance e passa al sistema monistico abbandonando quello tradizionale e con esso il collegio sindacale. Al posto dell'organo esterno di controllo, che va in soffitta, il cda della banca, presieduta da Piercarlo Padoan e guidata da Andrea Orcel, avrà al proprio interno un comitato per il controllo sulla gestione costituito da consiglieri indipendenti con le opportune deleghe.

Cdp
Crescono gli utili
Pnrr, nessun ritardo

Il maxi risultato Eni del 2022 è venuto meno nel semestre 2023 ma Cdp ha, in ogni caso, messo a segno una decisa crescita dell'utile nei primi sei mesi dell'anno. Non si registrano ritardi poi per il Pnrr sia per i progetti diretti sia per le consulenze ai ministeri. «I risultati parlano da soli» ha esordito il presidente Giovanni Gorno Tempini, soddisfatto per aver saputo coniugare la «natura pubblica con una performance» per gli azionisti Tesoro e fondazioni.

Früllati, smoothies e succhi

DAGLI STRUMENTI NECESSARI AGLI ABBINAMENTI PIÙ INSOLITI, ECCO UN PICCOLO RICETTARIO TUTTO DA BERE, PIENO DI IDEE E CONSIGLI PER PREPARARE GUSTOSI MIX DI FRUTTA E VERDURA IN OGNI STAGIONE.

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano

in collaborazione con editoriale **Programma**

Dal 26 luglio in edicola con **IL PICCOLO**

IL MERCATO AZIONARIO DELL'1-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.7305	-0,12	1,73	1,7825	37,31	5.410,56
Abitare in	5,3	-0,38	5,26	5,4	-5,47	142,68
Acea	11,01	-1,17	11,01	11,22	-14,85	2.364,32
Acinque	1,96	-0,51	1,96	1,97	-2,07	392,39
Adidas	188,48	2,29	182,38	188,48	0,00	-
Advanced Micro Devic	106,06	3,66	102,06	107	0,00	-
Aeffe	1,148	-1,03	1,116	1,166	-6,08	124,13
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,26	-0,48	8,2	8,58	7,86	301,73
Ageas	38,47	-3,83	38,45	38,49	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,532	-3,31	1,524	1,583	0,00	-
Airbus Group	141,14	5,75	131,92	141,14	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,2	-0,70	28,2	28,6	-11,50	1.539,10
Algowatt	0,489	-	0,487	0,4975	-3,26	23,20
Alkemy	10,38	-1,89	10,04	10,54	-2,69	60,69
Allianz	215,95	-0,76	213,5	217,85	0,00	-
Alphabet Classe A	120,46	-0,22	119,6	120,86	0,00	-
Alphabet Classe C	120,8	0,13	115,7	120,88	0,00	-
Amazon	120,76	-0,18	120,06	122	0,00	-
Amgen	215,6	1,51	215,6	215,6	0,00	-
Amplifon	30,09	-2,27	30,09	30,92	10,94	7.005,15
Anheuser-Busch	51,6	-1,07	51,6	51,92	0,00	-
Anima Holding	3,512	0,17	3,494	3,534	-6,00	1.159,46
Antares Vision	6,36	3,58	6,15	6,42	-23,56	425,73
Apple	178,74	0,47	178,1	179,2	0,00	-
Aquafil	3,685	-0,54	3,61	3,7	-38,30	158,40
Ariston Holding	8,53	0,77	8,35	8,545	-11,86	1.059,56
Ascopiave	2,275	-0,44	2,26	2,3	-4,76	537,33
Asml	643,7	-1,35	643,5	650	0,00	-
Autostrade M.	12,25	-0,41	12,25	12,5	7,23	53,36
Avio	9,18	1,21	9,11	9,3	-5,84	238,65
Axa	27,8	-0,71	27,8	27,8	0,00	-
Aziut H.	21,11	-1,72	21,07	21,55	2,38	3.084,80
B						
B&C Speakers	15,65	3,64	15,1	16,6	20,92	165,05
B. Cucinelli	75,05	-2,47	75	76,9	9,52	5.181,05
B. Desio	3,4	-	3,36	3,41	11,32	454,37
B. Generali	33,69	-1,14	33,44	34,27	5,94	3.992,83
B. Ifis	15,75	-1,93	15,64	16,11	20,23	861,25
B. Profilo	0,209	-0,95	0,207	0,211	6,96	142,65
B.Co Santander	3,59	-2,79	3,59	3,673	31,85	59.597,11
B.F.	3,61	-1,10	3,6	3,66	-4,29	686,69
B.P. Sondrio	4,36	-0,77	4,28	4,412	15,19	1.988,82
Banca Mediolanum	8,508	-3,76	8,476	8,872	13,32	6.592,20
Banca Sistema	1,19	-0,83	1,19	1,21	-21,16	96,66
Banco BPM	4,501	-1,03	4,444	4,595	36,42	6.898,29
Basf	48,535	-0,62	48,47	49,02	0,00	-
BasicNet	4,815	-0,10	4,815	4,955	-9,30	263,31
Bastogi	0,638	1,92	0,604	0,638	5,00	79,98
Bayer	53,08	-0,41	53,08	54,21	0,00	-
BB Biotech	46,5	-1,27	46,1	47,1	-16,91	2.587,22
Bbva	7,114	-1,96	7,114	7,202	0,00	23.357,94
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,245	-0,61	0,243	0,2465	-14,93	48,39
Beiersdorf	117,9	-0,80	117,9	117,9	0,00	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,17	-0,88	10,08	10,29	38,27	1.917,59
Bialetti	0,321	1,90	0,307	0,329	18,50	49,06
Blesse	12,32	0,57	12,19	12,49	-7,55	324,49
Bloera	0,103	0,98	0,1	0,104	-67,42	1,22
Bmw	105,5	-5,09	103,74	110,68	0,00	-
Bnp Paribas	58,83	-2,16	58,82	60,18	0,00	-
Borgosesia	0,69	-2,27	0,686	0,708	-2,13	33,33
Bper Banca	3,088	-1,87	3,045	3,179	64,27	4.478,24
Brembo	13,22	2,72	12,91	13,28	21,95	4.273,75
Brioschi	0,072	-2,17	0,072	0,0738	0,92	58,82
Buzzi	26	0,62	25,76	26,16	43,75	4.987,61
C						
Cairo Comm.	1,738	-0,34	1,728	1,768	17,26	234,16
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	4,18	-0,24	4,08	4,25	29,71	492,20
Caltagirone Ed.	1,035	0,98	1	1,035	5,53	126,22
Campani	12,32	0,74	12,19	12,38	28,33	14.222,56
Carel Industries	26	-0,19	25,95	26,6	10,46	2.602,62
Cellulairline	2,65	0,76	2,61	2,66	-10,94	57,75
Cembre	32,7	0,93	32,3	32,9	6,47	553,46
Cementir Hldg.	8,51	-0,82	8,43	8,61	39,05	1.361,22
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,66	2,7	-7,53	37,80
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-2,88	0,0505	0,0505	-17,72	4,80
Cir	0,411	1,49	0,404	0,415	-6,89	452,04
Civitanavi Systems	3,7	-1,33	3,7	3,73	6,27	114,95
Class	0,07	0,57	0,0696	0,0708	-15,53	19,43
CNH Industrial	13,215	0,80	13,03	13,37	-12,50	17.790,17
Coinbase Global	82,99	-7,07	81,52	88,39	0,00	-
Comer Industries	32,4	-0,92	31,9	33	3,45	939,37
Commerzbank	10,895	-0,09	10,75	10,895	0,00	-
Conafi	0,303	-	0,295	0,303	-28,69	10,89
Continentale	-	-	-	-	-	-
Credem	7,68	-1,29	7,65	7,84	16,41	2.655,74
Credit Agricole	11,176	-0,76	11,15	11,3	0,00	-
Csp Int.	0,366	0,27	0,354	0,366	1,71	14,28
Cy4Gate	8,01	-0,87	7,99	8,15	-11,95	189,80
D						
Daimlerchrysler	72,79	0,18	70,7	72,79	0,00	-
D'Amico	3,778	0,32	3,738	3,892	0,05	469,46
Danieli	22,2	-1,33	22,2	22,9	7,10	918,82
Danieli r nc	17,34	-0,80	17,12	17,46	21,82	707,75
Datalogic	6,625	-2,00	6,605	6,785	-19,70	392,43
De' Longhi	23,26	0,69	22,84	23,34	8,92	3.480,79
Deutsche Bank	9,998	-1,21	9,958	10,096	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,077	-1,34	9,048	9,252	0,00	-
Deutsche Post	44,42	-4,96	44,42	45,33	0,00	-
Deutsche Telekom	19,78	-0,39	19,5	19,98	0,00	-
Diasorin	98,78	-3,20	98,78	101,7	-22,31	5.699,64
Digital Bros	13,76	-2,20	13,76	14,04	-38,62	199,10
Digital Value	63	3,62	60	63,2	-5,74	601,28
doValue	4,445	-2,09	4,445	4,55	-36,48	365,18
E						
E.On	11,485	-	11,44	11,56	0,00	-
Edison r nc	1,412	0,14	1,408	1,42	3,41	154,58
Eems	0,0221	-5,15	0,0216	0,0244	-57,61	12,45
ElEn	10,74	-0,46	10,68	10,84	-23,81	872,70
Elica	2,6	1,17	2,56	2,6	-11,69	164,04
Emak	1,056	-	1,038	1,06	-10,88	172,36
Enav	3,866	-0,97	3,866	3,912	-1,56	2.112,75
Enel	6,21	-0,99	6,197	6,313	24,25	63.830,08
Enervit	3,2	-	3,16	3,2	-0,21	56,85
Eni	13,776	-0,78	13,716	14,008	3,68	46.860,01
ePRICE	0,0089	2,06	0,0097	0,01	7,78	3,81
Equita Group	3,7	-1,60	3,68	3,77	3,54	192,10
Erg	25,72	-1,61	25,72	26,46	-10,52	3.924,03
Esprinet	5,25	-1,87	5,25	5,385	-21,09	270,03
Essilorluxottica	179,16	2,97	178,88	182,98	0,00	-
Eukedos	1,115	-	1,115	1,12	-12,98	23,86
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,005	-	4,93	5,035	-10,08	464,98
Eurotech	3,05	-1,13	3,05	3,105	7,25	109,06
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,59	0,13	1,584	1,59	15,61	82,20
F						
Facebook	292,9	0,41	286,7	293,5	0,00	-
Faurecia	22,97	0,88	21,39	23,04	0,00	-
Ferrari	289,9	-0,51	287,6	291,6	45,22	59.855,94
Ferretti	3,204	1,65	3,124	3,218	4,64	1.062,60
Fidia	1,33	-1,12	1,275	1,34	-12,02	9,33
Fiera Milano	2,345	-0,85	2,345	2,375	-18,11	171,07
Fila	8,02	-0,99	7,96	8,08	16,30	349,28
Fincantieri	0,521	-0,19	0,517	0,535	-2,78	877,12
Fine Foods & Ph.Ntm	7,93	-1,37	7,93	8	-4,80	175,98
FinecoBank	13,885	-1,63	13,84	14,3	-9,27	8.609,47
FNM	0,43	0,23	0,428	0,434	0,40	186,92
Fresenius	28,71	0,74	28,66	28,71	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,857	-3,71	0,832	0,889	-12,16	53,90
Garofalo Health Care	4,14	-0,48	4,1	4,17	13,55	372,05
Gasplus	2,63	-1,13	2,6	2,66	9,06	117,65
Gaz De France	14,82	-0,82	14,752	14,95	0,00	-
Gefran	8,9	0,45	8,87	8,99	1,79	126,83
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	19,135	-1,26	19,08	19,395	16,05	30.173,62
Geox	0,814	-1,45	0,81	0,839	1,67	214,12
Gequity	0,012	-	0,0114	0,012	-4,21	1,24
Gioglio Group	0,638	-	0,612	0,64	-41,05	14,28
Gilead Sciences	68,78	-0,29	68,78	68,78	0,00	-
GPI	10,9	-0,37	10,9	10,98	-22,53	315,75
Grandi Viaggi	0,834	0,22	0,832	0,848	6,67	40,03
Greenthesis	0,888	-1,74	0,888	0,89	-3,90	138,15
GVS	5,62	-2,68	5,535	5,8	40,11	1.008,60
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	69,9	-	69,9	70,4	0,00	-
Hera	2,814	-0,35	2,8	2,858	11,93	4.215,54
I						
Iberdrola	11,14	-2,32	11,14	11,95	0,00	-
Igd - Siliq	2,52	0,20	2,51	2,53	-20,21	276,53
Illimity bank	5,92	-4,82	5,92	6,26	-10,17	523,38
Immsi	0,473	-1,66	0,473	0,4815	20,64	163,25
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	18,2	-3,04	18,1	18,84	32,07	976,86
Infineon Technologie	39,35	-1,09	39,345	39,97	0,00	-
Ing Groep	13,292	-0,85	13,26	13,37	0,00	-
Intel	32,415	-1,37	32,215	32,865	0,00	-
Intercom	16,1	1,51	15,8	16,1	23,73	1.527,31
Interpump	49,15	-0,67	49,12	49,69	16,78	5.406,93
Intesa Sanpaolo	2,609	-0,76	2,5855	2,644	26,11	48.101,68
Inwit	11,425	0,09	11,415	11,54	21,54	10.996,85
Irce	2,38	0,85	2,37	2,38	18,12	65,70
Iren	1,81	-1,68	1,805	1,866	23,96	2.375,03
It Way	1,76	3,29	1,686	1,778	5,41	18,37
Italgas	5,29	-1,31	5,29	5,405	2,71	4.349,90
Italian Design Brands	11,36	-0,35	11,36			

Le idee



Anche per la classe media è diventato un problema fare la spesa, molti prodotti negli ultimi mesi hanno fatto registrare un'impennata che va oltre il 10%

L'IMPOVERIMENTO DELLA CLASSE MEDIA

GIOVANNI BELLAROSA

La crisi della società contemporanea dipende da fattori complessi ed interdipendenti. La globalizzazione ne è una componente esterna: così, la guerra in Ucraina condiziona le politiche dei governi occidentali ma anche la vita dei singoli. Per limitarsi al solo indicatore dei consumi, la crisi energetica innescata dal conflitto, ha prodotto una inflazione che comprime il potere d'acquisto e lo stile di vita.

Fattori esterni sono poi i cambiamenti climatici. Pur senza accedere ai catastrofismi, il rilievo di quei fenomeni, vero o anche solo percepito, comporta in ogni caso dei problemi che influiscono o quanto meno suggeriscono le masse. Le responsabilità maggiori vengono però dall'interno, dal progressivo degrado di un modello di società avvilita su sé stessa; troppi, anche se fortunatamente non tutti, si illudono che il benessere sia un diritto senza fatica e così hanno consumato se non addirittura dissipato un patrimonio costruito negli anni. Le pretese sopravanzano le disponibilità: la propensione al sacrificio, al lavoro, all'impegno è diventata mer-

ce sempre più rara e nel contempo cresce l'aspettativa di avere tutto o troppo dal sistema pubblico, dai sussidi ai non bisognosi, ai bonus, agli sgravi, senza che i politici che li dispensano ed i cittadini che li ricevono si curino del fatto che questo comporta un costo non sopportabile. Parallelamente si è consolidato il fenomeno dell'impoverimento della classe media che costituisce l'ossatura del Paese, la vera sua ricchezza. Parte della middle-class sta declinando infatti da un discreto benessere verso livelli più bassi che se ancora non concretano lo stato di povertà, evidenziano comunque gli aspetti preoccupanti del bisogno e delle ristrettezze.

Ciò si riflette su fattori essenziali e vitali per la società come la salute e le cure, l'educazione dei figli anzi la rinuncia alla prole che non è solo mortificazione della famiglia ma si traduce nell'impoverimento della comunità e quindi dello Stato per il quale il "Popolo" rappresenta l'elemento costitutivo. Senza la sua crescita lo Stato è come un albero nel quale non circola più la linfa; è destinato

Parte della middle-class sta declinando da un discreto benessere verso livelli più bassi che evidenziano comunque gli aspetti preoccupanti del bisogno e delle ristrettezze

a rinsecchire. Altra conseguenza è l'allargamento della forbice tra le classi sociali, la distanza tra i diversi livelli che non si esprime solo nella differenza tra le disponibilità materiali ed i consumi individuali ma anche nelle aspettative e nella sicurezza del futuro. Ciò può indurre una sorta di radicalizzazione pericolosa. La polarizzazione delle idee e dei comportamenti amplifica il divario tra gli individui come pure tra le posizioni politiche: tra maggioranza ed opposizione non esiste dialogo e confronto, ma distanza e scontro.

E poiché la qualità del dibattito politico è uno specchio abbastanza fedele del confronto sociale, si conferma che la polarizzazione attraversa l'intera società. Individuarne le cause è impresa ardua: una è l'egoismo, l'individualismo diffuso e crescente, che ha sopito lo spirito di solidarietà con il quale il paese aveva affrontato il dopoguerra e creato la irripetibile stagione della ricostruzione e delle libertà civili e politiche.

Tutto ciò denota un impoverimento cultu-

rale, l'inaridirsi di un comune sentire fatto di rispetto tra individui come verso l'autorità, di riconoscimento del merito, di consapevolezza che il sacrificio non è indice di debolezza e sudditanza ma di qualità e valore. Si arriva così al punto: la formazione del cittadino attraverso la scuola e l'educazione. Non è solo compito della scuola pubblica creare una buona e capace classe media; esso spetta in primis alla responsabilità genitoriale oggi incline invece a viziare i figli oppure a trascurarli nella fase decisiva della crescita. La scuola poi non è più in grado di garantire il supporto a questa azione in quanto ha perduto o ne è stata minata l'autorevolezza quale Istituzione, e quella degli insegnanti.

Per i discenti poi, se non viene inculcato loro il principio del merito, un valore legato alla responsabilità e al sacrificio prima che alla quantità dei risultati, si aprirà la strada per una comoda mediocrità; quella che porta poi a pretendere attraverso le regalie pubbliche, di cui si è detto, ciò che invece si deve essere capaci di creare da soli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10/09/193530/07/2023 † E' MANCATA Silvana Bessich in Gamboz Ne danno l'annuncio il marito Mario, i figli ed i nipoti. Il Funerale si terrà giovedì 3 agosto alle ore 11.30 nella Chiesa dei S.s. Canziani Martiri in San Canzian d'Isonzo, muovendo dal cimitero di Begliano. Seguirà la sepoltura nel cimitero di San Canzian d'Isonzo San Canzian d'Isonzo, 2 agosto 2023	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Claudia Del Piero in Brelich Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, la figlia ROBERTA con MAURIZIO e VIOLA, EMMA con LUCIANO e SILVIO. Le esequie avranno luogo sabato 5 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 agosto 2023 Vicini al dolore di RINO e ROBERTA, i cugini FRANCA, LUCIANO, ARIANNA, FRANCESCA, BEATRICE e MARINO. Trieste, 2 agosto 2023	† È mancata all'affetto dei suoi cari Giuseppina Sincich Lo annunciano i nipoti. Il funerale si terrà venerdì 4 agosto alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 agosto 2023 CLAUDIO e GRAZIELLA SINCICH, GIUSEPPE e MARINA PICCINI ricordano con rimpianto la PROF. Giuseppina Sincich ved. Piccini Rapallo, 2 agosto 2023	Ciao papà Renato Siderini Ti salutano VIVIANA, FABRIZIO, SARA e i nipoti ERIKA, GIADA, ANDREA e MARTINA. I funerali avranno luogo venerdì 4 alle ore 9.40 in via Costalunga. Trieste, 2 agosto 2023 Siderini Renato Vi siamo vicini. - Famiglia Figliola Trieste, 2 agosto 2023	† E' andata in Cielo serenamente la nostra cara Nedda Biloslavo Lo annunciano il marito PINO, i figli ALESSIA e FABIO, parenti tutti. La saluteremo sabato 5 alle 9.30 nella Chiesa del Cimitero. Trieste, 2 agosto 2023 Cara Anna Maria Iannacci La ricorderò sempre con molta stima ed affetto: - GIULIA. Trieste, 2 agosto 2023	A. MANZONI & C. S.p.A. LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE Numero Verde 800-700800 ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB sportelloweb.manzoniadvertising.it Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.
---	---	--	---	---	---

TRIESTE

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al **-40%**

 SET COMPLETO Trolley
cabina + medio + grande **€179,80**
Ballarin®
PELLETTERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE


Eventi e territorio



Indotto da oltre 7 milioni L'eredità del "Fantasma" fra hotel, locali e negozi

Le stime sul giro d'affari rese note dal Rossetti. Oltre i dati il lascito immateriale: «Ognuno dei 20.069 spettatori ora ha una storia di Trieste da raccontare»

Martina Seleni

Un milione e 313.053 euro di incassi, record assoluto nella storia del Politeama Rossetti. Spettatori in arrivo da ogni angolo del mondo, dalla Cina all'Australia passando per il Giappone. È un indotto economico che, dopo un'attenta analisi, è stato quantificato in più di sette milioni di euro, spesi sul territorio tra alberghi, ristoranti e caffè, ma anche negozi di abbigliamento e parrucchieri. Sono solo alcuni dei dati presentati ieri mattina alla stampa dal presidente del Teatro Stabile del Fvg Francesco Granbassi assieme al direttore organizzati-

vo Stefano Curti e alla vice-sindaco Serena Tonel.

Tutti d'accordo nell'affermare che "The Phantom of the Opera", "Il Fantasma dell'Opera", lo spettacolo prodotto da Broadway Italia per la regia di Federico Bellone, che è andato in scena a Trieste tra il 4 e il 16 luglio, è stato un evento senza precedenti, con un bilancio economico da dieci e lode. «Questo – ha detto la Tonel – è il risultato di più di 20 anni di lavoro per creare un raccordo tra Trieste e il mondo dei musical. Ed è stato possibile grazie alle grandi capacità che il Rossetti esprime».

Ma, al di là dei numeri e dei bilanci contabili, si è trat-

tato di un evento che lascia sul territorio un'eredità intangibile dal valore inestimabile. Un valore che conta più di tutto il resto, per chi lavora in teatro. Di che cosa stiamo parlando, esattamente? «Il Rossetti – ha spiegato Granbassi – in 12 giorni ha accolto 20.069 spettatori. E ognuno di loro ha una storia da raccontare sull'esperienza che ha vissuto a Trieste. Posso fare un esempio, quello di una ragazza che è venuta dall'Iran, assieme a suo padre, per ammirare il protagonista del musical, Ramin Karimloo. Il sogno di questa ragazza era poterlo conoscere. Così per lei abbiamo fatto una piccola

eccezione, portandola nel backstage. È stato un momento meraviglioso. Anche Karimloo è nato in Iran: è scappato dal regime dell'ayatollah quando aveva quattro anni, assieme alla famiglia. Eppure ha sempre mantenuto l'uso della lingua di origine e in quest'occasione ha dialogato con la ragazza in persi. Tra di loro, si sentiva una vibrazione di commo-

zione». A insistere molto su questa ricchezza immateriale è anche il direttore organizzativo dello Stabile. «I numeri dell'indotto materiale – ha rilevato infatti Curti – sono importanti, ma l'indotto affettivo lo è ancora di più. Vo-

glio ricordare la storia di un ragazzo disabile, costretto su una carrozzina, che si è fatto accompagnare da suo padre da Malta, appositamente per vedere Ramin. Alla fine dello spettacolo abbiamo messo la carrozzina nello spazio davanti alle transenne, per dargli la possibilità di farsi delle foto assieme allo stesso Karimloo, prima che quest'ultimo venisse travolto dall'entusiasmo degli spettatori all'uscita degli artisti. Il giorno dopo, il padre ci ha scritto che, per tutta la strada dal teatro all'albergo, suo figlio ballava e cantava sulla sedia a rotelle: forse, il momento più felice della sua vita».

Ma da dove proveniva il pubblico? «Il 39% da Trieste – ha specificato Granbassi – più un altro 14% dalle province di Gorizia, Udine e Pordenone, per un totale di spettatori dal Friuli Venezia Giulia pari al 53%. Il 27% del pubblico veniva da tutte le altre regioni italiane, e il restante 20% dall'estero, in rappresentanza di ben 70 paesi. Quello che ha espresso il maggior numero di spettatori è stata la Slovenia con 496 persone, seguita da Regno Unito con 489 e Usa con 471. A seguire Croazia, Germania, Austria, Spagna, Svizzera, Francia...». Insomma: tutto il mondo a Trieste per vedere il musical. Potrebbe sembrare uno slo-

LE IMMAGINI

LO SPETTACOLO, IL PUBBLICO E (FOTO LASORTE) LA PRESENTAZIONE DEI DATI

Karimloo è già pronto a tornare: il 25 ottobre con Hardley Fraser porterà qui la storia del musical del Novecento

L'ANEDDOTO

«Ad Andrew Lloyd Webber abbiamo fatto pure vedere le marionette di Podrecca»

Tra gli spettatori del Rossetti provenienti dal Regno Unito c'erano anche Cameron Mackintosh, cioè il più grande produttore al mondo di musical, e lo stesso compositore Andrew Lloyd Webber, presente alla replica dell'11 luglio. «Gli abbiamo fatto vedere anche le marionette di Podrecca – ha raccontato Granbassi – così come pure le fotografie di re Carlo da bambino, alle prese con la movimentazione dei burattini. Gli è piaciuto molto!». (ma.se.)

NOTIZIE IN BREVE

Ufficio immigrazione

Apertura straordinaria dell'Ufficio immigrazione sabato per la consegna dei permessi di soggiorno: si dovranno presentare in Questura i soli cittadini contattati.



Scala Cappuccini

Scala Cappuccini e le aiuole circostanti si presentano nuovamente piene di «rifiuti e addirittura siringhe». Lo denuncia il consigliere circoscrizionale Giorgio Cecco.



Patente falsa

Guidava con una patente falsa e senza permesso di soggiorno. La Polizia locale munita di TargaSystem ha fermato e denunciato K.X., 39enne di origini kosovare.

Eventi e territorio



gan, e invece costituisce una realtà concreta. Ma anche un preciso impegno per il futuro, perché i dirigenti del Rossetti non nascondono una progettualità pluriennale. E il primo assaggio arriverà tra pochissimo. Ramin Karimloo tornerà infatti a Trieste il 25 ottobre assieme ad Hardley Fraser, un'altra sfavillante star del West End. I due artisti porteranno sul palcoscenico del Rossetti il concerto "From the Rehearsal Room: Trieste Live!", terzo episodio di un percorso iniziato nel 2020. Karimloo e Fraser erano rimasti bloccati a Tokyo durante il lockdown, e proprio in quel periodo avevano concepito questo spettacolo in cui ripercorrono le tappe del teatro musicale del Novecento, interpretando una canzone per ogni decennio. Le prime due tappe di "From the Rehearsal Room" erano state realizzate a Tokyo e a Londra, come eventi in streaming. Il terzo episodio andrà in scena a Trieste, e per la prima volta sarà dal vivo. Un grande regalo per la città. «Il mese scorso – ha concluso Curti – Trieste ha saputo accogliere questa star internazionale nel miglior modo possibile. Al momento di salutarci, Ramin mi aveva detto: "It's just the beginning". Ed è vero. Questo è solo l'inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turisti incuriositi e residenti infastiditi fra mitra a salve e divieti attorno a piazza Hortis. E oggi si gira a San Giusto Inseguimenti spericolati, spari, sangue finto In centro il film Amazon "colpisce" ancora

LE RIPRESE

FRANCESCO CODAGNONE

Il mitra spara all'impazzita su piazza Hortis. La folla di turisti urla impaurita e si mette in fuga. Le auto dei servizi segreti sfrecciano davanti a "Siora Rosa", lanciandosi in un inseguimento al cardiopalma. Raffiche di proiettili. Finti. E stuntman spericolati. Il trambusto di ieri attorno alle Rive, fra Campo Marzio e San Vito, non era dovuto alla scena di un crimine in corso, bensì alle riprese del nuovo action movie "Heads of State". Dopo i primi spettacolari inseguimenti armati su auto a tutta di domenica nella zona della stazione dei treni, ieri la grande produzione Amazon si è concentrata via Lazzaretto Vecchio, via Belpoggio e Salita al Promontorio, fra auto in corsa e sparatorie.

Ma a preoccupare molti triestini – passata la confusione



Sopra e nelle foto in alto a destra le riprese di ieri. Massimo Silvano

iniziale – non sono stati i proiettili. La giornata sul set è infatti trascorsa tra i (tanti) colpi di pistola e (qualche) colpo di malumore dei residenti: «Ma io abito lì», «Ma devo fare tutto il giro?», «Ma la 30 passa lo stesso?». Più di qualcuno, ad esempio, si è lamentato vedendosi negare l'accesso a piazza Hortis e dintorni. Il nervo scoperto è la mobilità: come annunciato, le carreg-

giate sono state sgomberate e il traffico è stato chiuso a intermittenza, con la modalità dello "stop and go". L'area del set, invece, è rimasta chiusa ai passanti per tutto il tempo delle riprese, con inevitabili disagi per diversi residenti della zona. Il via vai di triestini più o meno pazienti e di turisti incuriositi è stato gestito dagli addetti alla sicurezza della stessa produzione. In uniforme

nera e radiolina, a pararsi davanti ai passanti, c'era ad esempio Sabrina, che conferma che «sì, un po' di lamentele ci sono state, ma – fa spallucce – perlopiù ci sono i curiosi». E lo testimoniavano pure i tanti telefonini puntati sul set (e subito fatti mettere via dalla security): chi spera di beccare qualche star ne resterà però deluso, in città – a causa dello sciopero hollywoodiano – ci sono solo gli stuntman. John Cena era forse più probabile beccarlo in spiaggia, o in qualche buffet. «Di che parla il film?», chiedono in molti mentre parte un'altra sparatoria.

La produzione – in tutto 520 addetti, oltre agli operatori di vigilanza – ha la bocca sigillata, ma mitra e inseguimenti vecchia scuola lasciano presagire un copione a metà tra il thrillerone politico e il "buddy movie" nostalgia. In via Diaz macchine sfasciate e parabrezza in frantumi farebbero pensare ai postumi di una movida balorda. Non fos-

se per l'inconsueta presenza delle auto di scorta del presidente degli Stati Uniti, parcheggiate tra il Museo Revoltella e il supermercato In's. In via San Giorgio appare anche una limousine con il cruscotto massacrato dagli immancabili proiettili. Al volante un sedicente stuntman (che ricorda tanto Idris Elba), con l'aria trafelata (un inseguimento?) e il braccio insanguinato (si sarà forse beccato un proiettile?).

«Ciak!», si sente alla radiolina, ed eccola lanciarsi in una corsa finto-spericolata verso via Ciamician. E ancora, di nuovo: mitra, urla, macchine. Le riprese intanto continuano. Oggi e domani il cuore del set è San Giusto: dalle 8 alle 20 sarà istituito il divieto di transito lungo parte di via Capitolina, via del Monte, via di Caboro, via Ragazzi del '99 e via Tommaso Grossi, mentre in via del Teatro Romano il traffico sarà gestito con lo "stop and go".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO DESTINATO AGLI ISCRITTI DELLE SCUOLE OGGETTO DI TRASLOCO

Sauro-Spaccini: ok in giunta ai fondi per lo scuolabus

Stanziamiento da 188 mila euro su due anni. Partenze ogni mattina da piazza Venezia in direzione via dell'Istria

È passata in giunta la delibera che stanziava quasi 80 mila euro quest'anno per uno scuolabus che ogni mattina porterà da piazza Venezia al comprensorio di via dell'Istria i bambini delle scuole Sauro e Spaccini. Trova infine una soluzione un problema più volte all'onore delle cronache in questi mesi.

Come noto, le due scuole parte del comprensivo Dante

Alighieri sono interessate da imponenti lavori di ristrutturazione, in parte finanziati con contributi Pnrr, che si protrarranno per almeno due anni. Per questa ragione, a partire dall'anno scolastico di prossimo avvio, le scuole verranno trasferite all'ex primaria Timeus di via dell'Istria. Una differenza non da poco, soprattutto dal punto di vista delle famiglie: rispetto a via Colon-

Lo spostamento, come noto, è dovuto ai lavori di ristrutturazione previsti in via Tigor

Il capogruppo forzista Polacco: «Così si va incontro alle esigenze espresse dalle famiglie»



La facciata su via Tigor della sede delle scuole Sauro e Spaccini

na e via Tigor, sedi attuali delle scuole, un trasloco sangiacomino comporta inevitabili complicazioni logistiche.

Ecco perché le famiglie di quasi 200 iscritti hanno richiesto, con il dirigente scolastico a far da ambasciatore, di poter fruire a titolo gratuito di un servizio di trasporto giornaliero per l'ex Timeus, andata e ritorno, con partenza da un luogo nelle vicinanze del-

la sede storica delle due scuole. Valendosi - tra le altre fonti - anche di un contributo da 30 mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, il Comune ha deciso di rispondere affermativamente. Il bus partirà ogni mattina da piazza Venezia, dove gli alunni saranno accolti da degli educatori incaricati di accompagnarli in sicurezza a scuola.

Il costo stimato complessivo è di 188 mila euro, di cui 153 mila per il trasporto e 35 mila d'accompagnamento. Sul 2023 sono stanziati 75 mila euro circa, mentre sul 2024 113 mila. Il Comune si riserva il diritto di sospendere le corse se per cinque giorni consecutivi la linea dovesse attestarsi sotto al 60% dell'utenza.

Il testo è stato portato in giunta dall'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio, ma vi hanno lavorato nel tempo anche gli assessori Elisa Lodi, Sandra Savino, Michele Babuder. Commenta il capogruppo forzista Alberto Polacco, che ha organizzato nei mesi scorsi un incontro fra il sindaco Roberto Dipiazza e i genitori: «Ci abbiamo lavorato per un anno, l'assessorato all'urbanistica ha raccolto i dati da tutte le famiglie interessate, poi ne abbiamo parlato con il sindaco per pianificare il servizio. Così i genitori avranno un servizio sicuro e andremo incontro alle loro necessità». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La delibera sul cambio di destinazione di alcuni terreni della Comunella di Opicina

Il parere “fantasma” sulla cabinovia e l'opposizione sulle barricate

IL CASO

Il parere “fantasma” alla fin fine è negativo. Lunedì sera in Consiglio comunale opposizione e maggioranza se le son suonate - pur senza eccessi - sulla delibera per il cambio di destinazione di alcuni terreni della Comunella di Opicina. Mancava in allegato, ha fatto notare in aula il consigliere dem Stefano Ukmar, il parere del Comitato frazionale dei beni civici di Opicina con la relativa controdeduzione. Tanto più che il parere, come anticipato, è negativo. La misura è passata con numeri risicati, ma il giorno successivo l'opposizione torna sulle barricate.

In aula, il segretario generale Giampaolo Giunta ha spiegato che il parere non era accluso perché lo stesso comitato vi riconosceva che l'opera ha un'estensione tale da superare di gran lunga la gestione ordinaria degli usi civici. Resta il fatto che il parere di competenza, come appurato da *Il Piccolo*, era comunque contrario. Con la delibera la giunta di fatto indirizza la richiesta di cambio di destinazione al commissario agli usi civici, cui spetta la scelta. L'assenza del parere suscita in Ukmar *gran dispetto* ancora l'indomani: «Alla maggioranza è mancato il 20% dei voti, che non si è sentito di votare il documento - dice -. Questo segnale politico getta ombre su una maggioranza che sembra granitica quando non lo è. Inoltre il

centrodestra ha messo in grosso imbarazzo il commissario per gli usi civici». Il tutto infatti piove su una già incerta situazione giuridica: «L'esistenza stessa o meno di usi civici nella frazione di Opicina è sub iudice - incalza Ukmar - tanto che se ne sta occupando la Cassazione di Roma. Il commissario in prima istanza si è già espresso sulla questione e la sua sentenza è stata polverizzata dalla Cassazione stessa». Anche le file berlusconiane non sono state saldisime, il capogruppo forzista Alberto Polacco

Il dem Ukmar: «Il 20% della maggioranza non si è sentito di votare il documento»

s drammatizza: «Non ci sono implicazioni negative. Il Comune non può deliberare autonomamente il cambio di destinazione, può solo farne richiesta. Sta al commissario decidere. La cabinovia per me non è un dogma, ma è chiaro che questa delibera si inserisce in un procedimento delicatissimo». Il capogruppo di At Riccardo Laterza chiosa: «In aula, nonostante lo abbia sollecitato più volte, il sindaco non ha voluto riferire al Consiglio rispetto alle riunioni a tema ovvia alle quali ha partecipato a Roma. Con chi ha parlato Dipiazza? A che pro? Qual è stato l'esito? La cittadinanza ha diritto di saperlo». —

G.TOM.

IL PROVVEDIMENTO VOTATO IN AULA



Un intervento di Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste, durante la seduta del Consiglio comunale di lunedì. Foto di Massimo Silvano

La zona di via Bonomo inclusa nell'area ex Daspo fra le critiche di Pf e At

È passata in aula lunedì, nella seconda serata, anche l'estensione del vecchio Daspo, oggi Dacur, che interessa pure l'area di via Bonomo, oggetto di proteste in queste settimane. Il voto sul documento ha dato il via a un dibattito che si è esteso al tema dell'educativa di strada, con un duro scambio fra Fratelli d'Italia e Adesso Trieste.

Della questione si è occupata nei giorni scorsi anche la sesta circoscrizione, dai cui eletti viene una richiesta di soluzioni ai problemi presentati da un gruppo di persone in via Bonomo, la cui presenza viene legata a quella del vicino Sert. La soluzione individuata dall'amministrazione è l'estensione alla zona del divieto di

accesso alle aree urbane, il Dacur. La delibera di modifica al regolamento di polizia è stata portata dall'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo, che l'ha ereditata dal predecessore Maurizio De Blasio.

Durante il dibattito l'opposizione ha sollevato diverse perplessità. Il capogruppo di Puntorosso Paolo Altin ha posto una questione di efficacia, riportando un numero di quattro Daspo somministrati in tutto. Un tema a cui replica la stessa De Gavardo: «Si tratta di una misura che ha efficacia soprattutto come deterrente. Arrivare al divieto richiede una serie di passaggi, e la maggior parte delle persone si ferma alla prima segnalazione».

L'area interessata dalla mi-

sura è soggetta anche alla sperimentazione d'educativa di strada lanciata dal Comune, in uno di quei rari casi di cooperazione fra maggioranza e opposizione. L'efficacia del progetto (comunque varato a fondi smezziati) è entrata nella discussione, facendo volare scintille fra il capogruppo Fdi Marcelo Medau e i civici Riccardo Laterza e Kevin Nicolini.

At ha provato a cassare l'estensione, senza esito. Dice Nicolini a bocce fredde: «Il daspo urbano verrà esteso ad aree come via Bonomo, e non si capisce come si possa fare un intervento socio educativo laddove c'è stato un intervento coercitivo che non fa altro che spostare le persone fragili, e con comportamenti devianti, in un'al-

tra parte della città. Il rischio è di perdere il lavoro fatto finora per un provvedimento semplicistico, cieco al medio e lungo termine». Così Medau: «Alla sesta commissione dei giorni scorsi ho toccato con mano la disperazione della gente. Assieme all'assessore De Gavardo e in accordo con i consiglieri della sesta abbiamo spinto tanto perché la misura arrivasse in aula lunedì e non a settembre, come inizialmente previsto. Dovevamo dare una risposta agli abitanti». Quanto all'educativa di strada, «può essere uno strumento in più, che va ad aggiungersi».

È stato infine votato dalla sola opposizione un ordine del giorno della consigliera pentastellata Alessandra Richetti per chiedere al Comune «di intervenire presso Asugi per chiedere che le diverse dipendenze vengano trattate da più centri distribuiti sul territorio, così che si diluisca la concentrazione degli utenti per limitare fenomeni di aggregazione che, con i loro comportamenti, sono causa di disagio per i cittadini». —

G.TOM.

RIGENERAZIONE URBANA A VALMAURA



Alcuni degli edifici Ater in via Boito oggetto del progetto di demolizione e costruzione ex novo. Foto di Massimo Silvano

Via Boito priorità dell'Ater Demolizione e nuove case

Sette immobili su otto, costruiti a tempi del Gma, saranno abbattuti e al loro posto nasceranno altrettanti stabili con 60 alloggi. Operazione da 15 milioni

Massimo Greco

Il progetto più importante, che Ater Trieste ha in serbo per i prossimi tempi, è la rendizione di via Arrigo Boito, una stretta strada in senso unico che s'inerpica da via Benussi a via Puccini.

Siamo a Valmaura, una zona dove l'Agenzia, presieduta da Riccardo Novacco, ha un presidio immobiliare di storica consistenza. Via Boito, non lontano dal polo di polizia sito in via Mascagni, è un punto nevralgico dell'edilizia sovvenzionata in quest'area: il direttore generale Franco Korenika descrive un

intervento radicale, che presuppone la demolizione di 7 edifici su 8 e la costruzione di altrettanti stabili in loro sostituzione. Un intenso biennio di cantiere.

L'intera operazione prevede un investimento di 15 milioni, con il fondamentale supporto della Regione Fvg che dovrebbe a breve ufficializzare il finanziamento. Come prima richiamato, le palazzine in questione sono in realtà 8, ma una di esse presenta al suo interno proprietà private, quindi ogni decisione sulla sua sorte sarà successivamente valutata.

Dunque, la ricetta riqualifi-

cativa propone abbattimento e realizzazione ex novo, perché alla fine dei conti - dice Korenika - il recupero dell'esistente sarebbe più oneroso della malta fresca. E non ne varrebbe neanche la pena, perché gli immobili hanno ormai una settantina d'anni, essendo stati eretti ancora dal Governo militare alleato, e sono di qualità modesta. Sorgeranno invece - riprende il manager - case di moderna impostazione, che conterranno molti meno appartamenti rispetto alle attuali: gli alloggi saranno dimezzati da 120 a 60. In programma inoltre parcheggi in-

terrati e una buona dotazione di verde.

Negli ultimi due-tre anni, per agevolare l'operazione demolitoria e la conseguente sostituzione degli inquilini, una buona parte dei locatari, in genere persone di una certa età, è stata trasferita in altri compendi di edilizia sovvenzionata non lontani da via Boito oppure hanno trovato ospitalità presso i parenti. Korenika ritiene improbabile che tornino nelle nuove abitazioni, che saranno presumibilmente ripopolate da nuclei più giovani e con esigenze familiari diverse. Si rammenta che le cronache si

sono occupate di via Boito a più riprese, soprattutto quando nell'autunno 2019 si era verificata un'esplosione in uno dei caseggiati.

Il rifacimento edilizio della strada ha già avuto inizio con lo smontaggio delle finestre e dei serramenti. Anche perché Ater aveva già ricevuto circa 3 milioni per avviare una prima fase di lavori. Se questo intervento è ritenuto quello più significativo nel menu Ater di stagione, molte altre attività manutentive e riqualificative sono comunque al vaglio dell'Agenzia, che le presenterà prossimamente. Via Boito continuerà la sequenza intrapresa da piazza Foraggi per migliorare le condizioni di un'edilizia popolare estesa dal punto di vista quantitativo ma anche piuttosto attempata.

Alcune delle strategie riqualificative sono in collaborazione con il Comune, come nel caso di via Tartini e di "Pinqua" a San Giovanni. Altri interventi, come quelli in via del Prato e Pendice Scoglietto sotto l'Università, portano il marchio esclusivo dell'Agenzia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DI PROSECCO

Marciapiedi da sistemare a Opicina: iniziati i lavori

Ugo Salvini

Sono iniziati, a Opicina, i lavori per la realizzazione di nuovi marciapiedi, lungo la via di Prosecco, nel tratto che va dal ponte sulla ferrovia fin quasi alla rotatoria su via Nazionale, e che prevedono anche il contestuale adeguamento degli attraversamenti pedonali.

Di fatto, gli attuali marciapiedi saranno sbandati e saranno rifatti i cordoli che li delimitano. Complessivamente la spesa sarà di poco inferiore ai 100 mila euro. La durata dell'intervento sarà di un paio di mesi. «Si tratta di lavori - spiega l'assessore comunale con delega alle Politiche del territorio, Michele Babuder - che seguono le numerose richieste avanzate dai residenti, anche per il tramite della Circoscrizione e che, assieme agli uffici, abbiamo inteso soddisfare, a dimostrazione di un impegno esteso sul territorio, soprattutto in questi ultimi mesi».

Il tratto interessato è di grande importanza nel contesto di Opicina, perché su di esso insistono negozi, pubblici esercizi, la Posta, la storica chiesetta, quindi la frequentazione di pedoni è notevole.

Soddisfazione per l'inizio dei lavori è stata espressa dal Pd, il cui consigliere circoscrizionale, Jadran Vecchiet, aveva presentato una mozione nel luglio del 2022 e un'interrogazione un paio di mesi fa, entrambe finalizzate a sollecitare l'amministrazione sull'urgenza dei lavori di rifacimento dei marciapiedi.

Inoltre, la scorsa settimana, sempre a Opicina, a opera degli addetti di AcegasApsAmga, è stata installata e aperta una nuova fontanella nel giardino del Centro civico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO IN PIAZZA A SAN GIACOMO

Stop al reddito di cittadinanza: il M5s con il lutto al braccio

Lorenzo Degrassi

Un'assemblea pubblica in piazza, in un quartiere popolare della città, per parlare degli effetti dell'abolizione del reddito di cittadinanza. È l'iniziativa promossa ieri sera dal Movimento 5 Stelle a Campo San Giacomo alla presenza della consigliera regionale in carica Rosaria Capozzi, degli ex consiglieri di piazza Oberdan An-

drea Ussai e Cristian Sergio e della consigliera circoscrizionale Elena Danielis. Tutti rigorosamente con il braccio listato a lutto. «Ora duemila persone in Fvg resteranno senza reddito - ha denunciato Capozzi - anche alla luce delle posizioni politiche della giunta Fedriga, che non ha approvato gli emendamenti del M5s in assetamento di bilancio, con i quali chiedevamo di ripri-

stinare le misure di sostegno al reddito per le famiglie in difficoltà. Trieste è sempre stata la città con il maggior numero di percettori in regione - ha aggiunto la consigliera regionale del M5S - e la cosa assurda è che il governo pretende che queste persone siano prese in carico dai Servizi sociali. Qui, però, il sistema ha sempre funzionato bene e la maggior parte di loro ave-



L'iniziativa del M5s ieri a San Giacomo. Foto di Andrea Lasorte

va già firmato tutti i patti previsti. La Direzione regionale Lavoro ha sempre riportato i risultati positivi del reddito di cittadinanza in fatto di ricerca di una nuova occupazione».

Una quarantina i presenti all'assemblea pubblica, provenienti anche da fuori Trieste. «Il reddito di inclusione ideato dal governo non è diverso nelle cifre rispetto a quello di cittadinanza - ha rilevato Danielis - ma è riservato alle persone con disabilità fisica o a chi ha più di 60 anni e non ha ancora maturato i requisiti per la pensione minima. Hanno smantellato una misura che era sicuramente perfettibile ma non da eliminare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il campionamento del docente dell'Università triestina nell'ambito di una ricerca internazionale coordinata dall'esperto Usa Knudse

Nuova specie di lichene scoperta sulle rocce intorno a Contovello dal botanico Nimis

IL FOCUS

GIULIA BASSO

Una nuova specie di lichene è appena stata scoperta sul Carso da un'equipe internazionale coordinata dal lichenologo americano Kerry Knudsen. È stata scovata su alcune rocce calcaree intorno a Contovello, lungo la costiera triestina, grazie a un campionamento effettuato dal botanico Pier Luigi Nimis, docente dell'Università di Trieste che allo studio dei licheni ha dedicato la propria vita. Anche per questo la nuova specie porta il nome del suo scopritore: si chiama *Sarcogyne nimisii* e sorprendentemente appare geneticamente più

vicina a un gruppo di specie nordamericane che alle altre specie congeneri finora note in Europa.

Non si tratta comunque della prima specie dedicata al lichenologo di UniTs: portano già il suo nome due generi e quattro specie di licheni, provenienti da aree differenti, dalla Terra del Fuoco alla Spagna. «Da ragazzo non avrei mai immaginato di diventare un lichenologo», rammenta Nimis, spiegando come il colpo di fulmine sia arrivato durante un viaggio post laurea in Alaska, dove nelle pinete c'erano più licheni che piante. In Italia, che per un breve periodo nell'Ottocento era stato uno dei centri della lichenologia mondiale, da quasi un secolo quasi nessuno si occupava di licheni. Perciò

Nimis ci si buttò a capofitto: «In breve tempo scoprii che sono funghi che, all'interno del proprio corpo, coltivano alghe, proteggendole: sono insomma una simbiosi tra un fungo e uno o più organismi che fanno fotosintesi. Al loro interno vivono spesso batteri, altri funghi e addirittura invertebrati: un lichene è un ecosistema in miniatura».

I licheni crescono quasi ovunque e il Carso ne è particolarmente ricco: alcuni, detti endolitici, vivono perfino dentro le rocce e ciò che è sorprendente, dice Nimis, è che la quantità di clorofilla presente nella roccia, per unità di area, è simile a quella contenuta nella foglia di una quercia. «Nel Carso è difficile trovare una superficie rocciosa libera da licheni



PIERLUIGI NIMIS
IL DOCENTE DELL'ATENEO DI TRIESTE
SOPRA, *SARCOGYNE NIMISII*

endolitici: le nostre rocce sono vive, respirano e fanno fotosintesi».

La loro presenza ci dice di un ambiente poco inquinato: i licheni sono noti bioindicatori, perché se c'è qualcosa che non sopportano è proprio l'inquinamento dell'aria. Con quest'ultima scoperta il numero totale di licheni noti in Carso raggiunge i 604, a fronte dei 2.740 noti in Italia, da Lampedusa alla cima del Monte Bianco: ciò da un lato è sinonimo di

una ragguardevole biodiversità, dall'altro indicatore del lavoro certosino portato avanti sul territorio dai lichenologi locali. Non a caso il Dipartimento di Scienze della Vita custodisce un erbario che contiene la maggior collezione moderna di licheni in Italia, con circa 50 mila campioni. E dal 1987 a Trieste ha sede la Società lichenologica italiana, che riunisce i maggiori esperti in materia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTNERSHIP



Caecilia Sukowati

Fondazione Fegato: laboratorio in Indonesia

La Fondazione italiana Fegato onlus è la prima istituzione scientifica a poter disporre di un proprio laboratorio di ricerca attrezzato al Campus della scienza e della tecnologia della National Research and Innovation Agency (Brin) della Repubblica di Indonesia, a Cibirong: è il primo importante risultato frutto del Memorandum of Understanding tra Fif e Brin firmato a Trieste nel '22 e finalizzato allo sviluppo di progetti di ricerca congiunti e alla creazione di una rete di competenze sul fegato tra Italia e Indonesia. «La costituzione del laboratorio guidato da Caecilia Sukowati, project leader Fif», spiega il direttore scientifico della Fif Claudio Tiribelli, «è un privilegio e al tempo stesso un riconoscimento dell'importanza della nostra istituzione a livello internazionale». —



Alcuni dei partecipanti alla Giornata mondiale della Gioventù, qui in una foto di gruppo assieme al vescovo, monsignor Enrico Trevisi

Assieme al vescovo Trevisi e al responsabile della pastorale giovanile don Pesce. Domani l'incontro con Papa Francesco, sabato la veglia

Da Trieste fino a Lisbona: un gruppo da 450 fedeli alla Giornata della Gioventù

LA TRASFERITA

LORENZO DEGRASSI

Sono 450 i ragazzi triestini partiti nei giorni scorsi per la Giornata Mondiale della Gioventù che a Lisbona prevede un programma partito ieri e articola-

to fino a domenica.

Divisi in gruppi, arrivano alla spicciolata con ogni mezzo, chi via pullman, chi in aereo e chi con veicoli propri. Tutti comunque guidati da forte spiritualità oltre che dal responsabile della pastorale giovanile di Trieste don Francesco Pesce. «Il nostro gruppo è partito in pullman nella notte fra saba-

to e domenica scorsi – spiega don Francesco – per quello che è un vero e proprio percorso di avvicinamento che ci ha visto fare tappa a Madrid domenica». Una breve visita alla città per poi ripartire nel pomeriggio di lunedì verso Lisbona dove il nutrito gruppo di giovani fedeli giuliani, accompagnati anche dal vescovo Enrico Tre-

visi, parteciperà agli eventi organizzati per la Gmg. «Il comitato centrale di organizzazione dell'evento ci ha offerto la possibilità di dormire in una scuola di Lisbona – prosegue don Francesco – in modo tale che tutto il gruppo triestino possa stare unito in questi giorni dedicati alla catechesi e alla spiritualità». Ieri il programma ha previsto la Santa Messa di apertura, mentre nel pomeriggio di domani è previsto l'arrivo di Papa Francesco. Con lui i giovani vivranno il momento culminante di questo grande evento la sera di sabato 5 agosto, quando tutti i partecipanti si riuniranno per la grande veglia di preghiera, che condurrà poi alla Santa Messa della domenica mattina, presieduta sempre dal Papa. «L'età dei ragazzi che sono con noi in questa esperienza va dai 15 fino ai 35 anni – racconta don Pesce –. Il programma del nostro gruppo prevede anche un pel-

legrinaggio al santuario di Fatima (a oltre 200 km a nord di Lisbona) per un ulteriore momento di preghiera».

L'ultima Giornata Mondiale della Gioventù si era svolta a Panama nel 2019, in quella che è un'alternanza biennale dell'evento fra Europa e Americhe. «L'attuale edizione avrebbe dovuto svolgersi nel 2021 – aggiunge don Francesco – ma a causa del Covid fu spostata al 2023. Il gruppo proveniente da Trieste ha sempre seguito le Giornate Mondiali della Gioventù in buon numero, perfino a Panama nel 2019 abbiamo avuto una rappresentanza, anche se numeri analoghi a quelli di adesso li abbiamo fatti per la Gmg che si è svolta a Cracovia nel 2016».

L'evento giovanile di quest'anno ha come tema la citazione scelta da Papa Francesco dal Vangelo di San Luca: «Maria si alzò e andò in fretta». Il riferimento è alla Visitazione, il momento in cui Maria riceve la visita di sua cugina Elisabetta. L'episodio segue l'Annunciazione, quando l'angelo annuncia a Maria che diventerà la madre del Figlio di Dio, ed è un chiaro rimando all'ultima Giornata panamense, che aveva scelto proprio questo tema. Dopo la messa di apertura di ieri, presieduta dal cardinale patriarca di Lisbona, Manuel Clemente, il programma prevede nelle prime tre giornate, fino a venerdì, incontri mattutini di preghiera per i giovani. Il primo incontro con il Papa è appunto previsto per domani, mentre il giorno successivo è in programma la Via Crucis. Sabato sarà la volta della veglia, infine messa di chiusura alle 9 di domenica, officiata sempre da Papa Francesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storica pasticceria triestina finisce sotto la tutela del ministero della Cultura: «Rimarrà così com'è anche per i posteri»

Dall'antico forno a legna agli arredi restaurati La “Bomboniera” ora è patrimonio nazionale

IL RICONOSCIMENTO
MICOL BRUSA FERRO

La pasticceria “La Bomboniera” finisce sotto tutela da parte del Ministero della Cultura, che l’ha riconosciuta come locale di valore dal punto di vista storico e l’ha appunto inserita nel patrimonio italiano da salvaguardare. A darne notizia è il titolare della pasticceria, Riccardo Faggiotto, che mostra con orgoglio l’avviso ricevuto dal Segretariato regionale del Ministero. Nel testo si citano «arredi, vetrate, lampadari, insegne» nonché «il forno e altri elementi originali conservati in relazione all’attività di pasticceria e dichiarati di interesse culturale particolarmente importante». Elementi che vengono poi ribaditi nel dettaglio in una relazione storico-artistica molto completa e approfondita. Il certificato che attesta la tutela del Ministero sarà incorniciato e appeso nei prossimi giorni alle pareti, in bella vista. «È sicuramente un risultato che ci gratifica», spiega Faggiotto:

«Eravamo già un locale storico, ma questo nuovo riconoscimento è altrettanto fondamentale, per la pasticceria come pure per la città. Certifica infatti che “La Bomboniera” non potrà essere modificata. Sarà intoccabile, resterà sempre la stessa in futuro, anche per i posteri». Nell’iter di tutela, partito mesi fa e concluso appunto da pochi giorni, si è rivelata decisiva la necessità di valorizzare in particolare alcune caratteristiche del locale, «come il forno a legna, unico nel suo genere in tutta Europa, perché nelle pasticcerie ormai non si usa più. Ed è qualcosa che attira le persone, chi magari ha letto le peculiarità del posto e ama trovare non solo prodotti di qualità eccellente, ma anche una cornice speciale, che conserva una lunghissima storia alle spalle». Al momento del subentro, nel 2019, la famiglia Faggiotto si era occupata di «un restauro accurato degli arredi – precisa ancora il titolare – assieme a un miglioramento della luminosità dello spazio e a un’attenzione maggiore all’aspetto del marketing, della



Lo staff della storica pasticceria di via Trenta Ottobre in una foto scattata ieri da Andrea Lasorte

promozione e della visibilità, attenzione che ci ha premiati. Fra i clienti annoveriamo tanti, tantissimi triestini, ma anche parecchi turisti. Spesso abbiamo la fila fuori. Qui si possono trovare i dolci della tradizione, immutati nel tempo, sapori che sono apprezzati da generazioni. E per chi arriva da fuori città c’è il piacere di scoprire specialità da gustare sul posto o da portare a casa». Puttize, presnitz, pinze, una vasta scelta di golosità al cioccolato: sono solo alcuni dei prodotti più richiesti. L’antica pasticceria, aperta nel 1836, da sempre è considerata una delle più belle d’Italia. Come detto, dal 2019 è gestita dalla famiglia Faggiotto, la stessa che guida anche il Caffè degli Specchi e l’Antico Ristorante Tommaseo. Grazie al suo stile liberty, rimasto intatto negli anni, e a un’atmosfera d’altri tempi, “La Bomboniera” è già finita su riviste, siti e servizi televisivi diffusi nel mondo, e viene utilizzata come ambientazione anche per la creazione di alcuni film. Dopo un inizio come confetteria e pasticceria nell’Ottocento, si è specializzata poi nei dolci, diventando via via un punto di riferimento in città. Il successo di clienti costante negli ultimi tempi, sottolinea ancora Faggiotto, «è dovuto anche al prezzo calmierato del caffè: un euro al banco, lo stesso anche per Specchi e Tommaseo. Sono locali storici, un vero e proprio patrimonio per Trieste, e riteniamo che debbano essere alla portata di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI, ARGENTERIA, MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/C
V.le D'Annunzio 2/D - TEL. 040 2456543

ottica facco

Via Dante Alighieri, 14 - 34015 Muggia (TS)
Tel. 040 330434 - Cell. 3317514208
info@otticafacco.com

KARIS

Pizzeria, Birreria, Pinsa romana
Carne alla brace
loc. Pesek, 69
040 226294

Autoprenova
Soluzioni Cestiva su Lancia 36

- AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA • DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- NOLEGGIO AUTO/FURGONI RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
- SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
- PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF e CATALIZZATORI OTTIMI PREZZI!

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO CHIAMACI AL NUMERO +386 (0)41/714308
avtprenova@gmail.com

MAIER
MACCHINE PER CUCIRE

Macchine per cucire e Maglieria - Tagliacuci - Stiro
VENDITA E ASSISTENZA

Via Ugo Foscolo, 5 - 34131 TRIESTE
Tel. 040 772300 | 392 9854548
info@centrocucito.com | www.centrocucito.com

FisioSan

- Trattamenti e percorsi personalizzati
- Esperienza e professionalità
- Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Aperti per ferie

TRIESTE Via Genova, 21 - 040 3478678
fisiosants@libero.it
MUGGIA Via Matteotti, 2/C - 040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine
www.crcv.it www.fisioterapiefisiosan.it

cicli Cottur

PUNTO ASSISTENZA **BOSCH**

Via Crispi, 9 - Trieste
cotturgiovanni@libero.it
040 771423
www.cottur.it

SCONTI 20-30-50% OFF

ABBIGLIAMENTO **CORSA e MTB, CASCHI SCARPE e ACCESSORI**

INCENTIVI SU BICICLETTE MUSCOLARI ED ELETTRICHE
da 200 € fino a 800 €

ORO E MONETE DA INVESTIMENTO

GIOIELLI ED OROLOGI D'EPOCA E RARI

Sežana - Prečna Ulica 1
(piazza della Chiesa)
Tel. +38659021457
www.robertoborghesi.com

EC
ERNESTO CHERTI

CONSEGNE A DOMICILIO
CONFEZIONI REGALO
30 VINI SFUSI

Vendita **VINI SFUSI** ed **IMBOTTIGLIATI** di alta qualità

Via G. di Vittorio 3/1 - TRIESTE
Tel. 040 820190
www.ernestocherti.it

BAXI **MAR** **Valiant**

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE

Manutenzioni Trattamenti
Igienizzanti Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE
Via Antonio Baiamonti, 63
Tel. 040 829154

MONFALCONE (GO)
Via Rossini, 13
Tel. 0481 482303
www.mar.ts.it

Siamo aperti tutto il mese di Agosto

living TRIESTE
IMMOBILIARE

Via San Lazzaro, 8 - 34122 - Trieste
Tel. 328 9856789 • www.livingtrieste.it

APERTI PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Lo Scrigno

NON SOLO COMPRO ORO
ANCHE **BIGIOTTERIA**
ACQUISTIAMO **INTERE EREDITÀ**

Piazza Cavana, 1 - Trieste • Tel. 040 303350

L'INCIDENTE A BARCOLA: TRAFFICO IN TILT

Investita sulle strisce da una moto, è grave

La 63enne stava attraversando vicino al Pane Quotidiano: ricoverata in codice rosso con un forte trauma cranico

Piero Tallandini

Una 63enne triestina è rimasta gravemente ferita ieri in un incidente che si è verificato alle 11 a Barcola, in viale Miramare. La donna è stata investita da una moto all'altezza del bar-panetteria Il Pane Quotidiano, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale.

La 63enne, mentre attraversava partendo dal lato de Il Pane Quotidiano diretta verso il marciapiede opposto, è stata urtata da una moto Kawasaki Ninja, guidata da un 47enne che procedeva in direzione del centro cittadino. La donna è stata sbalzata in avanti di due

metri, andando a sbattere contro altre due auto, riportando un forte trauma cranico e perdendo conoscenza. La moto, invece, ha sbandato, finendo la sua corsa contro una Toyota Corolla guidata da un 83enne (a bordo c'era anche una donna, ottantenne) che procedeva in direzione del castello di Miramare.

Le condizioni della 63enne sono apparse subito preoccupanti, anche se all'arrivo dei soccorritori aveva parzialmente ripreso i sensi: è stata intubata e stabilizzata dall'équipe medica del 118 e trasportata in codice rosso a Cattinara per essere poi sottoposta a una Tac ur-

gente e ricoverata in rianimazione. Da quanto si è potuto apprendere non sarebbe, comunque, in pericolo di vita.

In seguito all'incidente la strada è rimasta bloccata per oltre mezz'ora e il traffico cittadino, inevitabilmente, è andato in tilt, con code lunghe centinaia di metri e rallentamenti. Sul posto è intervenuta la Polizia locale che, con l'aiuto di due pattuglie della Polizia di Stato, ha riportato la situazione alla normalità. Gli agenti della Polizia locale hanno inoltre eseguito i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La moto Kawasaki dopo l'impatto. A destra la Polizia locale sul luogo dell'investimento. Massimo Silvano

ALL'ARREDI SACRI PIETROBON 1.106,66 EURO



Il gonfalone del Comune alla cerimonia nella Risiera di San Sabba

Spedito a Treviso il civico gonfalone bisognoso di cure

Un gonfalone di indubbio prestigio, insignito di medaglia d'oro al valor militare, malacero e consunto. L'onere della gloria. Chiamatela usura (non nell'accezione finanziaria): soffre il drappo, soffrono i ricami e i decori.

Il gabinetto del sindaco Roberto Dipiazza, con una determina della posizione organizzativa Maria Luisa Turinetti di Priero, se ne accorge e corre ai ripari.

Ma un gonfalone non è



Il gonfalone in aula

una tovaglia, esige cure mirate e tecniche sopraffine. Allora la dottoressa Maria Luisa prende contatti con la stessa *maison* che confezionò il civico simbolo, l'Arredi sacri Pietrobon domiciliata in piazza Duomo 8 a Treviso: intende verificare la fattibilità di un intervento complessivo di manutenzione e restauro.

La Pietrobon ci sta: è una delle pochissime ditte nel Nordest che possiede un robusto know-how nella preparazione dei paramenti liturgici e nella riparazione di ricami. In fondo un gonfalone partecipa a una liturgia, per quanto civile. Il preventivo è accettabile: compresa l'Iva, Pietrobon chiede 1.101,66 euro.

Da Treviso giunge un puntuale riepilogo del restyling tessile: smontaggio, restauro del tessuto di seta cremisi (lo stesso colore dei bersaglieri), restauro dei ricami mediante ricucitura, ricomposizione delle frange e dei fiocchi. Viene infine fornita una busta di contenimento in materiale sintetico, che misura 120 centimetri. Una volta recuperato il civico simbolo, esso potrà tornare a campeggiare nell'aula consiliare e nelle più importanti pubbliche manifestazioni.—

MAGR

IL NUOVO ATTO VANDALICO CONTRO I MEZZI ASUGI



La vettura, utilizzata per il soccorso sanitario domiciliare

Auto di servizio danneggiata fuori dal Csm

Parabrezza infranto con una rete a doghe abbandonata e imbrattato con del cibo. È successo all'esterno della Maddalena

Laura Tonerò

Non c'è pace per i veicoli dell'Azienda sanitaria, presi nuovamente di mira dai vandali, che lunedì notte hanno imbrattato con del cibo e danneggiato il parabrezza di

un'auto di servizio in sosta fuori dal Centro di salute mentale della Maddalena. È evidente come il parabrezza sia stato colpito con un oggetto contundente: non è escluso sia stata usata una rete a doghe abbandonata a pochi metri. L'auto in questione è una di quelle utilizzate per il soccorso sanitario domiciliare, ed è uno dei mezzi più recenti del parco macchine di Asugi. Non è la prima volta, come dicevamo, che le vetture dell'A-

zienda sanitaria vengono prese di mira nel corso della notte. A gennaio, ad esempio, sempre fuori dal Csm della Maddalena, erano state danneggiate alcune auto di servizio, mentre due mesi fa in via Nordio sul cofano di una vettura di Asugi era stata disegnata una svastica. «All'inizio dell'anno – precisano Fabio Pototschnig della Fials, Francesca Fratianni delle Cgil e Giorgio Iurkic della Cisl – avevamo chiesto l'installazione di videocamere all'esterno delle strutture più vulnerabili, anche per salvaguardare i beni che pesano sul bilancio aziendale e di conseguenza sulle tasche dei cittadini. Ad oggi ci sono stati sì dei sopralluoghi, ma le telecamere non si sono ancora viste».

La preoccupazione di quanti lavorano nel Dipartimento di salute mentale è sempre alta, viste anche le aggressioni subite dai sanitari nell'ultimo anno. Per Fiasl, Cgil e Cisl, «nonostante l'impegno della Direzione nell'assegnare il personale ripetutamente richiesto, questo non risulta ancora sufficiente anche a causa del blocco delle assunzioni: ci sono delle graduatorie dei concorsi regionali che non vengono utilizzate. Infermieri e Oss ci sono, ma non c'è la volontà di assumere».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO A BAGNOLI: DUE FERITI

Schianto contro un'auto: 18enne in rianimazione

Due 18enni triestini sono rimasti feriti nella notte tra lunedì e martedì in un incidente stradale accaduto a Bagnoli della Rosandra. Per cause in fase di accertamento da parte dei Carabinieri di San Dorligo, i due giovani, che erano a bordo di una moto Benelli 500, si sono scontrati contro un'auto, una Renault Megane, condotta da un ventenne.

Ad avere la peggio è stato il 18enne A. B., che era alla gui-



Ambulanza a Cattinara

da del mezzo a due ruote: è stato sbalzato contro il parabrezza dell'auto, riportando un grave trauma cranico, perdendo conoscenza. L'altro giovane è stato scaraventato oltre l'auto ma ha riportato solo una lesione alla caviglia.

All'arrivo dei primi soccorritori il conducente della moto aveva parzialmente ripreso conoscenza, ma vista la gravità dell'impatto è stato intubato, trasportato in codice rosso a Cattinara e infine ricoverato in rianimazione. Le sue condizioni sono strettamente monitorate, ma non è ritenuto in pericolo di vita. Il ventenne che era a bordo dell'auto non ha riportato lesioni preoccupanti.—

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna

Via Ugo Foscolo, 22 - Trieste

Siamo presenti a Trieste da domenica 30 LUGLIO a sabato 5 AGOSTO compreso

t. 370 322 9722

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI TRIESTE SUI GRANDI INCENDI DEL 2022 IN CARSO

Scintille dei treni origine dei roghi Indagini sugli sfalci lungo i binari

De Nicolò: «Vogliamo capire se gli interventi preventivi sulla vegetazione siano adeguati e tempestivi»

Piero Tallandini / TRIESTE

Sono state le scintille sprigionate dal transito dei treni a causare buona parte degli incendi che la scorsa estate, in luglio, hanno devastato il Carso nell'area a cavallo tra le ex province di Trieste e Gorizia: scintille che ricadendo sulla vegetazione che costeggia la linea ferroviaria hanno innescato le fiamme, con la complicità del terreno e della vegetazione all'epoca particolarmente secchi per la mancanza di piogge. È quanto emerso dal lavoro investigativo fin qui portato avanti dalla Procura di Trieste, che da più di un anno sta indagando sui roghi dell'estate 2022 in Carso.

E se evitare l'emissione di scintille da parte dei treni è di fatto impossibile, ecco che l'unico accorgimento per contribuire a evitare il rischio di incendi è eseguire uno sfalcio costante, tempestivo e accurato, in modo che vicino alle rotaie non ci sia vegetazio-



Elicottero sopra il Carso che brucia nella zona di Sablici: era il 19 luglio dello scorso anno. A destra il procuratore di Trieste De Nicolò

ne secca sulla quale le scintille possano ricadere. Ecco allora che diventa opportuno, anche nell'estate in corso, garantire che gli sfalci vengano effettuati con particolare attenzione e in questa direzione va la verifica avviata dalla magistratura triestina che, nel contempo, sta anche proseguendo negli accertamen-

ti per capire se lo scorso anno il livello di manutenzione sia stato adeguato e in linea con quanto previsto dalle normative in materia.

Il fascicolo, aperto per il reato di incendio colposo, è affidato al sostituto procuratore Cristina Bacer ed attualmente è ancora contro ignoti: non ci sono indagati.

A fare il punto della situazione è il procuratore Antonio De Nicolò. «Da quanto abbiamo potuto stabilire gli incendi, ragionevolmente, sono partiti dalla sede ferroviaria – conferma il magistrato –. In questo momento è in corso una verifica per accertare se lo sfalcio in prossimità della linea sia adeguato e

più attento rispetto all'estate passata, perché tenere sotto controllo la vegetazione che si trova vicino alle rotaie è essenziale per evitare che si creino condizioni favorevoli agli incendi». «Peraltro – rimarca De Nicolò – risulta estremamente difficile dimostrare che uno sfalcio più tempestivo e accurato da parte



delle ditte incaricate avrebbe evitato per certo il propagarsi delle fiamme. Ad esempio, come si può individuare il punto di innesco esatto di un incendio che ha interessato la vegetazione lungo una linea ferroviaria? Se anche risultasse che in un determinato punto lo sfalcio era stato inadeguato, sarebbe molto complesso provare che proprio lì si è anche innescato l'incendio, perché c'è il fattore imponderabile costituito dal vento, che può spostare nell'aria le scintille anche per decine di metri prima che queste si depositino sulla vegetazione, provocando le fiamme». «È altrettanto complesso – osserva il procuratore – è dimostrare che una determinata manutenzione, qualora fosse stata fatta, avrebbe sicuramente impedito l'innescarsi dell'incendio. E poi, in tutto questo quadro, non si può escludere del tutto che in qualcuno dei roghi ci possa essere stato l'intervento di un piromane». «Ad ogni modo – aggiunge De Nicolò – gli accertamenti riguardano anche gli sfalci eseguiti la scorsa estate. Di sicuro la constatazione confortante è che quest'anno il fenomeno degli incendi non si è ripetuto con la stessa gravità. Può aver sicuramente contribuito il clima, più piovoso. Magari c'è stata ancora più attenzione nella manutenzione della vegetazione lungo la linea ferroviaria e sono mancate azioni sconsiderate da parte di piromani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX SINDACO DI MUGGIA IRROMPE NELLA POLEMICA

Nesladek: «Su punta Olmi i 30 metri cubi edificabili eredità del centrodestra»

Luigi Putignano / MUGGIA

Non si placa la polemica intorno alla questione punta Olmi e al progetto turistico-residenziale presentato dalla Rte di Paolo Rosso.

Questa volta a intervenire è l'ex sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. «Di fronte alla crescente opposizione contro la realizzazione di case nel bosco dell'Arciduca – ha esordito Nesladek – l'attuale amministrazione si difende sostanzialmente con due argomenti. Il primo riguarda il fatto che l'attuale previsione sarebbe frutto del piano regolatore vigente, fatto durante il mio mandato da sindaco, dimenticando volutamente che i 30 mila metri cubi, più volte citati, sono quel che resta dei ben 250 mila metri cubi di cemento che avrebbero dovuto ricoprire tutta l'area costiera da Zindis a Lazzaretto assieme a un porto nautico che avrebbe occupato l'area tra Punta Sotile e la base logistica di Lazzaretto».

Nesladek ricorda che «quello scempio era previsto nel piano regolatore voluto dal duo Dipiazza/Gasperini», evidenziando come si trattasse di «più di una semplice previsione perché una parte di quel cemento, la cosiddetta



L'ex sindaco di Muggia, Nerio Nesladek

«Muja Turistica 2», aveva già avuto un primo via libera in Consiglio comunale con una delibera di adozione del piano di realizzazione votata dall'allora maggioranza di centrodestra. Quando fui eletto sindaco dovetti affrontare una lunga e faticosa trattativa con diversi soggetti che portò alla fine ad un cambio totale delle previsioni edificatorie salvando il bosco e l'area verde alle spalle della costa ed eliminando l'obbrobrio di

un porto nautico a Punta Sotile. Ci riuscì rischiando in prima persona, oltre che grazie all'appoggio concreto di tantissime associazioni e cittadini comuni tra i quali non ricordo particolarmente attivi né il sindaco Polidori e nemmeno l'attuale segretario leghista De Sanctis».

I 30 mila metri cubi residui sono quindi, sottolinea l'ex sindaco, «il prezzo per aver salvato quel bosco. Ma volutamente questi metri cubi sono

stati previsti ai margini e non nel bosco e adiacenti ad altre costruzioni. Quindi poco appetibili in funzione di una residenzialità turistica. Ed infatti in tutti questi anni nessuno ha voluto costruire in quell'area e alla fine tutta quella zona è stata preservata».

Il secondo argomento citato da Nesladek riguarda «la dichiarata neutralità dell'attuale amministrazione rispetto all'attuale progetto di decine e decine di case costruite spalmando i 30 mila metri cubi su quattro aree». Sulla questione Nesladek è categorico: «Viene detto ripetutamente che gli atti finora compiuti sono semplici procedure cui il Comune non poteva sottrarsi. Nulla di più falso, in quanto la richiesta di conferenza dei servizi poteva, anzi doveva, essere rigettata perché conteneva previsioni in contrasto sia con il Prgc che con il Piano paesaggistico regionale. È evidente a questo punto la benevolenza dell'attuale amministrazione nei confronti della proposta edificatoria che prevederà di sacrificare un bosco per far case di lusso».

Infine un consiglio all'attuale primo cittadino: «Se Polidori vuole dimostrare di essere attento alla salvaguardia del territorio che amministra, cambi il piano regolatore eliminando gli ultimi 30 mila metri cubi residui. Se ce l'abbiamo fatta noi a eliminarne più di duecentomila, lo può ben fare anche lui. Avrà l'appoggio di tutti, indipendentemente dall'appartenenza politica. E avrà chiuso definitivamente una stagione scellerata di consumo di suolo e di verde che ha radici lontane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE 19 ALL'INFOPOINT DI PROMOTURISMO FVG

Venerdì tappa a Sistiana per “Calici di Stelle”

DUINO AURISINA

Farà tappa a Duino venerdì “Calici di Stelle”, la manifestazione che prevede una serie di appuntamenti nelle Città del Vino della regione. La festa enogastronomica è in programma a Sistiana, all'Infopoint di PromoTurismo Fvg, dalle 19. Si potranno degustare vini e prodotti tipici, dall'aperitivo fino a mezzanotte, ammirando la cornice della baia di Sistiana. Per l'occasione, in collaborazione con il Comune di Povoletto, è prevista la presentazione del

progetto di transizione sostenibile ideato e realizzato da Marco Giannetti, denominato “Calici di Stelle: Vesti d'immenso”, che consisterà in una mini sfilata di 4 camicie sartoriali dipinte a mano. Il progetto è nato nel 2022, a seguito di un'esperienza volta alla sensibilizzazione sul patrimonio boschivo del Carso colpito dagli incendi.

La serata è organizzata dal Comune di Duino Aurisina con la Pro Loco Mitreo. Info: 348-5166126 — 349-6649480 o prolocoaurisina@libero.it. — U.S.A.

MARTEDÌ 8 AGOSTO A MUGGIA

“Calli in Fiore”: epilogo e premiazioni in piazza

MUGGIA

In dirittura d'arrivo la prima edizione di “Calli in Fiore” a Muggia. Martedì 8 agosto alle 21, sul palco del Carnevale estivo in piazzale Caliterna, ci sarà la cerimonia di consegna dei riconoscimenti del concorso, promosso dal Comune di Muggia e organizzato dalla locale Pro Loco, che ha visto la partecipazione di 45 iscritti, che hanno decorato con fantasia finestre, bal-

coni o spazi esterni di abitazioni, locali e fori commerciali. A premiare saranno il sindaco Paolo Polidori, il vicesindaco Nicola Delconte e l'assessore Tullio Pantaleo, ideatore della manifestazione. I vincitori, tra i cittadini privati, riceveranno buoni spesa. Trofei in palio per le attività. A tutti i partecipanti un attestato. All'iniziativa hanno contribuito Brico Center, Famila, Marinaz e Garden Center. — L.P.

IL RICONOSCIMENTO

Stella al merito del Lavoro per nove “maestri” triestini

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i nominativi dei lavoratori a cui, per i meriti acquisiti nella propria carriera lavorativa, con decreto del Presidente della Repubblica viene conferita la decorazione della Stella al merito del lavoro per l'anno 2023.

Alla provincia di Trieste, considerato l'elevato numero di proposte da parte delle aziende del territorio, sono state riconosciute ben 9 nomine. I neo maestri del Lavoro sono stati accolti dal Consolato di Trieste con un incontro conviviale, preceduto dalla deposizione di un omaggio floreale al cippo alla sommità della via Maestri del Lavoro.

Nella foto, i neo maestri Vito Tomasiello (Banca nazionale del Lavoro), Anna Maria Manina (Trenitalia), Alberto Andretto (società Chiurlo), Giorgio Polli (Trieste Trasporti), More-



na Zanella (Meccanografica Aziendale), Marco Cremon (Fincantieri), Furio Suggi Liverani (Illycaffè), Marina Kucich (Ferdermanager Fvg), Mauro De-

petroni (Allianz). Le origini della decorazione risalgono al regio decreto del 1° maggio 1898, n. 195. Il re Umberto I istituì una "Decorazio-

ne del merito agrario ed industriale" per gli imprenditori agricoli e industriali e una "medaglia d'onore" per i loro dipendenti.

LE LETTERE

**Società
Abiti, costumi
e integrazione**

Non sono un politico. Pertanto non dò ragione a un mio sodale a prescindere.

Il parere negativo della sinistra tutta, all'uscita del sindaco di Monfalcone sull'utilizzo della spiaggia pubblica da parte delle donne di un'altra religione vestite di tutto punto come se camminassero per strada, è a mio giudizio sbagliatissimo.

È certo che di strada ne dobbiamo fare moltissima per quella integrazione, da tutti sbandierata, invocata ma per la quale a mio parere si fa poco per attuarla. L'integrazione passerà e inizierà soprattutto dalle donne e se non le “obblighiamo” e “aiutiamo”, pertanto, con delle piccole regole a inserirsi nella comunità dove il loro uomo ha trovato lavoro e una realizzazione sociale, sarà dura.

A me poi, non disturba il fazzoletto in testa ma la copertura del viso sì, molto.

È ovvio che gli uomini, per l'inserimento nel mondo del lavoro, la lingua italiana la devono imparare e parlare

ma, mi domando, quante delle loro compagne la parlano? Frequentano i negozi locali e quelle piccole realtà di vita quotidiana che ti permette la vera integrazione?

Da un verso bisogna lavorare sull'uomo, restio a vedere diminuite le sue prerogative di guida, dettate da una concezione arcaica della famiglia. La donna, di controverso, deve essere aiutata a esprimere le sue aspirazioni che, con l'intuito e la sensibilità femminile, troverà di sicuro uno sbocco adatto alla realtà che la circonda.

Il caso della povera Saman Abbas, la ragazza pachistana uccisa dalla famiglia perché voleva vivere all'occidentale e con un ragazzo italiano, insegna.

Iginio Zanini

**Maria Teresa
Alcuni nostalgici
la incensano troppo**

Sembra che una piccola minoranza di nostalgici – che avrebbe preteso di decidere per tutti i triestini il tipo di monumento da erigere a Maria Teresa - ne occulti o sminuisca le idee anti-semitiche e le persecuzioni religiose, mentre ne esageri il pur reale ruolo avuto nello sviluppo della

città. Storicamente è stato Carlo VI a fondare il Porto franco interrompendo la precedente lunga indifferenza degli Asburgo verso il mare e Trieste che ne aveva bloccato lo sviluppo, a differenza delle città veneziane sull'Adriatico. Poi certo Maria Teresa aveva lasciato continuare ai suoi ministri e funzionari la politica di Carlo VI, ma con personale disinteresse, tanto che andò a Gorizia ma snobbò Trieste. Comunque, come aveva ben analizzato Karl Marx sul New York Tribune nel 1857, la grande crescita della città avvenne dopo quando, dai 23mila abitanti del 1814, arrivò a ben 50mila già nel 1835, prima ancora della fondazione del Lloyd Austriaco, perché venne “popolata di commercianti e speculatori italiani, tedeschi, inglesi, francesi, greci, armeni, ebrei in variopinta schiera” che ne fecero la fortuna. L'antisemitismo e le persecuzioni religiose e di altro tipo di Maria Teresa non erano affatto normali nel '700, tanto che suscitavano indignazione in Europa, e non erano comuni nella sua famiglia asburgica.

Di questi atti e idee si macchiò solo Maria Teresa, non certo il padre Carlo VI, mentre i figli Giuseppe II che le succedette, e Leopoldo II quando di Toscana, furono du-

ramente contrari a questa politica reazionaria della madre e poi, quando regnarono, esempi di tolleranza in linea con l'epoca.

Roberto Calasso

**Scoutismo
Un movimento
encomiabile**

Voglio soffermarmi e proporre ai lettori delle Segnalazioni le esperienze del “Grande gioco” ideato da lord Baden Powell con lo scoutismo.

I suoi valori formativi sono stati mia materia di studio di Pedagogia all'Istituto magistrale Duca d'Aosta, che ho frequentato fino al 1960, col testo “Filosofia e pedagogia” di E. P. Lamanna, casa editrice Le Monnier di Firenze. Interessante, secondo me, la rilettura della pagina 268: “In Inghilterra nacque questo movimento destinato a diffondersi in tutto il mondo: il movimento dei boy-scout o giovani esploratori. L'idea e la prima organizzazione di esso sono dovuti a Roberto Baden Powell (1857-1941), il quale, valendosi delle sue esperienze di soldato e di pioniere, scrisse nel 1897 una Guida all'esplorazione. Osservando poi che i giovani, specialmente delle città, non

hanno modo di dare sfogo alla esuberanza vitale che è propria della loro età e intristiscono in una vita torbida, pigra, meschinamente egocentrica, senza generosità e senza carattere, escogitò un geniale sistema educativo, che prendeva i ragazzi fuori dell'ambiente scolastico. Mentre asseconda il bisogno di espansione e di movimento fisico, lo spirito di avventura e la curiosità del nuovo propria dell'adolescente, sviluppa al tempo stesso il senso di responsabilità e dell'onore e lo spirito di iniziativa e il coraggio fisico, la sopportazione della fatica e il controllo delle proprie forze, la generosità e il cameratismo. Bastare a se stessi e servire gli altri sono i fini da attuare mediante l'esplorazione: un'educazione che non s'impartisce per precetti ma attraverso lo sforzo personale dello stesso fanciullo, impegnato in esercizi e giochi all'aria aperta, ascensioni, vita nella foresta, ricerca di sentieri, ecc., inseriti in una pattuglia di sei o otto ragazzi, diretta da un capo-pattuglia.

Il Baden Powell fece il suo primo campo nel 1907; sua sorella Agnese estese il sistema educativo alle ragazze e il corrispondente femminile del 'giovane esploratore' fu la 'guida'.

La utilità e fecondità del siste-

ma sono dimostrate dal fatto che esso è diffuso in più di cinquanta nazioni e il movimento ha circa sei milioni di aderenti in tutto il mondo”.

Auspicio che l'autorevolezza della fonte, che è stata alla base della formazione pedagogica di maestri e di maestre, inviti chi di dovere ad offrire le strutture di cui gli scout già godevano nella nostra Trieste.

Giuliana Spizzamiglio Bagliani

**Presidenziali Usa
Battaglia
di messaggi**

La campagna elettorale per le elezioni presidenziali Usa nel 2024 è cominciata da parte dei democratici con una pubblicità in cui gli esperti di Joe Biden hanno modificato in maniera selettiva uno dei discorsi della deputata repubblicana Majorie Taylor Green e che forse potrebbe aiutarlo a essere rieletto?

La deputata alla Camera della Georgia è considerata una fedele del Maga (Make America great again, lo slogan di Trump ndr): ha scambiato teorie cospirative, ha osteggiato l'attuale presidente degli Stati Uniti, ha viaggiato per il Paese per riscaldare i raduni per Donald Trump, è

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

2 AGOSTO 1973

Si ha notizia che a Trieste navi traghetto e porta-containers si recheranno con navi "feeders" dal nostro porto per portarli "porta a porta" nel continente americano.

- Nelle acque della spiaggia attigua a quella privata del principe della Torre e Tasso, un sub ha trovato una bomba inesplosa di artiglieria.

- E' già operativo il numero telefonico della Prefettura per segnalare abusi e trasgressioni sul caro – prezzi. Decine di telefonate sono giunte già ieri al 61301.

- In questi giorni si sono piantati dei pali per le lampadine presso le case ai numeri dal 45 al 47 di via Cologna, ma si è omesso di metterne una nella parte alta, all'altezza di vicolo dell'Edera.

- Nei pressi della staccionata, che delimita il Foro Ulpiano davanti al Tribunale, dove tanti anni fa erano iniziati e poi sospesi i lavori per un parcheggio sotterraneo, erbacce e piante hanno invaso la zona.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 1/8/2023

BARI	68	77	36	88	21
CAGLIARI	3	50	84	31	56
FIRENZE	38	16	40	57	36
GENOVA	78	27	13	48	70
MILANO	23	5	81	26	17
NAPOLI	71	62	84	31	29
PALERMO	83	72	45	78	52
ROMA	74	54	13	32	5
TORINO	81	39	33	73	8
VENEZIA	80	85	77	56	9
NAZIONALE	70	66	65	89	81

10^e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

3	27	54	72	80
5	38	62	74	81
16	39	68	77	83
23	50	71	78	85

Numero Oro 68 Doppio Oro 77

SuperEnalotto

11 - 32 - 36 - 40 - 54 - 63

Jolly 78 Superstar 57

Al momento della chiusura del giornale le quote delle vincite del Superenalotto non erano ancora arrivate in redazione

GLI AUGURI DI OGGI



ELISABETTA
80 sono arrivati, che sia un traguardo felice! Auguri da Fabiola, Martina, Alessandro



ERIBERTO
Auguroni carissimi per i tuoi 70 da Giuliana, Ada, Rick, Maurizio, Manuel, Sara, Alice, Andrea

ALBUM

Riunita la V E del Liceo Oberdan di 31 anni fa



Riunita la V E del Liceo Oberdan di 31 anni fa, "eccoci a 31 anni di distanza dall'esame di maturità; abbiamo trascorso una serata allegra tra gli amici Ingrid, Lorella, Cinzia, Giorgia, Luca, Matteo, Raffaele, Corinna, Claudia, Elisa, Daniele, Raffaella, Gabriele, Michela, Manuel, Paolo, Nathan, Patrizio, Carlo, Federica, Federico, Stefano, Massimiliano e Sara" affermano gli organizzatori della rimpatriata.

considerata un'esperta di trolling politico, con i suoi post sui social media che incitano alla rabbia e alle polemiche. D'altra parte gli esperti di Biden hanno utilizzato in modo selettivo uno dei suoi discorsi per ritrarlo come uno dei più grandi presidenti democratici di tutti i tempi, in cui ha paragonato Joe Biden ai suoi predecessori come Franklin Roosevelt e Lyndon Johnson, che erano famosi per la costruzione di programmi politici che creavano reti di sicurezza sociale, migliorando in ogni caso l'istruzione e riducendo la povertà. Tali riforme sono state e sono ancora viste da molti repubblicani come un grande - socialismo - governativo che vorrebbero eliminare. Le parole utilizzate dette dalla Green: "Joe Biden ha il più grande investimento pubblico in infrastrutture sociali e programmi ambientali che sta effettivamente completando ciò che Roosevelt ha iniziato, che Johnstn ha ampliato e Biden sta tentando di completare". Non c'è niente che piaccia di più ai presidenti democratici che essere paragonati ai loro grandi antenati di partito. Biden ha effettivamente fatto del miglioramento della sorte dei lavoratori statunitensi e della creazione di un'econo-

mia più equa e solidale il fulcro della sua politica interna. Tuttavia, forse mentre Biden si sta divertendo un poco a spese della Green, la pubblicità elettorale evidenzia il vasto divario ideologico tra i partiti. Mostra anche che la battaglia di fondo tra liberali e conservatori continua sui dei temi e programmi sociali fondamentali che sono stati in atto per decenni negli Stati Uniti e alla fine di questo annuncio elettorale potrebbe dire "sono Joe Biden e ho approvato questo messaggio".

Enzo Sossi

Poste Italiane
Un pacco che non arriva

Volevo segnalare uno spiacevole disservizio da parte di Poste Italiane che mi sta comportando disagi e perdite di tempo. In data 11/07/2023 mi è stato spedito da Roma (non da Canicatti) un libro che ho acquistato su Ebay. Ritardando la consegna del pacco ho controllato il tracciamento della spedizione (1UW07E8011229) che ha dell'incredibile. Il pacco, arrivato al Cpo di Trieste già il 13/07/2023 sarebbe stato respinto per

"Mancata consegna per rifiuto del destinatario. Spedizione in restituzione al mittente", cosa non vera visto che nessuno ha mai suonato al mio campanello nè ha lasciato alcun avviso in cassetta. Dopo un giro per l'Italia (Cpo di Padova, Bologna) verificato con il tracciamento che il pacco sarebbe ritornato al Cpo di Trieste in data 21/07/2023, senza alcuna altra notizia. Ho provato a telefonare al Cpo di Trieste (040-3894214) ma l'impiegata del Cpo di Trieste (via Brigata Casale 4) mi ha sbrigativamente invitato a chiamare il loro Call Center (803160) del quale però è impossibile trovare la linea libera. Visto che il servizio è stato pagato, è mai possibile una cosa del genere?

Alessandro Rasman

ELARGIZIONI

In memoria di Pino di Candia da parte di Marina Di Candia 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Nadalin Giuseppe (28/07/1996) da parte di Mirella, Roberta, Boris, Silvano 30 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

IL CALENDARIO

Il santo Maria degli Angeli
Il giorno è il 214°, ne restano 151
Il sole sorge alle 5.48 tramonta alle 20.34
La luna sorge alle 21.32 e cala alle 6.08
Il proverbio Per il Perdon (2 agosto)
si mette la zappa in un canton

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 208721.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
30 luglio 8 113
31 luglio 8 100
1 agosto 13 121
2 agosto 8 114
3 agosto 9 108
4 agosto 7 110

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

Dal Codice di Camaldoli
una ricetta antica
per salvare la politica d'oggi
epidermica e ignorante



PIERO TREBICIANI*

Quella odierna è una "politica epidermica, a volte ignorante, del giorno per giorno, con poche visioni, segnata da interessi modesti ma molto enfattizzati": la sconcertante ma magistralmente sintetica affermazione non è di alcun politologo, è del cardinale Matteo Zuppi, presidente dei vescovi italiani, proferita durante la celebrazione dell'80° anniversario del Codice di Camaldoli, al quale giorni fa ha partecipato assieme al Capo dello Stato. Fu infatti nell'eremo toscano che nel luglio del '43 un gruppo di giovani intellettuali cattolici immaginò le linee - e le fissò appunto in un "codice" - che potessero ispirare i principi di una nuova Costituzione, che individuassero le regole per realizzare una vera convivenza civile, l'eguaglianza tra classi sociali, il rispetto delle istituzioni e dei diritti civili, delle libertà individuali, il bilanciamento dei poteri, il diritto al lavoro dignitoso, all'istruzione, alla salute.

Ma come si sono evoluti poi questi principi? Dove sono finiti il coraggio, la visione del futuro, la formazione culturale, le intelligenze, le capacità che hanno portato l'Italia al vertice tra i primi Paesi del mondo? Come siamo sprofondati poi nel disimpegno, in questa sfiducia nella politica?

Certo ha contribuito il diffondersi di una globalizzazione selvaggia, che ha messo al vertice la finanza e il profitto, relegando in ultimo piano le istanze e le aspirazioni della gente. E poi l'affermarsi in politica di un bipolarismo esasperato: "chi non è con me è contro di me". Il propagarsi di un sempre più chiuso individualismo e l'uso della polemica come metodo del dialogo; l'imbarbarimento del confronto politico, sempre più ridotto a roboanti annunci e slogan furbeschi ma poveri di contenuti; uno sgangherato negazionismo di conclamate evidenze scientifiche.

E poi ancora il susseguirsi di inchieste giudiziarie; l'uso di commissioni d'inchiesta come strumento di lotta politica, di propaganda; lo scatenare conflitti tra tra istituzioni e poteri dello Stato a fini di parte. Il tutto enfattizzato da una buona parte della stampa - certi giornali, tv, social - che, a caccia di visibilità, si autoalimentano nella rissa, assecondando le mire della politica di indirizzare l'opinione pubblica su fatti secondari rispetto ai problemi principali. E ci meravigliamo poi se la gente non va a votare? E i partiti, in fondo non se ne preoccupano molto: meno gente va alle urne, più facile è controllare l'elettorato.

Se ne può uscire? Certo non è facile.

Di sicuro occorre che la politica, invece che vivere di autoreferenzialità, in primis ascolti la gente, la smetta di confrontarsi con toni urlati, conditi da offese, arroganze, ignoranze, intimidazioni, dati e notizie falsi; si apra a un confronto pacato, civile, sobrio e rispettoso delle idee e dei diritti di tutti. Maggioranza e opposizione abbiano la volontà e la forza, l'umiltà di affrontare insieme i grandi problemi, quelli veri degli italiani: le diseguaglianze, l'impoverimento, la crisi sociale. Riformino certo la giustizia ma anche il lavoro, la sanità, la scuola, il fisco. E che le riforme siano profonde, non solo di facciata, magari per pigliare i fondi del Pnrr.

È questo il modo per recuperare dignità e credibilità alla politica. Lezione nuova? No, è già stata impartita, 80 anni fa, proprio a Camaldoli. Sarebbe ora di metterla in pratica.

*delegato per Trieste
Ass. naz. partigiani cristiani

CAMPIONATI ITALIANI

La pattinatrice triestina Caputo al settimo tricolore

La pattinatrice triestina Matilde Caputo fa ancora centro, conquistando il suo settimo titolo ai Campionati italiani svoltisi a Ponte di Legno (Bs). L'atleta azzurra si è piazzata in prima posizione in entrambi i programmi, come sua prassi.

«Il titolo di quest'anno non era così scontato ha dichiarato - visto che a causa di due infortuni molto seri ho potuto rimettere i pattini solo un mese prima della competizione nazionale. Come campionessa mondiale in carica, le aspettative di tutti erano altissime e la gara mi ha provato molto».



IL PREMIO

La pesca gialla più buona è quella di Nadia Zorzin

È Nadia Zorzin (nella foto), che vive a Trieste, la vincitrice del premio per la pesca gialla più buona alla Mostra regionale delle pesche che si è svolta nei giorni scorsi a Fiumicello, unica donna a ricevere un riconoscimento e unica azienda biologica premiata, con la sua "Terra di Ciona" di Fiumicello.

La Mostra regionale delle pesche e dell'ortofrutta locale a Fiumicello, giunta alla 64a edizione, promuove ogni anno le eccellenze agricole, la cultura, lo sport, il commercio e l'aggregazione sociale del territorio.



CULTURE

Architettura

L'Albergo costruito sotto il Gma per le necessità abitative del personale militare è "imbragato" grazie al superbonus edilizio. Un appello per salvare il rivestimento a piastrelle di "cotto antico"

L'Americano di Barcola e quel cappotto ecologico che minaccia la sua identità

L'ANALISI

DIANA BARILLARI*

Il rinnovato fervore edilizio innescato dal superbonus ha consentito di risanare e ristrutturare molti edifici grazie a una normativa vantaggiosa, ma al contempo ha determinato delle criticità, in particolare dovute all'elemento più utilizzato, il cappotto, che ha spianato le facciate, celando il rivestimento originario e l'articolazione di sporgenze e rilievi. Così edifici di pregio, in particolare del XX secolo, sono stati irrimediabilmente modificati, come ogni passante può verificare e Trieste non fa eccezione.

Parafrasando il proverbio messicano contenuto in una celebre battuta pronunciata da Gian Maria Volontè in "Un pugno di dollari", quando un edificio degli anni Cinquanta rivestito con mattonelle o lastre (uomo con la pistola) incappa nella logica dell'efficientamento energetico, ovvero il superbonus con il suo cappotto (uomo con il fucile), quell'edificio è "un uomo morto". Vero è che ci sono le eccezioni come nel caso degli edifici a torre in via Conti di Roberto Costa e Dino Tamburini che hanno evitato la insostenibile trasfigurazione, men-



Un'immagine storica dell'Albergo Americano del Gma e, a destra, il rivestimento in "cotto antico"



tre le impalcature e i materiali che circondano l'Albergo Americano a Barcola, sono come le nuvole di temporale in questa inquietante estate.

La vicenda costruttiva di questo edificio è forse poco nota, ma il caratteristico profilo a gradoni e l'ancora viva memoria della Trieste del Governo Militare Alleato, sono parte costitutive della sua identità, ben integrata nel contesto urbano della riviera di Barcola.

Nel 1949 il Gma incarica il Genio Civile di redigere gli esecutivi del «Tourist Apartment Hotel» un complesso di 63 appartamenti con diversa metratura, tali da soddisfare

le necessità abitative del personale militare americano anche per un tempo limitato, dove oltre alle abitazioni ci sono spazi comuni per rendere la permanenza più confortevole (ristorante, bar, lavanderia, cucina, sala per i bambini). Il progetto affidato a Guido Fulgnot che aveva acquisito notorietà internazionale come pittore, viene criticato dalla commissione edilizia comunale e dalla Soprintendenza, che imputano al Gma di aver presentato un progetto giunto quasi alla fase esecutiva che non ottempera la normativa della legge urbanistica vigente, oltre a aver individuato un terreno dove si trovano i resti di

una villa romana.

Perentoria la bocciatura sotto il profilo della qualità architettonica, tanto che il Gma decide di nominare una commissione di tre esperti - Ramiro Meng, Umberto Nordio e Mario Zocconi - individuati dal Soprintendente Fausto Franco ai quali viene affidata la revisione. La scelta del rivestimento in piastrelle di «cotto antico» in alternativa all'intonaco previsto si potrebbe attribuire a Umberto Nordio, che aveva impiegato il medesimo rivestimento nella Casa Opi-glia Cernitz in largo Riborgo (1935) e nella Scuola elementare Barone de Mompurgo ai Campi Elisi (1949). Analoga-

mente le due case a torre di via Conti presentavano un rivestimento in mattonelle color cotto, espressamente prescritte dal Genio Civile per la loro funzionalità, ma anche per considerazioni di tipo estetico.

L'edificio che avrebbe ospitato gli ufficiali americani e le loro famiglie, oltre che funzionale, doveva rappresentare l'immagine pubblica dell'esercito, pertanto l'estetica aveva un ruolo primario, così i costosi «betterments» adottati secondo Robert Alexander, direttore del Department Public Services, avrebbero consentito di realizzare «a hotel which is spectacular in design and a real attraction and advertisement for Trieste».

I miglioramenti si concentrarono nella scelta di materiali di qualità per il rivestimento esterno (mattonelle in cotto e lastre di granito con sgraffio verticale su viale Miramare) e i pavimenti, le rifiniture degli appartamenti, le «Venetian blinds» per le finestre a saliscendi tipicamente americane (sash windows), l'adozione delle cucine elettriche che comportò il potenziamento della rete esistente. Particolarmente impegnativa fu la modifica della planimetria indicata dai tre consulenti, cosicché a scavo iniziato la pianta a U venne sostituita da una disposizione a L.

Auspichiamo che il superbonus 110% possa fregiarsi della lode, ovvero una accurata valutazione (anche a posteriori) che tenga conto della rilevanza storico architettonica dell'edificio e ne rispetti il valore delle texture dei rivestimenti, che si integrano con i serramenti in leghe metalliche. Non ci resta che sperare che l'esito sia quello della scena finale di «Un Pugno di dollari» dove l'uomo con la pistola, Clint Eastwood, prevale sull'uomo con il fucile, ma soprattutto che si apra il dibattito in tema di tutela degli edifici del Moderno e la variegata platea dei Bonus edilizi. —

*storica dell'Architettura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUTTO

Addio Maria Fux, la danzatrice che Gergolet raccontò in un film

Federica Gregori

Per una vita intera ha insegnato che la danza è per tutti, qualsiasi capacità motoria, fisica o psichica si possieda. E ha educato a «danzare le difficoltà», trasformare i propri limiti in opportunità, essere sempre e comunque ponte verso l'altro, proprio attraverso il movimento. Lo ha ribadito coerentemente per una vita, e che vi-

ta: se n'è andata lunedì a 101 anni un'autentica rivoluzionaria della danza, quella Maria Fux che fu al centro di un poetico documentario firmato da un regista monfalconese: Ivan Gergolet che, per il suo esordio nel lungometraggio, scelse di raccontare la pioniera della danza-terapia mentre era ancora in piena attività a 90 anni suonati.

Cinque minuti di applausi alla Mostra del Cinema di Ve-

nezia 2015 e «Dancing With Maria» ebbe il giusto coronamento di quattro anni di lavoro a fianco della coreografa argentina classe 1922. Proprio la moglie di Gergolet Martina Serban, danzatrice in quel film e nella vita, ne ha annunciato la scomparsa con un post su Facebook, insieme ad altre allieve, come lei, del Metodo Fux.

Primo documentario a essere selezionato alla Settimana



Maria Fux in "Dancing with Maria" del regista Ivan Gergolet

della Critica di Venezia, il film, prodotto dalla goriziana Transmedia con il sostegno del Fondo Regionale Audiovisivo FVG, aveva raccolto al Lido un gran consenso di critica e pubblico aggiudicandosi un premio e strappando più tardi una nominaton come miglior doc europeo agli European Film Awards. «L'ho concepito come un mosaico a "sistema solare": al centro c'è Maria, attorno a lei ruota un mondo di persone», aveva detto al Piccolo Gergolet, che aveva conosciuto Fux nel 2010 accompagnando la moglie a un seminario nel suo studio di Buenos Aires. «Sono andato più volte in quella scuola - aveva raccontato, primo cineasta a ottenere il permesso di filmare - e ho avuto la fortuna di capitare in mo-

FATTI
& PERSONE

Morto David Albahari, scrittore e traduttore dei Balcani

Dopo una lunga malattia, è morto a 75 anni, nella sua casa di Belgrado, David Albahari, uno degli autori più importanti e autorevoli dei Balcani e della letteratura europea del nostro tempo. Di origi-

ni ebraiche, «scrittore di frontiera», come amava definirsi, e finissimo traduttore, era nato nel 1948 a Peć/Peja, nel Kosovo, allora Jugoslavia. Nel 1994 lasciò il suo paese, dilaniato dalle guerre civili



e si rifugiò in Canada, a Calgary fino al 2012, per poi tornare definitivamente a Belgrado. Aveva un legame speciale con la cultura e la letteratura italiana. Il suo faro era Primo Levi. Frequenti le sue partecipazioni agli incontri letterari promossi dall'Istituto Italiano di Cultura

a Belgrado. La sua prima opera, i racconti di «Porodično vreme» (Vita in famiglia), del 1973, è stata seguita da una produzione molto intensa, oggi tradotta in 22 lingue. Ampia anche la sua attività di traduttore di autori americani, britannici, austriaci e canadesi.

RICONOSCIMENTI

Mariolina Venezia: «Trieste voleva che la raccontassi Per due volte ho resistito»

La scrittrice ha vinto il Premio letterario della Regione Il suo racconto sarà presentato a Pordenonelegge



La scrittrice Mariolina Venezia vincitrice del Premio letterario Friuli Venezia Giulia

IL PERSONAGGIO

Mary Barbara Tolusso

Lei è l'autrice della saga di Imma Tataranni, il sostituto procuratore che tanto successo ha avuto in tv. Ma soprattutto è la scrittrice di «Mille anni che sto qui» (Einaudi, Premio Campiello 2007), un romanzo che traduce perfettamente più di cento anni di storia attraverso le vicende, le emozioni, i segreti e i tradimenti di una famiglia. Mariolina Venezia vince la IV edizione del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia «Il racconto dei luoghi e del tempo», istituito dalla Regione in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge, che le sarà consegnato il 16 settembre proprio nell'ambito della kermesse letteraria. La proclamazione della vincitrice è avvenuta ieri al Palazzo della Regione di Piazza Unità. A farlo la giuria composta dal presidente Massimiliano Fedriga, dall'assessore Mario Anzil e dal direttore di Pordenonelegge Gian Mario Villalta con i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet.

Il racconto che ha meritato il premio si intitola «Ritorni», e nell'occasione è stato pubblicato dalla Italo Svevo in coedizione con Fondazione Pordenonelegge (pagg. 84, euro 14). «Un racconto interessante da molti punti di vista – ha osservato Fedriga – soprattutto ci dà una prospettiva di chi non conosce la cit-

tà, come la vive e come la sente. Nel caso di Mariolina Venezia, l'elemento interessante è quanto Trieste abbia bisogno di una conoscenza approfondita rispetto altri luoghi votati al turismo di massa».

Venezia ha sempre avuto un talento per descrivere i territori e le loro connessioni con le persone. Lo ricorda Gian Mario Villalta: «Sia nella serie dedicata a Imma Tataranni, tanto più nel romanzo Premio Campiello, Venezia ha sempre evocato con precisione lo spirito di un luogo». Il direttore di Pordenonelegge ha anche aggiunto un'osservazione interessante a livello letterario: «Ovvero la possibilità, attraverso questo premio, di riscoprire il genere del racconto lungo, che in Italia, rispetto ad altre culture, è sempre stato sottovalutato».

Trieste è al centro di questa IV edizione, descritta in maniera alquanto originale. Nessuna celebrazione stucchevole. Anzi la scrittrice parla di una città che, in una lontana prima visita, non le era piaciuta affatto, per riscoprirlo invece nuovamente in quest'ultimo sopralluogo. «Tema che, parlando di confini – dice Fedriga – evidenzia anche l'incontro tra due culture, quella del nord e quella del sud, che non è detto che si incontrino». Sta di fatto che raccontare il territorio regionale attraverso le grandi voci della letteratura, è l'obiettivo del Premio: «Ancora una volta la cultura è tramite di promozione e sviluppo – ha sottolineato Agrusti – in particolare Trie-

ste è al centro dei nostri interessi e il prossimo anno sarà protagonista straordinaria di una delle nostre iniziative».

Delle infinite possibilità della città e dei suoi confini reali e ideali, ha parlato anche l'assessore Mario Anzil: «La proposta culturale in futuro deve essere fortemente caratterizzate dalle frontiere, non solo geografiche», ha sottolineato. Nel frattempo «Ritorni» – per voce della sua autrice attraverso un video – sceglie di raccontare una Trieste singolare: «Uno dei paradossi con cui mi sono scontrata nell'accettare questa sfida – ha detto – è che Trieste è talmente piena di storie, dalla Risiera di San Sabba alla morte di Winckelmann, che non avrei saputo da dove iniziare. Quindi ho deciso di narrare il mio strano rapporto con questo luogo che per ben due volte mi ha chiamata per essere raccontato, nonostante la mia resistenza». L'autrice infatti, che ha trascorso due giornate in città lo scorso inverno, si è ispirata a molteplici spunti narrativi, sia storici che moderni, colpita dalla bellezza architettonica e da alcune sue bizzarre espressioni artistiche, come «La pietà» della Cattedrale di San Giusto: «Completamente diversa dalla sensualità che esprimono le altre prove di questo genere. Penso comunque che nella città sia anche importante perdersi, darsi un obiettivo e mancarlo, per trovare quello che ci sorprende, che non ci saremmo mai aspettati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "Tourist Apartment Hotel", l'Albergo Americano a Barcola, rivestito per l'efficientamento energetico del superbonus

menti forti, come quello in cui due adolescenti down iniziano a innamorarsi proprio nella scuola, o in cui Diana, affetta da poliomielite, scopre la danza. O Maria stessa: aveva appena concluso la carriera da palcoscenico, a 88 anni».

Carriera iniziata precoce- mente: già dal 1954 Fux è una delle prime ballerine del Teatro Colon di Buenos Aires, protagonista di tournée di successo in Usa, Russia, Brasile, Uruguay. Nel 1968 presenta al Congresso Internazionale di Musicoterapia una relazione su «La danza come terapia» dove per la prima volta si parla dell'importanza della danza come mezzo educativo ed espressivo per gli audilesi: da quel momento ne diventa punto di riferimento dall'Euro-

pa alle Americhe.

Nel film Gergolet racconta- va la carismatica figura e i cambiamenti che la sua danza portava nella vita delle persone: «non grandi rivoluzioni che modificano la società - per l'autore - ma intime prese di consa-

È morta a 101 anni.
La sua danza-terapia
un lascito diffuso
in tutto il mondo

pevolezza che cambiano gli individui».

Basta leggere oggi i post in ricordo sui social per capire la caratura del suo lascito: emanano, più che commozione, una sorprendente forza ed

energia. «Sicuramente dan- zando, se va una donna che ha dato tanto all'Argentina e all'Italia insieme, ma un po' a tutti coloro che l'hanno incontrata e seguita. Una donna che ci ha insegnato che se hai un cuore che batte, allora hai il ritmo per danzare» scrive un utente. «Una donna che ha cambiato la mia vita attraverso la sua Danzaterapia e la sua storia», aggiunge un'altra. «La ricorderò sempre mentre danza, a quasi 90 anni, sulle note de "La vita è bella", sbrogliando, con una grazia e una magia tutte sue, un gomitollo rosso di lana», annota ancora una terza. E sono solo una piccola rappresentanza delle migliaia di persone che hanno abbracciato e fatto proprio il Metodo Fux in tutto il mondo. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
"Attese"
all'Ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio (via San Giacomo in Monte 9) il critico Enzo San-
tese presenterà lo spettacolo
di arte e poesia "Attese". Par-
tecipano con la mostra di fo-
tografie Alexandra Mitaki-
dis e con le letture poetiche
Maurizio Benedetti, Rober-
to Coccolo, Mario Frullani,
Elena Giacomini, Barbara
Gruber, Carla Mocavero,
Luisella Pacco, Cristiano Ve-
licogna. Ingresso libero.

Alle 17
L'universo eclettico
di Monica Kirchmayr

Oggi, alle 17, al Grand Hotel
Duchi D'Aosta, nell'ambito
della personale "L'universo
eclettico" DI Monica Kirch-
mayr, curata da Marianna
Accerboni, l'artista terrà
una visita guidata. La rasse-
gna rimarrà visitabile fino al
15 agosto. Info: Monica Kir-
chmayr: 339 2533081.

Religioni
I culti di agosto
della Chiesa Luterana

La Comunità Luterana di
Trieste desidera segnalare
che questa estate i culti pro-
seguiranno anche nel mese
di agosto nella Chiesa Lute-
rana di Pargo Panfil, preci-
samente nelle domeniche 6,
13 e 27 agosto alle 10.30. Il
culto della celebrazione del
13 agosto sarà in lingua tede-
sca. La partecipazione alle
celebrazioni è aperta a tutti.
«Sarà possibile - assicura la
Comunità Luterana - passa-
re una piacevole ora in com-
pagnia di canti, caffè, biscot-
ti e anche buona musica».



“Non c’è rosa senza spine” al Sartorio

"Non c'è rosa senza spine", un viaggio tra le coppie della storia
con le star dell'operetta, oggi alle 21 nel Giardino del Museo Sar-
torio. In scena Daniela Mazzucato, Myriam e Max Cosotti, Ales-
sandro Colombo e Ennio Ficiur. Sebastiano Frattini al violino.
Un evento dell'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg.

Mostre
Le foto di Ierman
alla Risiera

La mostra “Rammentare le
vittime, ammonire i viventi.
La Risiera di San Sabba a
Trieste negli scatti di Marino
Ierman”, allestita nella Sala
delle Commemorazioni del-
la Risiera di San Sabba, è
aperta fino a domenica 27
agosto 2023. L’esposizione
è visitabile gratuitamente
durante l’orario di apertura
del Memoriale, tutti i giorni
dalle 9 alle 19. Il percorso in-
clude venti fotografie del
triestino Marino Ierman de-
dicate agli spazi monumen-
tali della Risiera di San Sa-
bba, ripresi nel 2020 in bian-
co e nero.

Escursione Cai
La Ferrata "Mazzetta"
nella Val Comelico

La Società Alpina delle Giu-
lie e l'Associazione XXX Otto-
bre, Sezioni del CAI, propon-
gono per la prossima dome-
nica una escursione nella
Val Comelico, con partenza
ed arrivo a Padola (1215 m),
passando per la Forcella di
Tacco (2223 m) e il Bivacco
Gera (2240 m), percorren-
do la Ferrata "Mazzetta". In
alternativa sarà possibile da
Padola raggiungere il sugge-
stivo lago di Aiarnola. Viag-
gio con autopullman. Par-
tenza alle ore 6. Rientro ore
22. Coordinamento di Mau-
rizio Bertocchi e Marcella
Meng. Informazioni ed iscri-
zioni presso Società Alpina
delle Giulie, via Donata 2, te-
lefono 040-369067 o Asso-
ciazione XXX Ottobre Via
Battisti 22, tel. 040 635500
dalle 17.30 alle 19.30 sino a
venerdì.



Ezio Giust, esperto e studioso del dialetto triestino

TRIESTE - DOMANI ALL'EX LAVATOIO

I paladini del triestino
“Macieta” e Cossutta
raccontati da Ezio Giust

Annalisa Perini / TRIESTE

Due poeti triestini in attività
nel secolo scorso, da scopri-
re e riscoprire, ovvero il gior-
nalista, autore e critico tea-
trale Giulio Piazza
(1863-1935), noto come
“Macieta”, e Giovanni Cos-
sutta (1904-1994) che si de-
dicò in particolare alla tra-
sposizione dei classici in dia-
letto in forma parodiata. Ne
parlerà, assieme ad altri te-
mi legati al “Dialecto triesti-
no tra il linguaggio, la storia
e la forza della poesia”, do-
mani alle 18.30 all'Ex Lava-
toio di San Giacomo, Ezio
Giust, in un incontro orga-
nizzato con Amiscout.

Poeta e studioso del dialet-
to, Giust ha proposto per an-
ni anche nelle scuole locali
di ogni ordine e grado un ex-
cursus nell'evoluzione della
parlata locale, attraverso la
storia della città riflessa nel
linguaggio, dall'arcaico ter-
gestino al veneziano colo-
niale - idioma di scambi e
commerci - sino al formarsi,
via via, di un dialetto sem-
pre meno “venezieggiante”
e, a metà '800, più vicino al
triestino moderno. A contri-
buire a questa dinamicità,
sottolinea lo studioso, sono
stati appunto i poeti triesti-
ni, attraverso il colore, l'ani-
ma, le immagini e la forza
delle loro opere. «Giulio
Piazza - racconta Giust -
era giornalista de Il Piccolo

e negli ultimi anni dell'800
firmava anche una rubrica
riportando testimonianze
di cronaca e avendo così lui
modo di avvicinarsi alla pa-
rola vernacolare, immergen-
dosi in un idioma diverso da
quello che era invece il dia-
letto della borghesia. E da
questo “osservatorio” prese
lo spunto per tre suoi libret-
ti, come “Fargnocole” (ovve-
ro gli affettuosi buffetti) del
1899, in cui raccontava in
poesia storie di vitaquotidia-
na del popolo, come “La ba-
lerina” e “El pranzo de Na-
dal dei poveri”, protagonisti
personaggi caratteristici,
“maciete” da cui il suo pseu-
donimo».

«Nel 1920 - spiega anco-
ra lo studioso - diede alle
stampe la prima ufficiale an-
tologia della poesia dialetta-
le triestina, "Trieste vernacola".
E a testi di altri 22 auto-
ri, spesso intrisi di spirito pa-
triotico, affiancò un suo
poemetto inedito “El fazzo-
leton”, racconto di un trian-
golo amoroso. Autore meno
prolifico, ma comunque da
non dimenticare, fu invece
Cossutta, bidello, autodidat-
ta, che nel '55, in “Ve la con-
buire a questa dinamicità,
sottolinea lo studioso, sono
stati appunto i poeti triesti-
ni, attraverso il colore, l'ani-
ma, le immagini e la forza
delle loro opere. «Giulio
Piazza - racconta Giust -
era giornalista de Il Piccolo

Entrata libera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUNATICO FESTIVAL

Mostre e itinerari
al Parco Basaglia
tra festa gipsy
e Balkan Beat

Venerdì e sabato a Gorizia la decima rassegna
Tra gli invitati c'è la band “Cielo senza mura”

Alex Pessotto / GORIZIA

Tra gli obiettivi del Lunati-
co Festival, anche nell'edi-
zione numero dieci c'è la
valorizzazione dei Parchi
regionali della Salute Men-
tale. Sotto questo profilo,
la riqualificazione di Parco
Basaglia di Gorizia occupa
un ruolo importante, al
punto da sceglierlo quale
sede di due giornate di ap-
puntamenti: venerdì e sa-
bato.

«Arte, musica e cultura
saranno protagoniste in
un mix di eventi all'inse-
gna di una diffusa accessi-
bilità e di un forte intreccio
fra cultura e comunità» af-

ferma l'organizzazione
che fa capo a La Collina
cooperativa sociale, in col-
laborazione con Asugi (l'A-
zienda Sanitaria Universi-
taria Giuliano Isontina).

Venerdì e sabato, dalle
17.30 alle 19.30, il Lunati-
co Festival prevede delle vi-
site guidate al parco intito-
lato al grande psichiatra
veneziano che, proprio nel
capoluogo isontino, ha co-
minciato la sua opera pio-
nieristica e riformatrice
che portato alla chiusura
dei manicomi.

Gli itinerari basagliani,
in particolare, permette-
ranno di ripercorrere la
ricca e significativa storia

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 19.35, 20.30, 21.30, 21.35 (19.30, 21.30 in originale con s.t.)
Mission: Impossible - Dead Reckoning - La parte	16.00, 18.45, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	16.00, 17.45
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.30, 18.00
Kursk - Il sottomarino maledetto	17.00 (in originale con s.t.) A solo € 3,50.
Animazione Ghibli: Il castello del cielo	19.30, 21.30 A solo € 3,50.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.30, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Mission: Impossible - Dead Recko- ning pt.1	17.00 (Laser), 19.30, 20.45 (Laser)
Indiana Jones e il Quadrante del De- stino	15.45, 20.30
Miyazaki - Il castello nel cielo	19.00
La maledizione della Queen Mary	21.45
A solo € 3,50.	
Disney - Elemental	15.15, 16.45
Dreamworks: Ruby Gillman la ragaz- za con i tentacoli	15.00
Noi anni luce	18.00
A solo € 3,50.	

TEATRO MIELA
www.mielait

Il risveglio dell'istinto
di Claude Autant-Lara. Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

INGRESSO UNICO 5 €	
Barbie	17.30, 18.15, 20.20, 21.00
Barbie (OV SOTT. ITA)	20.40
Mission: Impossible - Dead Recko- ning part 1	17.30, 20.30
Indiana Jones e il Quadrante del De- stino	18.00, 20.45
Noi anni luce	17.45
Cinema Revolution 3,50€.	

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO IN-
CLUSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
È aperta la campagna abbonamenti Stagione
2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1
settembre.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30
Green Shakespeare - trees, storms,
flowers and the moon da William Shake-
speare, a cura di Paolo Valerio, elaborazione dram-
maturgica Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. SPET-
TACOLO ITINERANTE, 1h 45'.



"Green Shakespeare"

GORIZIA - ALLE 20.45

I “vestiti” dell'imperatore
a Palazzo de Grazia

GORIZIA

Un re molto vanitoso sarà il
protagonista di “I vestiti nuovi
dell'imperatore”, spettacolo
tratto da una delle fiabe più fa-
mose e irriverenti di Hans Chri-
stian Andersen, nel sesto e ulti-
mo appuntamento con Ver-
did'Estate. Lo spettacolo, pLo
spettacolo prodotto da Dedalo-
furioso e Matàz Teatro, andrà
in scena oggi, alle 20.45, nel
cortile interno di Palazzo de
Grazia (via Ober-
dan 15). In caso di maltempo



ci si sposterà al coperto nella
Sala da concerto. Il biglietto
unico a 5 euro è acquistabile la
sera stessa della rappresen-
tazione direttamente a Palazzo
de Grazia, dalle 19.45. —



ITINERARI BASAGLIANI
UN VIAGGIO NELL'EX OSPEDALE
PSICHIATRICO DI GORIZIA

anche grazie a contributi multimediali accessibili attraverso la scansione, con smartphone o tablet, di specifici Qr Code presenti in loco. Si tratta di contenuti elaborati grazie ad un progetto di recupero dell'archivio dell'ex ospedale psichiatrico provinciale che rientra nel più ampio progetto dal titolo "Itinerari basagliani".

Ma il programma di "Lunatico GO 2023" non si ferma certo qui. Sempre venerdì, alle 19.30, è prevista l'inaugurazione di una doppia mostra pittorica e fotografica a cura di Domna Krasu. Le sue protagoniste sono due artiste slovene: Darja Zdolšek presenterà "My worlds", mentre Ema Ferenc "Through Ema's eyes". Resterà aperta anche sabato. Per venerdì, inoltre, alle 20 è in programma il concerto dei "Cielo senza mura", rock band nata nel 2019 a seguito di alcuni laboratori musicali curati dal consorzio Il Mosaico, all'interno degli spazi del Centro di salute mentale di Gorizia. Quindi, alle 21 sarà la volta di un Dj set con, in consolle, Dj Robota con un focus sul Balkan Beat. Infi-

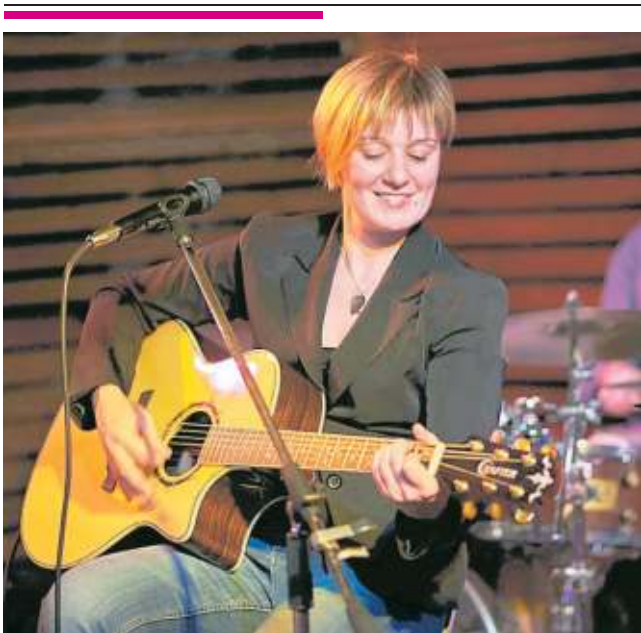
ne, per le 22 è fissata una festa gipsy con l'esibizione del "Gadjo rom collective".

Poi, però, "Lunatico GO 2023" continua anche sabato. Al di là delle visite guidate al parco, alle 19.30 sarà il momento della presentazione di "Canto intimo", testo edito da Qudulibri del poeta Roberto Marino Masini che, attraverso un dialogo con l'opera pittorica di Roberto Cantarutti, propone un contro-canto ai più noti versi di Charles Baudelaire. Alle 20.30 tornerà in consolle Dj Robota con una nuova selezione di ritmiche balkan.

Il gran finale, invece, comincerà alle 22. Per l'occasione è stata invitata la Maxmaber Orkestar formata da voci, fisarmonica, sax, violino, chitarra, percussioni e contrabbasso a condurre il pubblico in un viaggio attraverso la tradizione popolare dell'Europa orientale e del Mediterraneo fra klezmer, vecchie canzoni italiane e jugoslave, valzer e mazurke, sevdalinke bosniache e danze dalla Serbia e dalla Macedonia.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito. Inoltre, a completare l'offerta non mancherà un'area ristoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cantautrice triestina Paola Rossato Foto di Dean Zobec

TRIESTE - DOMANI E VENERDÌ

Torna "Suonare Cantare"

Due serate al Sartorio con i cantautori triestini

Elisa Russo / TRIESTE

Due serate dedicate al cantautorato locale, in varie forme e declinazioni, con Massimo Serli, Paola Rossato, Billy Curti domani e Frank Get, Giovanni Zacchigna, Miriam Baruzza venerdì, nel giardino del Sartorio di Largo Papa Giovanni, dalle 21 a ingresso libero. La rassegna "Suonare Cantare" è nata dall'idea di Alessandro Castorina e Miriam Baruzza che con l'associazione/Drustvo Illiryamusic hanno organizzato la prima edizione, svoltasi tra gennaio e marzo, invitando sei autori della scena locale a "raccontarsi in musica" in un luogo raccolto e intimo (Arcolab). Visto il buon riscontro si è deciso di riproporla in versione estiva: «L'invito a partecipare a Trieste Estate – commentano gli organizzatori – è stato una piacevole sorpresa che abbiamo accolto con gioia».

Nella prima serata ci sarà la cantautrice goriziana Paola Rossato accompagnata dal chitarrista Raffaele Ragusa. Il suo debutto discografico "Facile" del 2018 le aveva fatto raccogliere importanti riconoscimenti (finalista alle Targhe Tenco e al concorso "L'artista che non c'era", premio speciale del Mei). Attualmente sta scrivendo nuovi brani in inglese. Il triestino Massimo Serli, negli anni ha

suonato nei Maxmaber Orkestar e Banda Berimbau, "In parziale miglioramento altrove" è il suo ultimo album, al Sartorio sarà accompagnato da Diego Primosi e Alberto Guzzi. Terzo protagonista giovedì è il triestino Billy Curti assieme a Paolo Galimberti, «Con due chitarre – anticipa – accompagniamo l'ascoltatore in un viaggio fatto di miei brani come "Find Your Universe" o "Endless Journey"».

Frank Get, all'anagrafe Franco Ghiatti, è tra i protagonisti della seconda serata; oltre quarant'anni di carriera all'insegna del rock e del blues per il musicista triestino che di recente ha pubblicato il nuovo lavoro «Still Blowing», sedicesimo album. Giovanni Zacchigna con Valentina Montesel e Andrea Zacchigna, venerdì presenta il suo album "Le Canzoni Della Stanza". Completano la serata Miriam Baruzza, Alessandro Castorina e Diego Vignini, con il progetto Illirya, con cui hanno pubblicato il cd "Nuvole di Passaggio". «Illirya era una regione geografica molto ampia che comprendeva anche le nostre zone – spiega la cantautrice Baruzza – un nome universale che racchiudeva popoli liberi con culture, lingue e musiche diverse, e la scelta di questo nome è un ringraziamento alla nostra terra». —

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO MIELA

"Il risveglio dell'istinto" di Claude Autant-Lara da Quarantotti Gambini



Un'immagine del film "Il risveglio dell'istinto" di Autant-Lara

TRIESTE

Oggi, alle 21, al Teatro Iela di Trieste, si terrà la proiezione speciale a ingresso gratuito del film "Il risveglio dell'istinto", diretto da Claude Autant-Lara nel 1960 (ma firmato da Roger Dalem) e liberamente tratto dal romanzo "L'onda dell'incrociatore" di Pier Antonio Quarantotti Gambini. La proiezione, a ingresso gratuito, è offerta dall'Associazione Casa del Cinema di Trieste e dall'Irci, in collaborazione con Anno Uno ed il festival I Mille Occhi. Si tratta di una serata speciale in occasione della mostra "Quattro passi nel cinema di Pier Antonio Quarantotti

Gambini" allestita al Teatro Miela e nell'atrio della Casa del Cinema in piazza Duca degli Abruzzi 3 fino al 27 agosto. La mostra, curata da Franco Però e Piero Delbello, presenta un'esposizione di fotografie di scena, locandine, manifesti, lettere, sceneggiature e soggetti cinematografici, dedicata a Pier Antonio Quarantotti Gambini. È possibile immergersi nel mondo cinematografico di Quarantotti Gambini anche attraverso l'ascolto in cuffia delle scene più suggestive dei film tratti dai testi dello scrittore.

La mostra, a ingresso libero, si può visitare tutti i giorni dalle 19 alle 23, con l'eccezione del giovedì. —

Escursioni Ferrovia-museo della Gurk

L'associazione Ferstoria promuove per domenica 6 agosto una gita in Carinzia per visitare la ferrovia-museo della Gurk, prevista corsa sul trenino a vapore a scartamento ridotto con soste fotografiche, visita al deposito-museo, pranzo organizzato, visita guidata pomeridiana al paese medievale di Friesach. Pullman riservato da Trieste, rientro in serata. Informazioni e adesioni da Mittelneta (via San Giorgio 7 A). telefono 040-9896112, info@mittelneta.net.

Venerdì Banchetto dell'Admo dietro Sant'Antonio

L'Admo Associazione Donatori Midollo Osseo Friuli Venezia Giulia organizza per la giornata di venerdì 4 agosto un banchetto informativo in via San Lazzaro, dietro la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dalle ore 18 alle ore 20. Si tratta di un importante momento d'incontro in cui verranno fornite informazioni sul dono di midollo osseo e su come diventare donatori. Seguirà un secondo banchetto, sempre in via San Lazzaro diestro la Chiesa di Sant'Antonio Tatamurgo, venerdì 25 agosto.

TRIESTE - ALLE 21

"Made in Terra" al Giardino con il clown Méningue

TRIESTE

Torna a Trieste l'eclettico clown francese Jean Méningault, in arte "Méningue", con il suo "Made in Terra", uno spettacolo adatto a tutta la famiglia. Appuntamento oggi alle 21 nell'area gazebo del Giardino Pubblico. Più che uno spettacolo si tratta di una poesia, di un racconto narrato in chiave comica e burlesca con un linguaggio corporeo, gestuale ed emozionale evocativo e coinvolgente. La storia, come tutte le

storie di questo tipo, è al tempo stesso semplice e complessa, come quella dell'essere umano. È una storia in cui l'universo del clown è sempre presente, con tutti i suoi paradossi, i suoi drammi e i suoi nonsense. Lo spettacolo è una caricatura dell'evoluzione umana e del mondo attuale, nonché delle sue contraddizioni e assurdità, che vengono narrate con uno stile evocativo e coinvolgente. Nato nel 1965 a Orléans, Jean Méningault, in arte Méningue, si forma alla scuola



Il clown francese Méningue Foto Andrea Aquilante

di Étienne Decroux di Parigi, dove il suo talento per l'hip hop incontra la recitazione, l'arte del mimo e l'arte del clown, e cresce artisticamente lavorando con i registi Philippe

Adrien, Philippe Hottier del Théâtre du Soleil di A. Mnouchkine. L'evento è organizzato da Hangar Teatri in collaborazione con Casa del Cinema di Trieste. —



SPORT

Calcio serie C

IL MERCATO

L'Unione è vicina a Taferner e prova il colpo Casiraghi

La trattativa con il centrocampista austriaco sarebbe in dirittura. Offerta importante al Sudtirolo per il suo trequartista

Antonello Rodio / TRIESTE

Triestina avanti tutta per un centrocampista numeroso e di spessore. Che il reparto più scarno all'inizio del ritiro fosse proprio quello della zona nevralgica di campo, era evidente, ma da quel momento Alex Menta e Morris Donati hanno concentrato i loro sforzi prevalentemente in quel settore. Era arrivato il giovane e dinamico Pierobon (uno che può fare tutti i ruoli di centrocampista e perfino il trequartista), ma la società vuole dare a Tesser un reparto il più completo possibile, da qui la ridda di voci di questi giorni. Lunedì era emersa la voce che la Triestina era ormai a un passo da Jeremie Broh, il 26enne che ha fatto tanto bene con il Sudtirolo e poi con il Palermo in serie B, ieri invece è tornato prepotentemente in auge un nome già dato quasi per fatto un paio di settimane fa, ma poi scomparso: è quello dell'austriaco Matthäus Taferner, 22 anni, altro giovane già esperto visto che vanta una novantina di presenze nella serie A austriaca (dove ha esordito a 18 anni) e 6 in Europa League. Taferner, che ha collezionato presenze in tutte le nazionali giovanili del suo paese, è capace di giocare sia da mezzala che da centrale. Ha giocato nel Wacker Innsbruck, poi dopo un'esperienza al Dinamo Dresda è approdato al Wolfsberger, maglia con la quale nel 2020 ha esordito anche in Europa League. Ma a questo punto le domande sono tante: potrebbero arrivare assieme Broh e Taferner o uno esclude l'altro? Oppure Broh andrebbe ad arricchire il pacchetto

delle mezzali mentre l'austriaco potrebbe anche essere il famoso regista centrale davanti alla difesa visto che è sicuramente un giovane dai piedi buoni, anche se le sue attitudini sembrano in realtà più offensive? Questo lo si scoprirà solamente nei prossimi giorni. Ma a confermare le ambizioni della Triestina, rimbalza anche un'altra voce, ovvero una proposta importante che la società alabardata avrebbe fatto al Sudtirolo per arrivare al trequartista Daniele Casiraghi. Non certo un'operazione facile, che sarebbe di sicuro anche molto onerosa, ma l'Unione ci sta provando anche se la società altoatesina non vorrebbe privarsi del giocatore. Del resto Casiraghi è un trequartista che negli ultimi anni ha fatto la fortuna del Sudtirolo e lo ha portato alla promozione in serie B, e ha fatto bene anche nella passata stagione fra i cadetti. Casiraghi, anche grazie alla sua abilità sui calci piazzati, tra l'altro in serie C ha segnato catere di gol, molto spesso decisivi: addirittura 17 nella stagione 2020/21, poi nel campionato della promozione del 2021/22 altre 11 reti oltre a 9 assist. Fu lui, il 24 aprile 2022, a impressionare il Rocco con una doppietta firmando la vittoria sulla Triestina per 2-0, un successo che portò in serie B gli altoatesini. Tra le altre squadre del girone spicca ancora l'attivissimo Mantova, che ieri ha preso due giovani classe 2003 in prestito: dal Genova arriva l'attaccante centrale Alessandro Debedetti, dal Verona arriva invece Davide Bragantini, che può spaziare lungo tutto il fronte offensivo. —



In alto il trequartista del Sudtirolo Daniele Casiraghi. Sopra a sinistra Matthäus Taferner e a destra il mediano Jeremie Broh

IL PROGRAMMA

Oggi allenamento congiunto a Paularo poi test a Gorizia e mercoledì con il Koper

TRIESTE

Gli alabardati si preparano a un'ulteriore sgambata utile a inframezzare gli allenamenti nel ritiro di Ravascletto. Oggi, con inizio alle 18.30, la Triestina svolgerà infatti a Paularo un allenamento congiunto con la formazione locale del Velox Paularo, che partecipa al campionato carnico. Ma sarà solo l'antipasto per l'ami-

chevole sicuramente più significativa di questo periodo, che andrà proprio a concludere il ritiro estivo: sabato, con inizio alle ore 17, la squadra di Tesser sarà infatti ospite della Pro Gorizia allo stadio Enzo Bearzot. Per la Triestina quindi un ottimo test visto che la formazione di Gigi Sandrin milita in Eccellenza e nell'ultima stagione ha disputato un ottimo campionato, chiuden-

do al terzo posto. Nelle file goriziane, c'è anche la vecchia conoscenza alabardata Luca Piscopo. Sarà anche l'occasione per i tifosi alabardati di seguire la squadra in un impegno più ravvicinato rispetto a quelli ad alta quota: il biglietto unico per accedere all'amichevole costerà 5 euro e sarà acquistabile ai botteghini dello stadio nel prepartita. Ma in vista del campionato, la

cui data di partenza sembra inevitabilmente rimandata a settembre, i test alabardati si susseguiranno con una certa frequenza, in pratica ogni tre giorni. Mercoledì 9 agosto l'Unione sarà impegnata a Capodistria, dove con inizio alle ore 20 affron-

Alabardati al Bearzot con biglietti a 5 euro
Sabato 12 agosto partita con il Cjarlins Muzane

terà la formazione del Koper, anche questa quasi un classico degli appuntamenti estivi alabardati. E sarà un test anche molto attendibile, visto che il Koper è una

delle formazioni di punta della serie A slovena e con l'Unione ha sempre dato vita a match piuttosto equilibrati. Sabato 12 agosto la Triestina tornerà ancora una volta in campo per un'altra amichevole impegnativa: stavolta sarà di scena sul campo di Carlino, ospite del Cjarlins Muzane, la squadra del presidente Zanutta che milita in serie D con grandi ambizioni. È invece ancora da confermare un eventuale altro test che dovrebbe svolgersi mercoledì 16 agosto: l'appuntamento dovrebbe essere a Visogliano contro il Sistiana, ma come detto si tratta di una partita in attesa di conferma.



A.R. Attilio Tesser

Basket

SERIE A2: L'ANALISI

Trieste, la formula chiede partenze lanciate

Rispetto alla scorsa stagione, peserà di più chiudere al vertice la prima fase. Nell'"orologio" recuperi complicati

Roberto Degrassi / TRIESTE

Una partenza lanciata sarà fondamentale, stavolta la seconda fase del campionato non produrrà scossoni e per arrivare ai play-off in prima fila per giocarsi la promozione in serie A non sarà ammesso un approccio iniziale blando.

La formula della A2 con cui la Pallacanestro Trieste dovrà confrontarsi ha profonde differenze rispetto a quella della scorsa stagione e sicuramente risulta più premiante per chi farà bene nella parte iniziale. Un anno fa l'A2 fu una sorta di tavolozza con le due fasi scandite da gironi contraddistinti da diversi colori. Ad esempio nella seconda fase le prime tre del girone verde e le omologhe del girone rosso davano vita a un girone (giallo) che definiva i primi sei posti nella successiva griglia play-off. Ogni squadra si portava in dote i punti maturati negli scontri diretti e affrontava i tre team dell'altro girone con confronti andata e ritorno. La classifica determinava poi i primi sei piazzamenti per il tabellone play-off. In sostanza sfruttando al massimo quella fase una squadra aveva davvero la possibilità di sovvertire i valori.

Quando si parla di formula di campionati risultare confusi è purtroppo inevitabile. Cerchiamo di semplificare. Quest'anno la formula è stata snellita ma l'impressione è che nella seconda fase siano aumentati gli incontri però siano anche diminuite le chances di recuperi significativi. Nella fase ad orologio infatti ogni squadra partirà con la classifica maturata nel corso della stagione regolare e proprio in base a questa verranno determinate le avversarie che dovrà affrontare tra quelle provenienti dall'altro girone.

Chi più in alto chiuderà la prima fase avrà le condizioni migliori: ad esempio la prima classificata di un girone si confronterà in trasferta con la 12°, 11°, 10°, 9° e 8° dell'altra poule mentre riceverà le cinque squadre piazzatesi - sempre nell'altra poule - nelle posizioni che vanno dal secondo al sesto. Chi dovesse chiudere la prima fase al quarto posto,

Basta con i rinforzi dell'ultima ora provenienti dalla massima serie

invece, dovrà ugualmente vedersela in trasferta con le cinque squadre piazzatesi sopra ma in questo caso oltre alla dodicesima e all'undicesima le rivali con cui dovrà vedersela fuori casa saranno la terza, la seconda e la prima dell'altro girone. Come dire che la quarta classificata del girone di cui farà parte la Pallacanestro Trieste rischia di beccarsi in trasferta clienti come Cantù o Trapani o Torino o Treviso...La prima classificata invece potrà contare sul fattore campo nei loro confronti e comunque sa che non dovrà misurarsi con la più forte. Un vantaggio non indifferente.

Di conseguenza la fase a orologio presumibilmente allargherà la forbice tra chi ha chiuso in testa la prima fase e chi ha perso un po' di terreno. Poi, come è giusto che sia, il verdetto inappellabile arriverà dai play-off dove peraltro non saranno più possibili i rinforzi dell'ultima ora pescati dalla massima serie.

Più che mai, insomma, sarà fondamentale capitalizzare l'inizio e gestire di conseguenza la preparazione atletica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO

Gli abbonati assisteranno gratis all'amichevole con i Cougars

Iniziativa promozionale legata alla prima uscita dei biancorossi il 22 agosto al PalaTrieste contro la selezione della Brigham Young University

TRIESTE

Partirà ufficialmente martedì 22 agosto l'avventura della Pallacanestro Trieste griffata Jamion Christian, in campo alle 20 nella prima amichevole del suo lungo precampionato contro il team statunitense BYU Cougars della Brigham

Young University.

Freschi di inserimento nella Big 12 Conference, la lega che unisce tutte le più importanti Università statunitensi, i Cougars arriveranno a Trieste per consentire a giocatori e staff tecnico biancorosso di cominciare a prendere le misure di quello che sarà il gioco della nuova Pallacanestro Trieste.

Tutti i tifosi che avranno già sottoscritto l'abbonamento potranno assistere gratuitamente alla partita,

ritirando il proprio tagliando alle biglietterie del PalaTrieste in via Flavia 3.

Il 22 agosto giorno del match coincide anche con la data di inizio della terza fase della campagna abbonamenti, quella della vendita libera.

Per questo motivo, tutti i tifosi che decideranno di sottoscrivere l'abbonamento "Rebirth" per la stagione 2023-2024 avranno la possibilità di assistere gratuitamente al match semplicemente esibendo la tessera



LE IMMAGINI

La curiosità per il coach

Cresce la curiosità sul gioco che Jamion Christian ((sopra) vorrà dare alla sua Pallacanestro Trieste. A sinistra Stefano Bossi, uno dei play biancorossi. Il reparto non sa ancora se potrà contare o meno sul ritorno di Michi Ruzzier

appena acquistata e ritirando il proprio biglietto.

I tifosi che invece non avranno ancora sottoscritto l'abbonamento potranno acquistare i tagliandi per assistere alla partita a partire da mercoledì 16 agosto, sempre nelle biglietterie del PalaTrieste in via Flavia 3, al costo di 10 euro per l'intero e di due euro invece per gli spettatori Under12.

Ultimi giorni, intanto, della prima fase della campagna abbonamenti, quella in cui i tifosi biancorossi possono confermare il posto della passata stagione.

Dal 7 al 18 agosto coloro i quali non lo avessero confermato potranno scegliere un altro tra quelli non opzionati nella prima fase. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILI

Centro di alta specializzazione L'elenco delle convocabili classe 2010-11 in regione

TRIESTE

È stata diramata la lista delle giocatrici convocabili per il Centro Tecnico di Alta Specializzazione Maschile che si terrà a Lignano Sabbiadoro dal 31 agosto al 3 settembre prossimi. Il presidente Giovanni Adami, su segnalazione del responsabile tecnico territoriale Alessandro Guidi, ha provveduto ad ufficializzare le atlete



Alessandro Guidi

del 2010 e 2011 che potrebbero prendere parte all'evento: di queste, solamente sedici verranno selezionate per comporre il gruppo che lavorerà per quattro giorni con lo staff tecnico regionale.

Queste le atlete convocabili. Carlotta Amendola (2010, Futurosa Forna), Alice Bidovec (2011, Int. Baloncesto Isontina), Adele Cabai (2010, Libertas Sporting Basket School), Myriam Camporeale (2011, Futurosa Forna), Lara Desantis (2011, Int. Baloncesto Isontina), Rachele De Rosi (2010, Pol. Libertas Cussignacco), Maria Delise (2010, Futurosa Forna), Sofia Di Donato (2010, Libertas Gym), Beatrice Facchin (2010, Sistema Rosa), Clelia Fontana (2010, Libertas Cussignacco),

Rebecca Grandelis (2010, Libertas Gym), Isabelle Grudina (2010, Interclub Muggia), Senne Kasse Aminata (2011, Humus Basket Sacile), Sara Lanza (2010, Libertas Gym), Viola Lessing (2010, Sistema Rosa), Camilla Martinelli (2010, Sistema Rosa), Camilla Micor (2010, Interclub Muggia), Matilde Moruzzi (2010, Sistema Rosa), Martia Olmo (2010, Sistema Rosa), Marta Paulissich (2010, Futurosa Forna Basket), Alice Russi (2010, Libertas Sporting Basket School), Alessia Srebernich (2010, Libertas Gym), Ema Tania Starova (2010, Sistema Rosa), Marzia Vecchiutti (2010, Libertas Sporting Bs), Sofia Vozza (2010, Lignano), Elisa Zoccolotto (2011, Dinamo Gorizia). —

FEMMINILE

Ora la decisione è ufficiale: l'Oma ripescata in serie B

TRIESTE

Non solo Sgt ed Interclub Muggia nel prossimo campionato di serie B femminile. La notizia era nell'aria da giorni ma ieri è diventata ufficiale: l'Oma Trieste è stata ripescata in serie B. La formazione giallonera sul campo era retrocessa al termine di una stagione avara di vittorie e portata all'epilogo con un nucleo di poche giocatrici e poche rotazioni, fattore que-

st'ultimo che spesso si era rivelato fatale. Sarà dunque ancora serie B con la guida della squadra affidata a Pino Masala, tornato all'Oma dopo il quinquennio 2012-2017. Soddisfazione espressa dal tecnico, dal presidente Alessandro Claut e dal g.m. Denis Locoselli. L'obiettivo è far meglio dell'anno scorso e dar spazio a tante giovani, comprese le ragazze dell'Under 19. —

G.R.

IL PERSONAGGIO

Parate e grandi vittorie, Buffon al passo d'addio

Manca solo l'ufficialità per il ritiro del portiere campione del mondo con la Nazionale nel 2006: una carriera da fuoriclasse

Laura Masiello / ROMA

Manca solo l'annuncio ufficiale ma Gigi Buffon ha deciso: a 45 anni il portiere campione del mondo nel 2006 - che solo fino a pochi giorni fa ripeteva di voler proseguire - intende ritirarsi dopo una carriera strabiliante, iniziata a Parma nel 1995 e che terminerà proprio con il club emiliano 28 anni dopo, una ventina dei quali a difendere la porta della Juventus (e una stagione in Francia nelle fila del Psg), dieci scudetti con la Juve, (oltre ad aver vinto un campionato di Serie B, sei Coppe Italia, sette Supercoppe italiane, una Coppa Uefa, un campionato di Ligue 1 e una Supercoppa di Francia), un Mondiale, vicecampione d'Europa nel 2012, e con l'unico rammarico per la Champions League mancata.

MILIONI E POLEMICHE

In mezzo a tanti successi, anche qualche polemica: la maglia col «boa chi molla» scritto a penna («non sapevo fosse slogan politico»), il gioco alle scommesse con inchiesta di Torino, le polemiche arbitrali dopo un'eliminazione Champions con rigore in extremis per il Real realizzato da Ronal-

do. Ma nell'immaginario, Buffon resta il portiere che salvò almeno in un paio di occasioni la porta azzurra nella finale di Berlino con la Francia, e per questo fu accreditato di un Pallone d'oro mai arrivato. Dopo settimane di riflessioni, l'addio al calcio di Buffon è dunque davvero a un passo, nonostante la prospettiva di continuare con il Parma, con il quale ha ancora un anno di contratto, e le offerte milionarie giuntegli dall'Arabia Saudita. Dopo gior-

Potrebbe proseguire da capo-delegazione in azzurro: gli sviluppi nei prossimi giorni

ni di riflessioni Buffon appenderà i guanti al chiodo e si ritaglierà un ruolo diverso, stavolta fuori dal campo. Una notizia, quella del ritiro dal calcio giocato alla quale in tanti stentano a credere vista la sua voglia di essere sempre in campo. Nelle prossime ore il suo agente, Silvano Martina, incontrerà il Parma per la risoluzione del contratto. Solo dopo è previsto l'annuncio ufficiale con Buffon che potrebbe avere nel suo fu-

turo la nazionale italiana, magari come capodelegazione.

UNA CARRIERA LEGGENDARIA

Gli inizi come centrocampista, poi la trasformazione in portiere, ruolo nel quale Buffon ha collezionato numeri da record. Nel 2006, l'anno della vittoria mondiale, Buffon è stato premiato dalla Fifa come miglior portiere della Coppa del Mondo e si è classificato secondo - alle spalle di Fabio Cannavaro - nella classifica del Pallone d'oro. Con la nazionale italiana, di cui detiene il record di presenze (176), ha partecipato a cinque Mondiali (primato condiviso con altre sei giocatori tra cui icone come Messi, Cristiano Ronaldo e Matthäus), quattro Europei e due Confederations Cup. Prima di entrare nel giro della nazionale maggiore ha vinto un Europeo di categoria con l'U21 nel 1996, e nello stesso anno ha preso parte ai Giochi olimpici. Nel 2018, dopo 17 anni in bianconero, il numero 1 azzurro aveva salutato Torino per trasferirsi al Psg per poi fare ritorno l'anno successivo per altre due stagioni. Quindi il ritorno a Parma, in Serie B, per dare una mano al club che lo lanciò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluigi Buffon esulta nella notte di Berlino, quella del Mondiale vinto dall'Italia nel 2006

ANSA



AMICHEVOLI

L'Inter batte il Psg in rimonta

Aspettando Scamacca e Samardžić, l'Inter trova Esposito e Sensi. È loro infatti la firma sulla rimonta dei nerazzurri nell'amichevole contro il Psg, ultimo test di lusso della tournée in Giappone prima del ritorno in Italia. A Tokyo finisce 2-1 per gli uomini di Simone Inzaghi.

CALCIOMERCATO

Il Chelsea apre a Vlahovic Offerti Lukaku e conguaglio Roma su Marcos Leonardo

ROMA

Entra nel vivo la trattativa tra la Juventus e il Chelsea per lo scambio di mercato che vede coinvolti Romelu Lukaku e Dusan Vlahovic. I Blues per la prima volta hanno aperto al possibile arrivo a Londra dell'attaccante serbo. Nei contatti avuti nelle ultime ore tra i due club c'è ancora differenza sul conguaglio: un compromesso potrebbe essere tra i 30 e i 40 milioni a favore della Juventus, che però ha chiesto



Dusan Vlahovic

ANSA

una cifra maggiore sia per l'ingaggio differente che per la differenza di età dei due.

Intanto l'Inter è passata in vantaggio nella corsa a Gianluca Scamacca. Trattativa in corso tra i due club per l'intesa: prima offerta da 22 milioni di euro più 3 di bonus. La richiesta del West Ham è di 30, ma si lavora per un'intesa da 25 milioni di parte fissa e 5 di bonus. Mentre prosegue la trattativa per il rinnovo del contratto di Victor Osimhen, il Napoli ha annunciato il prolungamento di quello di Giacomo Raspadori, che resterà all'ombra del Vesuvio fino al 2028. Per quanto riguarda l'attaccante nigeriano, l'agente del giocatore e il presidente Aurelio de Laurentiis si sono incontrati nel primo pomeriggio a Castel di Sangro e si rivedranno a breve per limare gli ultimi dettagli.

La Roma è sulle tracce di Marcos Leonardo del Santos. I giallorossi hanno incassato l'ok da parte del giocatore ma attendono quello del club brasiliano che vorrebbe prima trovare un sostituto. Il Milan insiste per l'attaccante argentino del Rosario Central, Alejo Veliz. Il club rossonero potrebbe presentare una prima offerta per il cartellino dell'attaccante, più bassa però rispetto al valore della clausola di 15 milioni di euro. Sul giovane attaccante c'è l'interesse anche del Torino - che ha già presentato una prima offerta ritenuta però bassa dal Rosario Central - e quello degli inglesi del Nottingham Forest. Entro oggi al massimo verrà ufficializzato il trasferimento di Rasmus Hojlund dall'Atalanta al Manchester United. L'affare complessivo è di 85 milioni di cui 10 di bonus. —

CICLISMO

Trentin capitano azzurro ai Mondiali di Glasgow

Trentin capitano di un'Italia che da outsider non nasconde di sperare in un risultato a sorpresa. Ganna che su strada si dedica tutto alla crono, riservandosi anche per la pista. E le azzurre che devono rinunciare a Elisa Longo Borghini. A un giorno dal via dei mondiali di ciclismo, eccola l'Italia pronta a partire per Glasgow. In Scozia è tutto pronto per la rassegna iridata in programma da domani al 13 agosto. Domenica è in

programma la gara regina, la prova in linea su strada, e il ct Daniele Bennati ha diramato la lista dei convocati: Andrea Bagioli, Filippo Baroncini, Alberto Bettiol, Daniel Oss, Andrea Pasqualon, Lorenzo Rognini. A un giorno dal via dei mondiali di ciclismo, eccola l'Italia pronta a partire per Glasgow. In Scozia è tutto pronto per la rassegna iridata in programma da domani al 13 agosto. Domenica è in

PALLAVOLO

Sale la febbre per l'Europeo De Giorgi: «Grande attesa»

Quando un Paese ha entrambe le proprie nazionali maggiori di volley, maschile e femminile, campioni d'Europa in carica, ospitare parte di un Europeo itinerante ha un sapore diverso. È il caso dell'Italia, che fa da palcoscenico dal 15 agosto al 3 settembre alla 33esima edizione degli Europei femminili con Belgio, Germania ed Estonia, e dal 28 agosto al 16 settembre alla rassegna maschile, con Macedonia, Bulgaria

e Israele. Il torneo femminile prenderà il via a Verona per proseguire a Monza, Torino e Firenze. L'Europeo maschile, comincerà a Bologna che ospiterà la gara inaugurale. Il torneo proseguirà a Perugia, Ancona e Bari; semifinali e finale a Roma. «Le aspettative sono alte», ammette Ferdinando De Giorgi, ct degli azzurri, mentre il collega delle azzurre, Davide Mazzanti, dichiara che stavolta «vincere l'Europeo è difficile». —

CANOTTAGGIO

La Coupe de la Jeunesse sorride alla Barini che sull'otto azzurro fa argento e bronzo

Alla manifestazione giovanile in Olanda l'atleta del Saturnia sale due volte sul podio. Ottimo terzo posto per la Gonano

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Un argento e due medaglie di bronzo, un 4° ed un 8° posto, il bottino delle atlete regionali all'edizione 2023 della Coupe de la Jeunesse che si è disputata nel week end sulle acque del mitico Bosbaan alle porte di Amsterdam (Olanda). Un evento nato nel 1985 con 6 nazioni partecipanti, diventate oggi ben 16, che prevede due giornate diverse di qualifiche e finali, riservato agli atleti che non raggiungono lo standard richiesto per i Mondiali U19. Trattandosi di una manifestazione con classifica a squadre, dalla nascita, solo 3 nazioni hanno vinto finora la classifica finale: 15



GIULIA BARINI IN FORMA
LA RAGAZZA DEL CIRCOLO SATURNIA
PROTAGONISTA SULL'ARMO ITALIANO

volte la Gran Bretagna, 14 l'Italia e 8 la Francia. In Olanda, una rappresentativa italiana al gran completo portava in finale tutte le imbarcazioni iscritte, tra queste l'otto femminile, introdotto come specialità soltanto da qualche anno. Dell'ammiraglia, sul bacino olandese faceva parte la triestina Giulia Barini (Saturnia), che al sabato si piazzava al 3° posto alle spalle di Gran Bretagna e Francia. Una tattica di gara completamente diversa alla domenica, quando la barca azzurra partiva molto più convinta, tenendo il passo con le inglesi nella prima frazione di gara, portandosi in testa ai 1000, mantenendo il vantag-



L'otto azzurro che ha conquistato l'argento e il bronzo

gio fino agli ultimi 500 metri quando le inglesi passavano la barca italiana, lotta punta a punta e sul traguardo transitavano Gran Bretagna ed a 2° di distacco Italia che conquistava l'argento. Una Coupe dalla doppia faccia quella per la gradese Marta Gonano (Ausonia), alla prima esperienza in Azzurro, che nella prima giornata di gare, su un campo ventoso e mosso provava difficoltà non riuscendo a raggiungere la finale A, difendendo bene in quella B giungendo 2° (8° in classifica). La sculler della laguna al-

la domenica ritrovava la verve che la contraddistingue e nella finale A attaccava sin dall'inizio mantenendo il contatto con Svizzera e Gran Bretagna, guardandosi dagli attacchi di Irlanda e Austria. Un buon passo composto e molto redditizio consentiva alla Gonano di mantenere la terza posizione fin sul traguardo, conquistando il bronzo. Nel 4 di coppia femminile, Alice Ozbolt e Tea Fortunat (Pullino) alla loro prima esperienza da U16 nella nazionale juniores, giungevano in entrambe le giornate in fi-

nale A, dimostrando un'ottima intesa con le compagne dell'Eridanea. Ai piedi del podio nelle due finali che le vedevano sempre combattere per mantenere i contatti con le migliori. 4° al sabato dietro Cekia, Gran Bretagna e Svizzera e sempre 4° alla domenica nella gara che vedeva sul podio Cekia, Polonia e Gran Bretagna. La Coupe de la Jeunesse non si conclude ad Amsterdam, per il primo anno vedrà la nuova specialità del beach sprint a Castagneto Carducci il 23 e 24 settembre.

IL CIRCUITO

Zanatta (Moto Club Trieste) nel Cuneense rinsalda il primato nel Tricolore Major

TRIESTE

Giro di boa stagionale, con il terzo appuntamento di domenica scorsa a Monteu Roero, per il Campionato Italiano Major che ha riunito alla partenza 209 piloti in una giornata estiva decisamente calda.

L'omonimo Moto Club della cittadina del Cuneese ha presentato un percorso di 45 chilometri per tre giri contenente due prove cronometrate ripetute ad ogni passag-



Ivo Zanatta

gio e due controlli orari, uno al paddock e l'altro in località Caratto che dividevano così il tracciato in due settori da percorrere in un'ora e ed un'ora e cinque minuti: di 4000 metri l'enduro test nel bosco con terreno duro/sabbioso e pure 4000 metri per il cross test su fondo simile ambedue scavatisi con i transiti dei concorrenti e resi così più impegnativi e polverosi.

Due i portacolori del Moto Club Trieste presenti all'appuntamento piemontese capaci entrambi di notevoli performance. Ottimo il secondo posto in classe Superveteran 4T di Ivo Zanatta (Husqvarna 450 4T) che esce dalla contesa comunque rinforzato e guida la classifica provvisoria del tricolore dopo il pari merito risultato dalla gara precedente: no-

nostante un ginocchio ancora sotto osservazione comanda le danze per un giro e mezzo per poi tenere a bada gli avversari di campionato lasciando la vittoria di giornata ad un arrembante pilota non in corsa per il titolo.

Tra gli Ultraveteran 2T Roberto Marassi (Beta 300 2T) conquista una bella sesta posizione frutto dell'esperienza su tutti i terreni e regolarità nelle prestazioni nonché guida sicura e redditizia ormai acclamate: nonostante la prima prova non disputata, nella graduatoria provvisoria della serie, siede attualmente sul settimo gradino.

Dopo la sosta estiva, il quarto round dell'Italiano Major, si correrà il 17 settembre a Firenzuola sotto la guida dell'omonimo Moto Club toscano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

La Nazionale di pallanuoto con Bettini e Podgornik fa poker alle Universiadi



I consigli del ct Daniele Bettini

TRIESTE

Quattro su quattro. Non si ferma il cammino dell'Italia maschile ai Giochi Mondiali Universitari di Chengdu in Cina. Dopo aver battuto Stati Uniti, Cina e Corea del Sud, gli azzurri del commissario tecnico Daniele Bettini (l'allenatore della Pallanuoto Trieste di serie A1 maschile) hanno superato anche la Georgia, l'avversario più temibile del gruppo B che si è presentata alle Universiadi con la nazionale maggiore al completo.

Il risultato recita 13-9 per Danel Podgornik e compagni, un margine che forse non rispecchia appieno il netto dominio della selezione tricolore. Miglior marcatore dell'incontro il mancino del Savona Campopiano con tre gol personali. Mentre il temuto centroboa Bitadze, nuovo innesto dell'Orti-

gia Siracusa, è stato contenuto bene dai difensori della nostra nazionale. Con questo successo la vetta nel girone è praticamente al sicuro, questa mattina (ore 7.30) l'Italia è chiamata all'ultimo impegno della prima fase con l'abbordabile Slovacchia.

Venerdì si giocheranno i quarti di finale, vero crocevia per la zona medaglia, l'accoppiamento che attende il gruppo di Bettini comunque non preoccupa (la quarta classificata del girone A dovrebbe essere il Giappone).

Dopo la sconfitta con la Cina si rimette in moto anche l'Italia femminile, che schiererà la neo alabardata Sara Cordovani. Stanotte l'Australia, poi sfide a Singapore e Sudafrica per chiudere il girone in attesa delle semifinali di domenica 6 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EQUITAZIONE

La squadra regionale colleziona podi alle Ponyadi

TRIESTE

Massimo Giacomazzo, presidente del Comitato regionale Fise Friuli Venezia Giulia, commenta con soddisfazione i risultati che i "suoi" ragazzi sono riusciti a conquistare nell'edizione 2023 delle Ponyadi Kep Italia ad Arezzo.

Il Friuli Venezia Giulia ha guadagnato un oro per la squadra di volteggio categoria E e un argento per quella in cat. F, entrambe con capo equipe

Emi Sut.

In completo, con capo equipe Silvia Loreti, doppio argento, a squadre e individuale. Bronzo per la squadra di salto ostacoli, con in regia Andrea Ferro.

Menzione anche per la squadra di dressage di Vanessa Ferluga, quarta. Emy Urbane e Carlotta Tonon, individuali nella cat. Giovanissimi hanno chiuso rispettivamente al sesto e decimo posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PODISMO

La "Corsa dei Castelli" avrà anche finalità benefiche

TRIESTE

La solidarietà scende di nuovo in campo con Asd Promorun per supportare la Fondazione Burlo Garofolo. A tre mesi dalla settima Corsa dei Castelli, corsa di 10 km su strada omologata Fidal, organizzata da Asd Promorun con la collaborazione del Comune di Trieste e della Regione, riparte il lavoro di squadra per supportare il progetto

"Resusci Junior". L'appuntamento è per domenica 15 ottobre, quando accanto alla Corsa dei Castelli da Miramare a San Giusto si terranno la Non Competitiva Ten e la Family Run 8 km. Proprio grazie a questa ultima gara si potrà contribuire a "Resusci Junior".

La Promorun aderisce al progetto attraverso la donazione di parte del ricavato delle iscrizioni alla Family Run. —



studiogiochi

Kriss Kross



In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

- 4 LETTERE**

 - ARMA
 - FILM
 - FOTO
- 5 LETTERE**

 - LEGGE
 - SCENA
- 6 LETTERE**

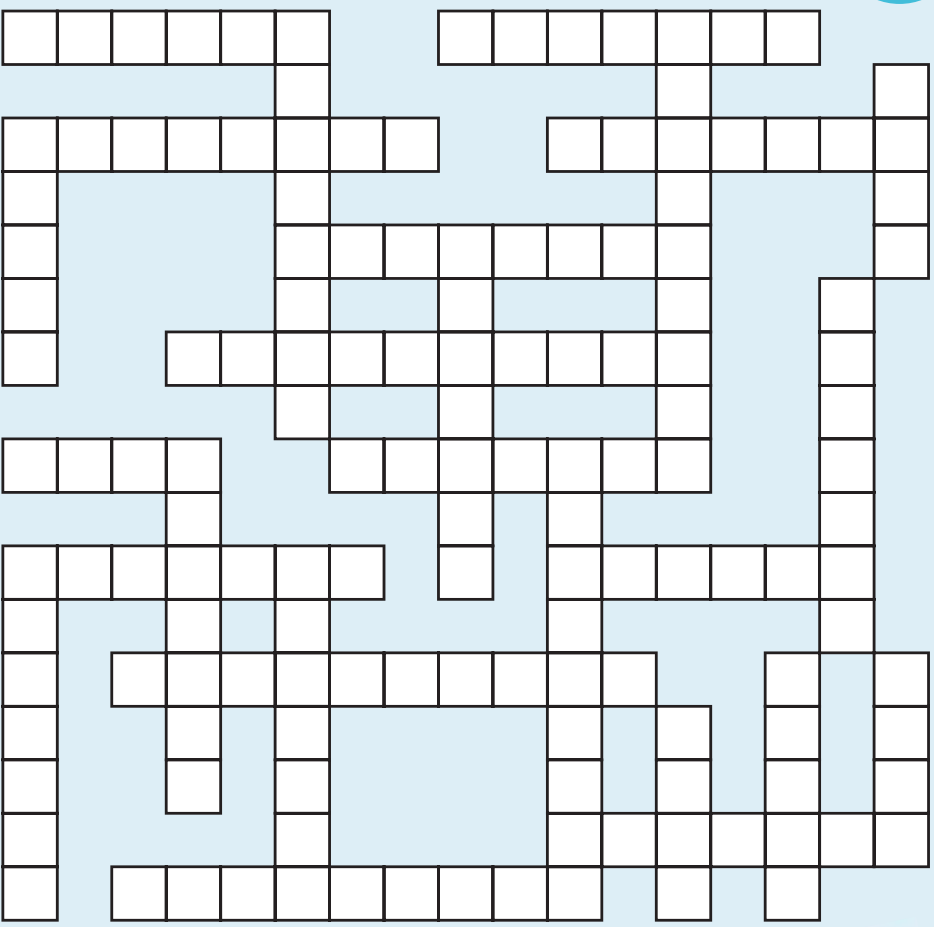
 - GIALLO
- 7 LETTERE**

 - ANALISI
 - CRIMINE
 - DELITTI
 - INDIZIO
 - MAIGRET
 - POLIZIA
 - PRIVATO
 - ROMANZO
 - UFFICIO
- 8 LETTERE**

 - INDAGINE
 - LEGALITÀ
 - OMICIDIO
- 9 LETTERE**

 - COLPEVOLE
 - ISPETTORE
 - NERO WOLFE
- 10 LETTERE**

 - SPIONAGGIO
 - TRADIMENTO



Sudoku

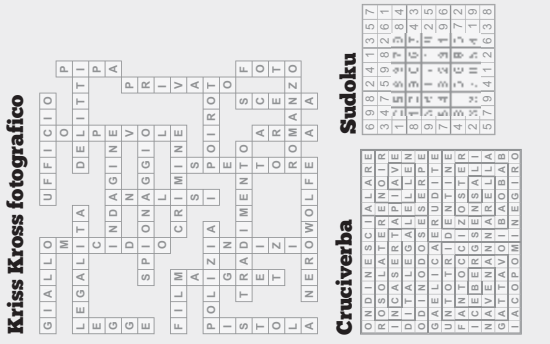


Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

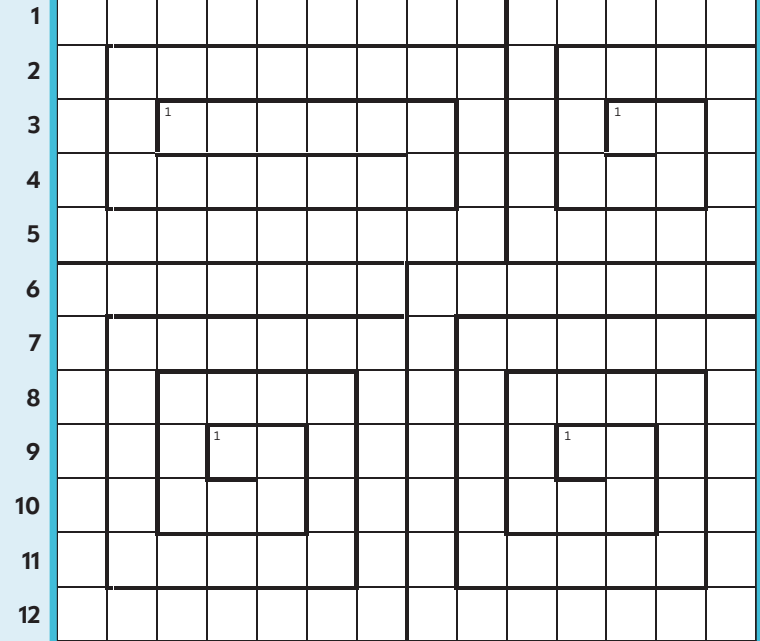
Livello ●●○

			2	4	1			
3	4	7				2	6	1
		5		3		9		
8			9		6			3
	3						2	
7			8		3			6
		1		6		5		
2	6	3				4	1	9
			4	1	2			

Soluzioni



Cruciverba chiocciole



Scrivi orizzontalmente, senza tenere conto delle righe ingrossate, le parole rispondenti alle definizioni A. Nelle spirali dovranno risultare, iniziando dalle caselle con il numero 1, le parole rispondenti alle definizioni B.

DEFINIZIONI A

- 1.** Abili nuotatrici - Sperperare denaro - **2.** Arrostiti lentamente - Jean il regista de *La Grande Illusione* - **3.** Antica civiltà del Perù - Strada in ripido pendio - Fiume del Veneto - **4. Vedi foto** - L'attrice Gadot - Una delle Kessler - **5.** Il dio Wotan - Porzione misurata - C'è chi la scalda in seno - **6.** Relativa all'antica lingua irlandese - Colte, istruite - **7.** Sporco di grasso - Le Alpi comprese tra i passi di Resia e di Monte Croce - **8.** Pupazzi di stoffa - L'"herpes" più noto - **9.** Un isolotto di ghiaccio - Mediatori di bestiame - **10.** Salpa dal porto - Il nomignolo di Anna Magnani - **11.** Micia - Tu e loro - Gigantesco albero - **12.** L scultore Della Quercia Quando brillano saltano Corsa ciclistica italiana.



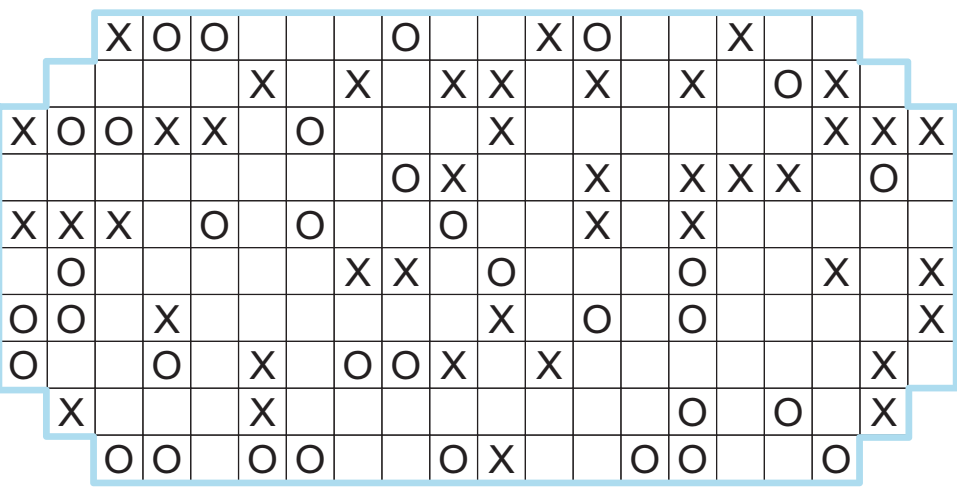
DEFINIZIONI B

- (in alto a sinistra):** Città della Campania - Molliccio e coloso - Posto di fianco - Duro, compatto - Una specialità della cucina cinese - Attrezzi da slalom.
(in alto a destra): Città della Campania - La Grandi cantante - Scena con Gesù bambino - Ferro del caminetto.
(in basso a sinistra): Città della Campania - Si può annodare a farfalla - La pianta del capitello corinzio - Con trac è un gioco - Folletto dei boschi - Insufficiente, scarsa - Non infiammabile - Gira a poppa.
(in basso a destra): :à della Campania - Brilla in cielo - Segnale in acqua - Joan, folk-singer - Istituzioni statali - Corvini - Originari, nativi - È molto ben introdotto nell'ambiente - Ascoltate, sentite.

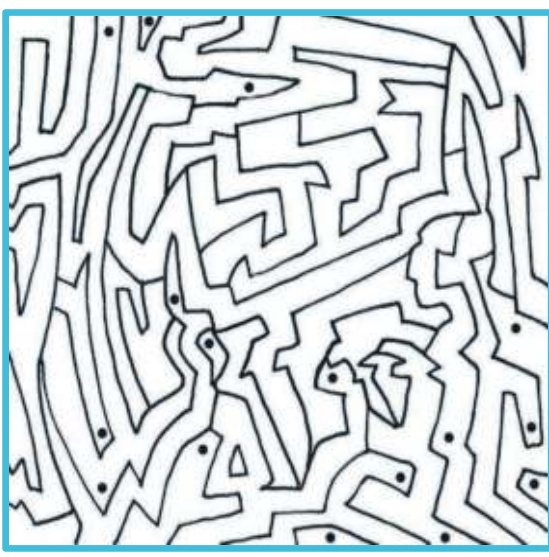
Mai quattro



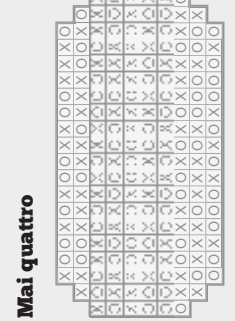
Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



Colora i puntini



Soluzioni





studiogiochi

Crucipuzzle fotografico



Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

O	A	O	L	O	T	I	M	O	G	R	P	I	E	D	E
B	T	A	M	C	P	A	P	P	A	G	A	L	L	O	N
I	O	E	N	D	T	O	H	P	C	N	I	A	O	I	O
G	R	T	I	I	M	A	I	O	O	C	M	F	I	A	L
O	A	E	T	O	L	P	R	R	O	P	O	M	C	R	L
D	C	A	D	O	L	O	T	T	A	I	O	C	S	D	E
I	D	O	G	C	N	L	T	D	C	U	A	T	C	S	R
N	R	A	P	A	O	E	I	R	S	S	Q	D	A	O	B
O	R	E	D	P	R	N	A	E	A	A	C	C	U	M	M
F	U	O	C	O	A	C	O	C	S	C	O	P	A	A	O

Chiave (8): Un fiore



- ACQUARIO
BIGODINO
BOTTONE
CAROTA
CARTOLINA
- CASACCA
COCCO
CONO
COPPA
CORONA
- DADO
DIECI
ELICOTTERO
FRAGOLA
FUOCO
- GOMITOLO
IPPOPOTAMO
LAMPADINA
MATITA
MOUSE
- OMBRELLONE
PAPPAGALLO
PIEDE
PIPA
POLTRONA
- POMODORO
REMO
SCOIATTOLO
SCOPA
SDRAIO

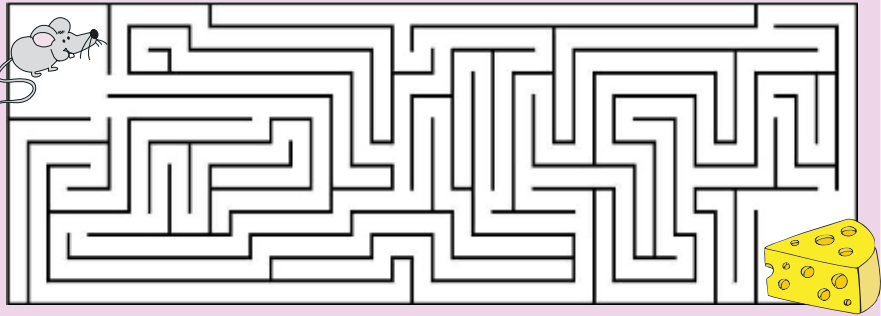
Sudoku



Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.
Livello ●○○○

5			4	2			9	
8					9		2	4
2		9		3				
	2		3				5	
	3		6			4		7
	1			8	5			2
	9	2				6		
		4	5	6	1			
						1	7	8

Labirinto



Trait

Quale parola accomuna i 4 indizi?

- TIRATO
- MANI
- ANGELO
- BIANCHI

Soluzioni

Sudoku

Crucipuzzle

Labirinto

Trait
Capelli:

Cruciverba

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Quel di Principe è in provincia di Caserta - 6. Chiedere l'elemosina - 14. Congedata con un arrivederci - 16. L'unità di misura dell'energia apportata dai cibi - 17. Il regista del film *Il papà di Giovanna* (nome e cognome) - 19. Lo Stato asiatico con capitale Damasco - 20. Si citano con i costumi - 21. La sala con lo schermo - 23. Una lirica in versi - 25. Espressione di tentennamento - 27. Così sono le pene d'inferno - 29. Una provincia della Lombardia (sigla) - 30. Una concorrente della Hyundai - 32. Pazza, fuori di senno - 34. Il primo mese sul datario - 35. Spara a raffiche - 37. Abitano il comune più orientale d'Italia - 39. Di animo tenero e compassionevole - 41. Si prende sulla pedana di salto - 42. Il cantautore in foto - 43. Un padre dannunziano.

VERTICALI

1. Chi la perde, paga le spese - 2. Ci sono anche le Cozie e le Graie - 3. Equivale a sopra i - 4. Azienda di trasporti romana (sigla) - 5. Gabriele grande attore teatrale - 6. Il femminile di paterno - 7. Sono doppie nei pennacchi - 8. Una pasta che si modella - 9. L'antica Troia - 10. Serve a legare - 11. Se ne dà tante il borioso - 12. Così è



la sorte che si accanisce - 13. Vocali della sera - 14. Bibita analcolica aromatizzata - 15. Parecchi, numerosi - 18. Film a episodi di Dino Risi - 22. Microscopici parassiti domestici - 24. La Gandhi italiana di nascita - 26. Hanno molti abitanti - 28. Privi di efficacia - 29. La direzione di marcia

- 30. La capitale ucraina - 31. Raymond fisico francese - 33. Il Marzio quarto re di Roma - 34. Si compiono in pista - 35. Lo è ciò che ho comprato - 36. Un fiume delle Marche - 38. Quella di Quinto è nei pressi di Roma - 39. L'Harvey cantante britannica - 40. Ci seguono in diciotto.

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO
DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT - TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

Scelti per voi



Tra le onde della Hawaii

RAI 1, 21.25
Emma (**Lacey Chabber**), delusa dal compagno, suo capo cuoco, decide andare alle Hawaii dall'amata zia June. L'incontro con Ben, ombroso istruttore di surf, rimette in discussione la sua vita professionale e sentimentale...



Delitti in paradiso

RAI 2, 21.20
L'ispettore Neville viene arrestato: tutti gli indizi relativi alla morte di David Cartwright conducono a lui. Ma la sua squadra non lo abbandona e promette di fare di tutto per scagionarlo.



Nel secolo breve. 1948...

RAI 3, 21.20
La 2ª Guerra Mondiale è finita, Hitler è morto, la Germania nazista è sconfitta. Le potenze occidentali e l'Unione Sovietica, alleate nella guerra, diventano nemiche. Con il prof **Alessandro Barbero**.



Zona bianca

RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Signora Volpe

CANALE 5, 21.20
Quando il figlio di un amico viene arrestato per omicidio, **Sylvia (Emilia Fox)** interrompe la caccia al maialino da tartufi rubato, per indagare e scoprire che l'omicidio è legato a una storia d'amore segreta.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnumattina Estate Att.	
8.40 Rai Parlamento	
8.45 Telegiornale Attualità	
8.45 Sud Africa - Italia Calcio	
9.50 TGI L.I.S. Attualità	
11.15 Unomattina Estate Att.	
12.00 Camper in viaggio Lif.	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.10 Sei Sorelle Soap	
17.00 TGI Attualità	
17.10 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spettacolo	
21.25 Tra le onde della Hawaii Film Drammatico ('22)	
23.05 Tg 1 Sera Attualità	
23.10 Le strade di Overland Lifestyle	
0.10 RaiNews24 Attualità	
0.45 Sottovoce Attualità	
1.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Le indagini di Hailey Dean: appuntamento con l'assissino Fiction	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo	
10.15 Tg 2 Dossier Attualità	
11.20 Dream Hotel - Sri Lanka Film Commedia ('04)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg 2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Pomeriggio sportivo Att.	
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.35 I misteri di Martha's Vineyard Film Giallo ('21)	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.30 Tg 2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg 2 Post Attualità	
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TGI Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 Question Time Attualità	
16.00 TGI - L.I.S. Attualità	
16.05 Rai Parlamento Attualità	
16.10 Superquark + Doc.	
16.50 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
17.45 TGI Attualità	
19.00 TGI Regione Attualità	
19.30 Blob Attualità	
20.00 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
21.20 Nel secolo breve. 1948, Berlino e l'inizio della guerra fredda Doc.	
23.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità	

RETE 4	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.45 Le Nostre Verità - Bologna - 02.08.1980 Documentari	
18.00 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 Public Enemy - Un Uomo In Fuga Film Giallo ('18)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spett.	
21.20 Signora Volpe (1ª Tv) Fiction	
23.25 Madri - Una vita d'amore (1ª Tv) Serie Tv	
0.50 Tg5 Notte Attualità	
1.25 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.50 L'Ape Maia Cartoni Animati	
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati	
7.45 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni	
8.40 Dr. House... Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.	
14.05 The Simpson Cartoni	
14.50 I Griffin (1ª Tv) Telefilm	
15.20 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Person of Interest Serie Tv	
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 Freedom Summer Documentari	
0.20 La storia proibita Documentari	

LA 7	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteoweb Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna. Coffee Break Attualità	
9.40 L'Aria che Tira Estate Att.	
11.00 Tg La7 Attualità	
13.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
14.00 Little Big Italy Lifestyle	
17.15 Novecento Documentari	
18.10 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità	
21.15 L'uomo della pioggia (1ª Tv) Film Drammatico ('97)	
23.45 Yellowstone Serie Tv	

TV8	
17.15 La baia dell'amore Film Commedia ('23)	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
24.00 Italia's Got Talent Spett.	
2.00 Due cuori e una provetta Film Commedia ('10)	

NOVE	NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
18.10 Little Big Italy Lifestyle	
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 Per un pugno di dollari Film Western ('64)	
23.35 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
1.45 Naked Attraction Italia Lifestyle	

20	20
15.00 The Last Kingdom Serie Tv	
17.30 Gotham Serie Tv	
19.20 Young Sheldon Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)	
23.20 Pitch Black Film Fantascienza ('00)	
1.25 The last ship Serie Tv	
2.45 Abby's Serie Tv	
4.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
17.35 Private Eyes Serie Tv	
19.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Infamous - Belli e dannati Film Thriller ('20)	
23.00 ID: A Film Thriller ('11)	
0.50 Narcos: Mexico Serie Tv	
1.50 Skyline Film Fantascienza ('10)	

IRIS	IRIS
10.20 Zodiac Film Thriller ('07)	
14.50 L'assedio delle sette frecce Film Western ('53)	
16.50 Maria Stuarda, regina di Scozia Film Storico ('72)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)	
23.35 L'Impero dei lupi Film Azione ('05)	
2.00 Maria Stuarda, regina di Scozia Film Storico ('72)	

RAI 5	Rai 5
19.00 Rai 5 Classic (1ª Tv) Spettacolo	
19.25 Rai News - Giorno Att.	
19.30 Le mani dell'arte Documentari	
20.20 Visioni Documentari	
21.15 Concerto finale Concorso Internazionale di Composizione 2 agosto XXIX ed. Spettacolo	
23.35 Rock Legends Doc.	
1.05 Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	Rai
16.00 La Venera dei pirati Film Avventura ('60)	
17.25 Jonathan degli orsi Film Western ('93)	
19.25 Poveri milionari Film Commedia ('59)	
21.10 Havana kyrie Film Drammatico ('19)	
22.55 Non è un paese per giovani Film Comm. ('17)	
0.45 Southpaw - L'ultima sfida Film Dramm. ('15)	
2.55 Io sono Valdez Film Western ('71)	

RAI PREMIUM	Rai
15.00 Heartland Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Capri Serie Tv	
17.50 Sirene Serie Tv	
19.40 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
21.20 TIM Summer Hits La musica dell'Estate Spettacolo	
0.05 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction	
1.55 Il fiume della vita - Danubio Serie Tv	

CIELO	cielo
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Planet of the Sharks Film Azione ('16)	
23.00 Kreola Film Drammatico ('92)	

TWENTYSEVEN	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Supercar Serie Tv	
21.10 L'Ultimo Boy Scout - Missione Sopravvivere Film Avventura ('91)	
23.10 C'è post@per te Film Commedia ('98)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.20 Schitt's Creek Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.00 Speciale Giornata Mondiale della gioventù 2023 Attualità	
17.30 Giornata Mondiale della gioventù 2023 Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
21.00 Protagonisti - La festa dei giovani italiani da Lisbona e la veglia Attualità	
23.05 La completa preghiera della sera Attualità	
23.25 Santo Rosario Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv	
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
15.40 Al di là del lago Serie Tv	
17.40 Lina's Hair Spettacolo	
18.05 My Home My Destiny Serie Tv	
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Universitari - Molto più che amici Film Commedia ('13)	
23.20 Tutto l'amore del mondo Film Commedia ('10)	
1.10 Al di là del lago Serie Tv	
3.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari	
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.30 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.30 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Casa a prima vista Spettacolo	
22.30 Incidenti di bellezza Documentari	

GIALLO	Giallo
12.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.50 Tandem Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
19.10 Alexandra Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.00 Disappeared Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	
17.35 La figlia scomparsa Film Thriller ('17)	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	
4.25 Prodigal Son Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.05 Missione restauro Documentari	
15.50 Alaska: costruzioni selvaggio Documentari	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.20 Metal Detective Doc.	
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	
0.20 Life Below Zero Documentari	
2.10 Cacciatori di fantasmi Documentari	

RAI3 BIS
21.20 "Le vie dell'acqua" di P. Comuzzi; "Pranzo e a capo" di M. Devescovi; "Le risorgive della pianura friulana" di I. Pecile e M. Virgilio.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: "Il Teatro de LAMemoria" a Maniago. Il progetto "Se Me. Sentieri della Memoria". Le Cementine; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Controvento" di M. Callegarin; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: La mostra "Cantieri & cantierini: storie di uomini" a Muggia. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Romeo Grebenšek e Antje Gruden; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Goriški portreti, zgodbe naših ljudi; 11.00 STUDIO D ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Sapientini; 15.00 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Ivan Tavčar: FIORI D'AUTUNNO - 3. pt; 18.00 I nostri concerti; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
13.25 Radio1 Box Estate	
17.05 La radio in comune	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Torcida Radio1	
23.05 Radio1 Musica	
RADIO 2	
13.45 A Tutta Radio2 Estate	
16.00 Siesta	
18.00 CaterEstate	
20.00 Sere d'Estate	
21.00 Club Tropicana	
22.00 Radio2 Happy Family	
RADIO 3	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
21.30 Radio3 Suite - Festival dei festival	
23.00 Radio3 Suite - Festival dei festival: Resonanzen Festival la fonte musica	

DEEJAY	
10.00 Rudy Zerbi	
13.00 Ciao Belli	
14.00 Gianluca Gazzoli	
17.00 DeeJay 6 Tu	
20.00 Notorious	
22.00 DeeJay Summernight	
CAPITAL	
7.00 The Breakfast Club con la redazione	
9.00 La grande musica di Radio Capital	
20.00 Capital Classic	
24.00 Capital Gold	
M20	
9.00 Claves	
12.00 Marlen	
15.00 Ilario	
18.00 Vittoria Hyde	
21.00 M20 Hot Summer	
23.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 The Wife - Vivere nell'ombra Film Sky Cinema Due	
17.35 The Impossible Film Sky Cinema Drama	
17.45 Il ladro Film Sky Cinema Suspense	
17.50 Rosanero Film Sky Cinema Family	
18.00 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Sky Cinema Collection	
19.00 Le regole del caos Film Sky Cinema Romance	
19.10 21 Film Sky Cinema Uno	
19.30 Space Jam Film Sky Cinema Family	
19.35 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Sky Cinema Collection	
19.35 Tutte le mie notti Film Sky Cinema Suspense	

21.00 La guerra dei mondi Film Sky Cinema Action	
21.00 Koza Nostra Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Nuovomondo Film Sky Cinema Drama	
21.00 Il lupo e il leone Film Sky Cinema Family	
21.00 La verità, vi spiego, sull'amore Film Sky Cinema Romance	
21.00 American Night Film Sky Cinema Suspense	
21.15 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Sky Cinema Collection	
21.15 L'uomo dal cuore di ferro Film Sky Cinema Due	
21.15 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Film Sky Cinema Uno	

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 INFOCANALE

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
TGR F.V.G.

14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE

14.25 TUTTOGGI SCUOLA

15.10 SHAKER

16.00 PETRARCA

16.30 WEBOLUTION

17.00 UNA VITA, UNA STORIA

18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

18.35 VREME

18.40 PRIMORSKA KRONIKA

18.55 POLETNO VREME

19.00 TUTTOGGI I edizione

19.25 TG SPORT

19.30 L'UNIVERSO E' ...
REPLAY

20.00 MEDITERRANEO

20.30 ALPE ADRIA

21.00 TUTTOGGI II edizione

21.15 FOCUS

21.45 RENZO ARBORE A POLA

22.20 MOSAICO ADRIATICO

23.10 FOLKEST 2021

23.40 ECOFUTURO

00.10 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO

06.00 TRIESTE IN DIRETTA

07.00 SVEGLIA TRIESTE

10.00 GINNASTICA DOLCE

10.20 GINNASTICA ZUMBA

12.10 COOK ACCADEMY

12.35 STUDIO TELEQUATTRO

13.00 ANTICIPAZIONI DEL
NOTIZIARIO -

13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20

13.35 SVEGLIA TRIESTE I - il
meglio

17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
- R

18.00 TRIESTE IN DIRETTA

19.00 COOK ACADEMY

19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30

20.05 TG POST - SERA - Live

20.30 IL NOTIZIARIO - R

21.05 FILM - LA GRANDE SFIDA

23.00 IL NOTIZIARIO - R

23.30 TG POST SERA - R

23.55 TRIESTE IN DIRETTA

01.00 IL NOTIZIARIO - R

01.30 TG POST SERA - R

TELEANTENNA 80

04.00 Dai 60 ai 2000

06.00 Buona Giornata con Ugo
Palmasano

07.00 Andrea Catavolo Show

09.00 Morning fever con
Walter Massa

12.00 Ospiti a pranzo con
LaSillk

14.00 I FEEL GOOD con Miki
Garzilli

17.00 S+ For you

18.00 STARGATE - Viaggio
nella musica con I dj
d'Italia

19.00 Programmazione in
lingua friulana.
"Imparin il furian"

21.00 Folclorissima. Serata
dedicata ai festival ed
avvenimenti folcloristici
del Fvg

23.00 Teleantenna estate
external live

00.00 Vivi la notte con
teleantenna ed i djs
d'Italia

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	27/29	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso al mattino e in prevalenza sereno al pomeriggio; in mattinata soffierà Bora moderata, poi venti di brezza. Sulla zona montana cielo variabile e in quota soffierà vento da nord-ovest da debole a moderato. Nel pomeriggio non si esclude del tutto qualche locale rovescio sulla zona montana o sulla pianura.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	27/30	27/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	14	

Durante il corso della giornata, a più riprese, saranno probabili rovesci e temporali sparsi che interesseranno la zona montana già dal mattino, la pianura e la costa con maggiore probabilità dal pomeriggio. Il cielo sarà variabile in montagna mentre sulla costa ci sarà maggiore presenza di sole. Le piogge verso le Prealpi potranno essere anche localmente intense. Sulla costa soffierà vento da sud moderato, sulla zona montana vento da sud-ovest moderato in quota.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi che a più riprese durante tutto il corso della giornata interesseranno la regione. Le piogge potranno essere diffusamente abbondanti fino a localmente intense. Temperature sotto la media del periodo.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,9	27,8	65 %	32 km/h
Monfalcone	18,0	28,0	68 %	36 km/h
Gorizia	18,3	25,8	87 %	17 km/h
Udine	18,6	25,3	68 %	18 km/h
Grado	22,2	27,0	79 %	45 km/h
Cervignano	17,0	27,0	67 %	27 km/h
Pordenone	20,3	25,6	70 %	21 km/h
Tarvisio	13,1	20,7	80 %	14 km/h
Lignano	23,8	26,8	80 %	25 km/h
Gemona	13,0	22,0	81 %	22 km/h
Tolmezzo	17,1	20,8	85 %	35 km/h
Forni di Sopra	14,5	18,2	88 %	24 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,9	0,17 m
Monfalcone	calmo	25,3	0,17 m
Grado	calmo	26,1	0,23 m
Lignano	calmo	26,0	0,15 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	15	17	
Atene	25	33	
Belgrado	17	32	
Berlino	16	21	
Bruxelles	14	20	
Budapest	18	30	
Copenaghen	15	21	
Ginevra	15	21	
Lisbona	18	30	
Londra	14	22	
Lubiana	14	28	
Madrid	24	36	
Mosca	17	27	
Parigi	15	22	
Praga	16	21	
Varsavia	17	24	
Vienna	17	25	
Zagabria	16	31	

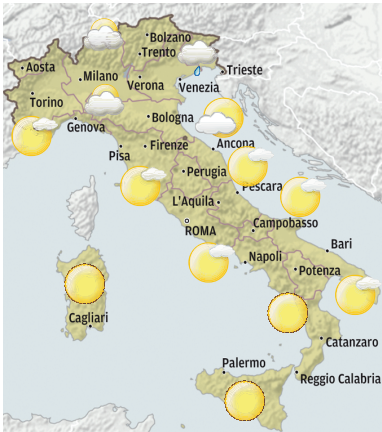
ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	15	30	
Bari	22	32	
Bologna	20	32	
Bolzano	16	28	
Cagliari	22	32	
Firenze	21	31	
Genova	22	26	
L'Aquila	15	31	
Milano	19	29	
Napoli	23	30	
Palermo	22	31	
R. Calabria	23	33	
Roma	22	32	
Torino	17	31	
Venezia	20	28	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sole prevalente pur con nubi irregolari di passaggio, che potranno sfociare in isolati piovoschi sui rilievi. In serata tendenza a nuovi temporali sulle Alpi centro-occidentali.
Centro: largamente soleggiato pur con qualche annuvolamento, specie sulla Toscana.
Sud: bel tempo.
DOMANI
Nord: instabilità in aumento con rovesci e temporali dapprima sulle Alpi, in propagazione entro sera ad alta Valpadana e Friuli VG con locali grandinate e colpi di vento.
Centro: tra sole e nubi irregolari, più consistenti sulla Toscana.
Sud: sole prevalente.

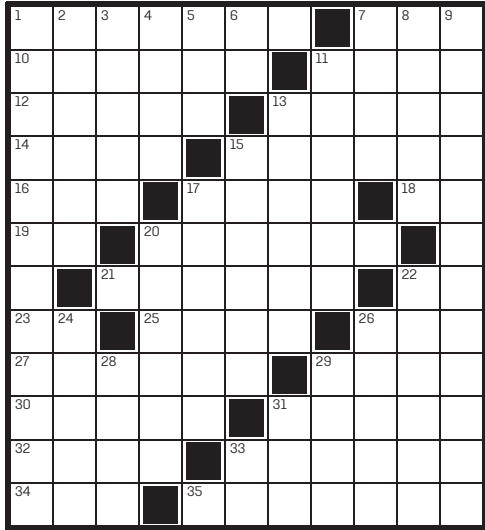
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Emarginato - 7 Copricapo per cavalieri - 10 Lo si affronta in guerra - 11 La Città Eterna - 12 Lavorano il pezzo ruotando - 13 Una delle isole della Sonda - 14 Aspro, pungente - 15 Deteriorato - 16 Il nome di Teocoli - 17 Segno di sottrazione - 18 Eurostar (sigla) - 19 In mezzo al Fuji - 20 Remare - 21 Ubertoso, fecondo - 22 Prefisso che raddoppia - 23 Fine di emergenza - 25 Quello selvatico è il guanaco - 26 Agile motosilurante - 27 Carattere, temperamento - 29 Un figlio di Homer Simpson - 30 Varietà di calcedonio - 31 Enrico fisico italiano - 32 Solca i mari - 33 Conduttore di elefanti - 34 Metà nei prefissi - 35 Una Silvana del cinema.

VERTICALI: 1 Si dice di passione sproporzionata e irragionevole, per lo più momentanea - 2 Il musicista Prokofiev - 3 L'osso fra spalla e gomito - 4 Consunto - 5 Bevanda vitaminizzata a base di succhi di frutta - 6 Finiscono tutto e presto - 7 Città lariana - 8 Altro nome di Cupido - 9 Relativo al momento di massima intensità di un fenomeno - 10 Si calcia dagli undici metri - 13 Veste talare - 15 Vincolo o nesso - 17 Ogni favola ne ha una - 20 Dotato di grande rapidità - 22 Prepara i cocktail - 24 Una regione dell'Indocina - 26 Roccia calcarea contenente argilla - 28 Veneratissimi attori - 29 Alban compositore austriaco - 31 Asciugacapelli elettrico - 33 Poco caloroso.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Gli astri promettono bene. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva e spensieratezza nel rapporto di coppia.

LEONE
23/7 - 23/8



Giornata decisamente favorevole. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano ed oggi ne potete trarre vantaggio. Bene l'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



I rapporti devono essere sciolti e cordiali. Preparatevi il terreno per le iniziative che dovrete prendere nei prossimi giorni quando vi servirà la collaborazione di tutti.

TORO
21/4 - 20/5



Selezionate con intelligenza le diverse proposte che riceverete nel corso dei prossimi giorni e concentratevi soltanto su quelle che veramente meritano. Riposo e dieta.

VERGINE
24/8 - 22/9



La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio sarebbe inutile. Buon senso e molta pazienza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Tanto amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico si farà sentire dopo molto tempo. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se siete tentati di accettare subito. Maggiore comprensione in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato piano piano.

CANCRO
22/6 - 22/7



Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Potete contare su un certo fascino e buon umore. Dedicate qualche ora allo sport per tonificarvi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

PESCI
20/2 - 20/3



Riflettete prima di giocare d'astuzia: è il terreno in cui il vostro antagonista si muove con particolare agilità. Meglio tentare un'offensiva di altra natura. Un po' di riposo.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 agosto 2023 è stata di 14.706 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2018/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N.REATO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



STORIA DI UNA CAPINERA

di **Giovanni Verga** regia di **Guglielmo Ferro**
con **Enrico Guarneri** e **Nadia De Luca**



CYRANO DE BERGERAC

di **Edmond Rostand**
adattamento e regia di **Arturo Cirillo**
con **Arturo Cirillo, Rosario Giglio**

CYRANO DE BERGERAC

adattamento e regia di **Arturo Cirillo**
con **Arturo Cirillo, Rosario Giglio**



ILIADE

IL GIOCO DEGLI DEI

uno spettacolo del **Quadrivio** con **Alessio Boni, Iaia Forte, Francesco Meoni, Marcello Prayer**

ILIADÉ

IL GIOCO DEGLI DEI
uno spettacolo del **Quadrivio** con **Alessio Boni, Iaia Forte, Francesco Meoni, Marcello Prayer**



LA MADRE DI EVA
dal romanzo di **Silvia Ferreri** (NEO Edizioni)
adattamento e regia di **Stefania Rocca**
con **Stefania Rocca**

LA MADRE DI EVA

dal romanzo di **Silvia Ferreri** (NEO Edizioni)
adattamento e regia di **Stefania Rocca**
con **Stefania Rocca**



scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

e le informazioni sugli abbonamenti

